L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 2 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 26.50 - TRIMESTRE L. 14.- Estero . . . . : ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti all'estero fatti traverso gli uffici postali eguale prezzo che per l'interno

Sabato 3 Gennaio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980. Per l'Italia e l'Estero: presso l'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana 4. - Ufficio di Produzione per la Lombardia presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Armorari 8 Tel. 37.921 e 37.922.

UN AUGURIO CHE DEV'ESSERE AUSPICIO E VOLONTA'

Il messaggio radiofonico di Mussolini al popolo americano

dice lo schietto sentimento di amicizia e di pace dell'Italia

Messaggio di pace

ROMA, 2 pom.

(*Novus*) L'anno nuovo si è iniziato con auspici favorevoli di pace. Alla parola augusta di Pio XI hanno fatto eco in Italia il messaggio dell'on. Mussolini agli americani, in Germania la risposta del Maresciallo Hindenburg all'indirizzo augurale del Decano del corpo diplomatico Mons. Orsenigo, negli Stati Uniti la dichiarazione di Stimson in occasione del proclama del presidente Hoower per l'entrata in vigore del trattato navale di Londra.

Trentasei potenze riconoscono la necessità di stimolare gli sforzi per il disarmo, di raggiungere l'unione degli spiriti e dei cuori e la reciproca comprensione tra le nazioni, di scongiurare con ogni mezzo una nuova guerra che metterebbe a repentaglio tutta la civiltà.

Più importante, perchè più esplicito ed insieme più generale, è il saluto del Capo del Governo italiano all'America. Le affermazioni solenni del Primo Ministro sulle intenzioni pacifiche dell'Italia nei rapporti internazionali sono decisive e confermano davanti al mondo l'impegno di non prendere mai l'iniziativa della guerra. Le direttive italiane sono parità navale con le potenze continentali, nessun limite al disarmo terrestre ed aereo purchè impostato sulla pregiudiziale di una misura assolutamente paritetica, revisione dei trattati.

E' noto come la prima e la terza di queste direttive offrano l'occasione più frequente alle nazioni più interessate nel mantenimento del presente equilibrio europeo per la denuncia di un imperialismo italiano. Ma gli accusatori si trovano assai imbarazzati a sostenere la loro tesi nelle assisi internazionali e questo imbarazzo si fa sempre più grave per l'evidenza delle contraddizioni dalle quali deriva.

Il dialettico più abile non può infatti che dichiararsi impotente di fronte al compito di conciliare il programma della Paneuropa con la ostinazione più intransigente nel rivendicare una propria superiorità europea sui capisaldi intangibili della efficienza bellica e della pace militare. Un pacifismo poggiato a queste premesse non può tardare ad apparire il pacifismo di Brenno.

L'on. Mussolini non ripete i suoi punti di vista su questi argomenti ma ribatte la accusa con una replica, sintetizzata sopra un giudizio ragionato e sopra una promessa categorica.

Il giudizio è una eco della sentenza solenne e severa mirabilmente espressa sulla guerra da Pio XI nel discorso natalizio.

Diceva il S. Padre « quanto a minaccie di nuove guerre, mentre i popoli ancora sentono così dolosamente il flagello dell'ultima immane, noi non vogliamo, non possiamo credere alla presenza di uno stato civile, che voglia divenire così mostruosamente omicida e quasi certamente suicida ».

Fa eco a nome dell'Italia il Capo del Governo: « Una guerra, oggi, anche se scoppiasse fra due sole nazioni, diverrebbe fatalmente universale. Ed allora tutta la civiltà sarebbe messa a repentaglio ».

Di qui una promessa categorica, che mette definitivamente l'Italia fuori discussione: « L'Italia non prenderà mai l'iniziativa di una guerra ».

Contro questa presa di posizione chiarissima ogni diversivo polemico si spunterebbe. Non resta che prendere in parola l'Italia. Ci auguriamo che con questo proposito partecipino tutte le Nazioni alla prossima Conferenza del disarmo.

Il problema della pace soltanto per questa via potrà avvicinarsi alla soluzione. Fuori dei chiari termini di questa impostazione non rimane altra possibilità che quella di prolungare le accademie diplomatiche alle quali ciascuna nazione interviene col premeditato e segreto piano di mascherare la volontà della propria preminenza in una formula vaga di pacifismo sentimentale, che il S. Padre individuava e colpiva nel suo discorso recente al Collegio dei Cardinali.

Gli altri punti del messaggio mussoliniano obbediscono al desiderio di prospettare le caratteristiche del regime al mondo anglosassone e sono per questa ragione volutamente concise e discrete.

L'on. Mussolini accenna al collaudo che la crisi economica e la conseguente disoccupazione fanno in questi giorni dell'ordinamento corporativo. Senza dubbio il tema di riferimento che il Capo del Governo propone all'esame degli anglosassoni acquista dalle circostanze presenti di quelle potenti economie e di quei regimi ancora solidi nonostante le scosse formidabili delle organizzazioni sindacali, un interesse speciale. Il crollo dei valori industriali e la conseguente disoccupazione negli Stati Uniti, il colossale sciopero che minaccia di paralizzare l'industria cotoniera e mineraria in Inghilterra riaprono il dibattito sui principi fondamentali delle economie e sull'auto difesa di classe, che ne è, in fondo, la conseguenza politica.

Una constatazione legittima ormai ne deriva: se la pace internazionale postula la revisione dei trattati; alla pace sociale non sembra più possibile arrivare, senza una revisione delle dottrine e degli ordinamenti sui quali hanno vissuto finora gli stati nazionali cresciuti nel clima della rivoluzione francese.

Per questo processo revisionistico l'on. Mussolini ha fissato un termine antitetico nel bolscevismo. Su questo punto riteniamo, che l'accordo degli stati e dei popoli inquieti sulle sorti della civiltà cristiana sia perfetto. Il pensiero dei cattolici non ha bisogno a questo proposito di una esposizione particolare: « la pace di Cristo nel Regno di Cristo » è per essi la formula integrale che il S. Padre ha impresso a divisa del suo glorioso pontificato.

Esso significa: pace internazionale sulla base della pace sociale e questa a sua volta sostenuta da un ordine economico saldamente poggiato sopra una solidarietà morale e giuridica delle classi, che si ispiri al principio divino della universale fratellanza umana.

Il saluto per l'etere

ROMA, 2 matt.

Ieri, alle ore 20, dalla sala delle Maioliche, a palazzo Venezia, il Capo del Governo ha letto l'annunciato messaggio ai radio-ascoltatori americani. Erano presenti, oltre il capo dell'Ufficio Stampa, on. Lando Ferretti, il direttore generale dell'Eiar ing. Chiodelli, il vice-direttore Dell'Oro, il reggente la Sede di Roma comandante Senigallia, il capo dei servizi tecnici di Roma ing. Mantovani.

Dinanzi al microfono il Duce ha detto:

E' per me un grande piacere parlare per le vie dell'etere al pubblico americano ed esprimere la mia profonda simpatia al popolo della gran de Repubblica. Questa simpatia ha le sue origini nella storia, nelle larghe correnti emigratorie per cui alcuni milioni d'italiani sono diventati cittadini degli Stati Uniti, nel flusso dei turisti americani che hanno imparato a conoscere non soltanto le bellezze del Paese o i monumenti dell'antica civiltà romana, ma anche il popolo laborioso e disciplinato dell'Italia moderna e fascista.

Le relazioni culturali tra i nostri popoli si sono sviluppate. Gli Italiani riconoscono l'apporto che gli Stati Uniti hanno dato al movimento del progresso moderno. Nel campo delle scienze, il nome di Edison è familiare a tutti gli Italiani. Nel campo delle lettere e della filosofia i nomi di Longfellow, Whitman, Emerson, Twain, James sono noti a tutti gli Italiani. Io personalmente sono un ammiratore di Emerson e di James. Passando alla politica, i nomi di Washington, Franklin e, più recentemente, quello di Roosevelt suscitano sentimenti d'ammirazione fra noi. La storia della umanità moderna non si può concepire senza gli Stati Uniti. Senza il loro formidabile aiuto, dovuto sopratutto a ragioni idealistiche, non si sarebbe vinta la guerra. Senza l'azione degli Stati Uniti, non usciremo da questo periodo del dopo-guerra e non torneremo più ai tempi della prosperità.

Vogliamo la pace

Prima di fare qualche dichiarazione su talune delle questioni più urgenti, voglio smentire molte voci che circolano circa l'attitudine del Fascismo e il pericolo che esso rappresenterebbe per la pace del mondo. Tali accuse sono infondate. Nè io, nè il mio Governo, nè il popolo italiano vogliono preparare una guerra. Io ho combattuto in guerra come un semplice soldato. So quello che la guerra significa. Terribili ricordi di quel tempo, quando l'acciaio rovente falciava tante giovani generazioni, non sono svaniti dalla mia memoria. Una guerra, oggi, anche se scoppiasse tra due sole nazioni, diverrebbe fatalmente universale. E, allora, tutta la civiltà sarebbe messa a repentaglio. La guerra di domani, con le nuove scoperte della scienza, sarebbe anche più terribile che non la guerra di ieri. Non i combattenti soltanto rischierebbero la morte, ma intere popolazioni sarebbero messe in pericolo senza la possibilità di efficace difesa.

L'Italia, come già dissi, non prenderà mai l'iniziativa di una guerra.

La preparazione della nostra gioventù è fatta per ingagliardire la razza e darle le attitudini al self control, al senso di responsabilità e di disciplina. Le nostre relazioni commerciali con la Russia ci sono utili per la nostra situazione economica, ma non influiscono sulla nostra politica interna. Fascismo e bolscevismo sono sempre agli antipodi nella teoria e nella pratica. Lo dimostra il fatto che la terza internazionale di Mosca lancia continui appelli ai proletari per combattere a fondo il Fascismo.

So che in America si è seguito il recente movimento economico italiano. Esso, cominciato con la riduzione degli stipendi per equilibrare il bilancio dello Stato, è ormai vittorioso perchè i prezzi al dettaglio sono diminuiti. Lo Stato corporativo ha funzionato in pieno perchè tutte le categorie industriali, operai, agricoltori, impiegati, contadini, commercianti, hanno compreso la necessità e l'utilità del movimento.

La nostra amicizia

Un problema che preoccupa l'Italia, come quasi tutti i Paesi del mondo, è la disoccupazione. Anche noi abbiamo mezzo milione di disoccupati: di essi, centomila sono donne e duecentocinquantamila sono operai dell'agricoltura e dell'industria edilizia che non possono lavorare d'inverno. Io sono contrario al sistema del sussidio di disoccupazione. Preferisco i lavori pubblici che aumentano l'efficienza materiale del Paese. Il sussidio di disoccupazione abitua l'operaio al suo stato di disoccupato. Malgrado i disoccupati, il popolo italiano è tranquillo e calmo: tutte le voci sparse sono menzogne. Attorno al Fascismo si raggruppano otto milioni di uomini, tutta la forza umana ed efficiente della Nazione. Nessun Regime in Europa ha una base più solida e vasta del nostro.

Gli Americani devono credere alla nostra amicizia per loro e al nostro desiderio di vivere in pace con tutti i popoli del mondo.

Con la certezza che la pace sarà mantenuta nel mondo e che un nuovo periodo di prosperità non tarderà a realizzarsi, io saluto quelli che han no ascoltato il mio discorso e presento il mio omaggio cordiale al Presidente della nostra grande Repubblica.

La felicissima trasmissione

NEW YORK, 2 matt.

La radio diffusione del messaggio rivolto dal Capo del Governo Italiano alla folla immensa degli ascoltatori americani, è riuscita di una chiarezza e di una intensità eccellenti. La voce di S. E. Mussolini è stata percepita benissimo anche nelle tonalità più basse e per tutta la durata della trasmissione, di modo che il desiderio vivissimo e l'aspettativa dei radio ascoltatori per quello che costituiva un vero avvenimento nel campo delle audizioni, non sono state deluse anche dal lato tecnico.

L'interessamento in America

LONDRA, 2 matt.

L'annunciato discorso dell'on. Mussolini ai radio ascoltatori americani era atteso con immenso interesse, anche in Inghilterra, dove è stato ascoltato da diecine di migliaia di persone. I giornali hanno riprodotto larghi riassunti. Il *Daily Mail* a commento scrive, che questa è la prima alta dichiarazione politica di importanza internazionale, che viene fatta al mondo intero dal Capo del Governo Italiano. E' la volta che i pubblici anglo-sassoni hanno potuto ascoltare la voce dell'on. Mussolini, che si è espresso in perfetto inglese.

L'interminabile agonia di Joffre

PARIGI, 2, pom.

Stanotte verso le ore 24 è stato diramato il seguente comunicato sulle condizioni del Maresciallo Joffre. Il maresciallo non ha ripreso la conoscenza. Egli riposa tranquillamente senza sofferenze. Non vi è da questa mattina alle 11 alcuna modificazione nel suo stato. (*Stefani*).

Si prepara già la camera ardente!

PARIGI, 2 pom.

L'agonia del Maresciallo Joffre continua. Le condizioni del Maresciallo sono identiche a quelle di ieri alle ore 11,40 quando cominciò a perdere la conoscenza. Il Maresciallo attualmente non è più alimentato.

Alla Scuola Militare si sta attualmente preparando la camera ardente. Le onoranze saranno identiche a quelle del Maresciallo Foch. Le spoglie saranno però sepolte a Louvenciennes.

Sir Drumond nel Cile

BUENOS AYRES, 2 sera

Sir Eric Drumond e il suo segretario sono partiti per il Cile dopo essere stati oggetto di numerose attestazioni di simpatia. (*Radio Stef.*).

Dawes governatore delle Filippine

WASHINGTON, 2 matt.

Negli ambienti politici bene informati si dà certa la designazione di Dawes alla carica di governatore delle Filippine. Tale designazione sarà comunicata ufficialmente tra giorni. (*Radio Stef.*).

La Sarre e le minoranze negli auguri di Capodanno a Hindenburg

BERLINO, 2 matt.

Dopo il ricevimento del corpo diplomatico, il maresciallo Hindenburg ha ricevuto il governo del Reich. Il ministro della Difesa Nazionale, Groener, rappresentante del Cancelliere che è in vacanza, ha pronunciato un discorso nel quale fra l'altro ha detto: L'anno ora terminato ci ha portato la conclusione della Conferenza dell'Aja, gli accordi del nuovo piano che abbimo dovuto accettare malgrado tutte le esitazioni e gli scrupoli. Dopo ciò la situazione economica mondiale ha subito tali cambiamenti che il governo del Reich si è posto la questione se il popolo tedesco può sopportare gli oneri assunti. Il primo luglio 1930 i territori occupati furono finalmente liberati e se il territorio profondamente tedesco della Sarre deve attendere ancora impazientemente il giorno del suo ritorno alla Germania, la partenza delle truppe internazionali e della commissione di controllo delle ferrovie, costituisce un passo in avanti sulla via del suo ritorno definitivo in seno alla patria. Il governo vedrà nella preoccupazione per le minoranze tedesche al di là delle nostre frontiere uno dei suoi compiti più importanti. Il popolo tedesco soffre gravemente che il principio della eguaglianza dei diritti non gli sia ancora garantito. L'obbligo al disarmo solennemente riconosciuto non è ancora realizzato dalle altre potenze. La Germania deve ancora sentirsi minacciata nella sicurezza, quindi il dovere del governo è di fare tutti gli sforzi perchè sia applicato per tutti i popoli il principio della sicurezza senza il quale la pacificazione vera è impossibile. Il presidente del Reich nella sua risposta ha detto fra l'altro di salutare lo sgombro delle provincie Renane come un progresso sulla via della vera pace ed ha espressa la speranza che per il territorio della Sarre verrà ben presto il giorno atteso con impazienza, del suo ritorno alla madre patria. Anch'io, egli ha aggiunto, considero che il compito più importante per il governo si è di spiegare tutta l'energia perchè le basi della vita morale e sociale del popolo tedesco non siano scosse, sono inoltre del parere che l'esecuzione del disarmo generale non è soltanto una questione di equità internazionale, di fronte alla Germania, ma anche un sicurissimo mezzo per la vera pacificazione del mondo e deve essere perseguito in tutti i modi. La Germania deve elevarsi al disopra delle discussioni egoistiche su programmi politici ed interessi personali e deve collaborare ad una azione pratica a vantaggio del popolo intero.

Il presidente del Reich Maresciallo Hindenburg ha ricevuto anche presente il ministro degli esteri Curtius, il corpo diplomatico. Il Nunzio mons. Orsenigo decano del corpo diplomatico ha pronunziato un discorso in cui fra l'altro ha detto: L'alba del nuovo anno non sorge senza preoccupazioni. L'orizzonte della vita internazionale è ancora oscuro, milioni di braccia robuste son costrette all'inattività. Rileviamo con grande soddisfazione il fermo proposito ed i generosi sforzi coi quali la Germania, stretta attorno a V. E. cerca di sormontare la crisi economica. L'esperienza per tanto conferma sempre che senza la piena e sincera concordia delle nazioni è impossibile realizzare un vero riassetto economico dei popoli.

Possa la depressione economica essere uno stimolo per nuovi generosi tentativi per raggiungere l'intesa cordiale fra le nazioni, unica garanzia di tranquilla libertà in ogni paese e di una pace reale e durevole tra i popoli. Il presidente del Reich nel suo discorso di risposta ha detto tra l'altro Voi avete parlato della disoccupazione di cui soffre il mondo intero a causa della crisi economica che ha colpito anche il popolo tedesco con una violenza particolare.

La Germania ha spiegato tutti i suoi sforzi per assicurare una base alla sua esistenza. Il popolo tedesco attende con impazienza chescente che la collaborazione internazionale sia sufficientemente efficace per preservare la Germania da nuove penose delusioni. La cooperadione e la concentrazione di tutte le forze positive per sormontare la crisi attuale sono il grande dovere al quale la Germania è decisa a collaborare.

Cruento conflitto al Nicaragua fra ribelli e marinai americani

WASHINGTON, 2 matt.

Un rapporto ufficiale pervenuto al Governo americano, annuncia che ieri nelle regioni montuose del Nicaragua è avvenuto un vivace combattimento tra banditi e fucilieri della Marina degli Stati Uniti. Nello scontro 8 fucilieri sono rimasti uccisi e altri due gravemente feriti. Secondo i particolari pervenuti da fonte americana i fucilieri sono stati attaccati mentre procedevano alla riparazione di una linea telegrafica, e sono riusciti a respingere i banditi dopo una lotta durata due ore. Gli aggressori hanno avuto undici morti e molti feriti.

E' giunta la notizia che Augustino Sandino, capo dei banditi, avrebbe fatto ritorno al Nicaragua.

E' stato disposto per l'invio al Nicaragua di rinforzi ai reparti americani.

Va dà sè che i « *banditi* » di questo dispaccio da Washington non sono altro che i nazionalisti nicaraguani che negano agli S. U. il diritto d'intromettersi nelle faccende del loro paese.

I temerari dell'Oceano

MANILLA, 2 sera

A bordo dello Yack *Intrepid* che misura circa 16 metri, il famoso navigatore Roy Barcal dello Yack Club di Chicago, partirà oggi da Manilla per un rischioso viaggio fino a New York.

E l'azione sociale?

Non pare che siano troppe le preoccupazioni dei cattolici per l'azione sociale in questo momento. Il Papa, in una recente udienza concessa ai giovani cattolici, rilevava la sua necessità; e, nella allocuzione natalizia ai cardinali, tra le cause dei mali che ci affliggono, additava la mancanza « di una equa distribuzione e proporzione dei vantaggi e dei pesi, dei diritti e dei doveri, del contributo del capitale, direzione e lavoro nella partecipazione a quei frutti che solo dalla loro unica cooperazione possono prodursi ».

Bisogna battere su questo punto. Si è prodotta, per varie cause, una convenzione diffusa che i problemi sociali si risolvano di per sè, chetamente, senza che gli uomini intervengano. Il fatto invece è che questi problemi sono numerosi e gravi, che gli uomini e le loro organizzazioni si adoprano per risolverli e l'attività dei cattolici in questo campo influisce sul giudizio volgare circa l'efficacia sociale del cristianesimo. E' una realtà che la giustizia sociale è una delle più ardenti aspirazioni dello spirito contemporaneo in ogni paese; è noto che vi sono organizzazioni, come quella internazionale del lavoro, che operano per soddisfare quella aspirazione; lì abbiamo qualche nostro rappresentante che segue da vicino l'attività di tale istituto e reca anche l'espressione del nostro pensiero. Non possiamo straniarci da quanto si fa, non occuparcene. E poichè l'inattività, la pigrizia nostra può risalire a cause anche di indole intellettuale, non è fuor di luogo ricordare i motivi che militano a favore dell'azione sociale cristiana, almeno alcuni di quei motivi.

Le leggi enunciate da Nostro Signore sono notoriamente conformi a quelle che la natura ci rivela e le leggi economiche presentano interessanti rispondenze colle leggi religiose.

Prima di essere un fattore ed il fattore più importante della produzione economica, il lavoro è una legge imposta da Dio al primo uomo; esso è una lode elevata a Dio, una imitazione di Cristo operaio chè Gesù fu fabbro, come dice il P. Lagrange, nel più ampio senso della parola; il lavoro è la pena del peccato ed un merito sovrannaturale. Se la famiglia feconda è la cellula della società terrena, essa ha anche per scopo di popolare il cielo.

Se la proprietà è il salario del lavoratore e la garanzia economica della sua indipendenza, essa è pure la gestione di un bene di cui Dio conserva l'alto dominio e di cui ci domanderà conto.

Se tutti gli uomini vanno in cerca di un certo benessere materiale, tale benessere è pure la condizione — come l'esperienza la prova — di quelle virtù quotidiane, comuni che non vanno fino all'eroismo.

La probità negli affari, una certa disciplina dei costumi sono degli atti di pietà religiosa e dei coefficienti insostituibili della prosperità economica.

I sociologi desiderosi di osservazioni positive non cessano, da anni ed anni, di mettere in luce questa mirabile concordanza e rispondenza tra i postulati della scienza sociale e gli insegnamenti del Vangelo. La dottrina dei compartimenti stagni tra leggi religiose e leggi positive, psicologicamente falsa, è oggi caduta. Il positivismo di Auguste Comte ha condotto tutti i suoi discepoli a riconoscere i benefici della religione nell'ordine economico e sociale.

Le Play ha rimesso il Decalogo tra i fattori del benessere temporale nella famiglia e nella vita sociale.

Ed i papi non si ingannano quando, con piena unanimità, si rifiutano di consacrare una scissione tra i vari campi in cui si esercita l'attività dell'uomo. Distinzione sì, separazione no.

Pio XI ha condannato, nella sua Enciclica *Ubi Arcano Dei*, « quella specie di modernismo morale, giuridico e sociale che noi riproviamo energicamente, quanto il modernismo dogmatico ».

Quel modernismo sociale è la pretesa di relegare la religione nel santuario della coscienza, di rifare la civiltà moderna all'infuori di Dio, di ritrovare, nella natura, coll'empirismo scientifico, tutte le leggi che presiedono alla organizzazione della società.

Queste semplici osservazioni ci richiamano il motivo per cui i papi tanto hanno raccomandato e l'apostolato sociale e le opere sociali.

Qualcuno osserva in ritardo che la scienza economica ha le sue leggi separatamente dal Dogma. A ciò Ferdinando Brunetière rispondeva « ci tocca lottare contro ciò che, ai nostri giorni, a torto od a ragione, si è chiamato l'immutabilità delle leggi economiche, e lavorare per asservirle, come si è fatto per le leggi della natura, alle morali esigenze dell'umanità. Poichè uno dei peggiori effetti della idolatria scientifica è stato di attribuire a delle leggi che spesso non erano che la generalizzazione prematura di una esperienza incompleta, la fissità, la consistenza e la rigidità del bronzo, abbiamo il dovere di allargarne la formula, di renderla più pieghevole, di adattarla a dei bisogni che non possono essere in contraddizione con esse e, per così dire, di opporre la grazia alla natura ». Ora, per essere ortodossi, bisogna dire che la grazia non ha per scopo di opporsi alla natura ma di restaurarla. Essa domanda che nessun campo le resti chiuso.

Il cattolicismo sociale che, in fondo, non è altro che il cattolicismo autentico, si propone a punto di far penetrare da per tutto, in ogni forma di attività umana, le esigenze della religione rivelata da Gesù Cristo.

A. Cantono

Delicata situazione mineraria nella Ruhr

300 mila operai licenziati - L'interessamento del Governo

BERLINO, 2 pom.

Non avendo i capi dei sindacati operai accolto le ultime proposte degli industriali circa la riduzione dei salari, la delicata situazione mineraria della Ruhr si è ieri improvvisamente aggravata divenendo delicatissima.

Gli industriali insistono nell'affermare che non è possibile senza una diminuzione dei salari mantenere e intensificare i ribassi del prezzo del carbone che il Governo desidera e che del resto l'andamento del mercato stesso impone.

Oggi le imprese industriali diramano ai minatori un comunicato con cui annunciano il licenziamento per il 15 gennaio, data in cui scade il contratto di lavoro denunciato. Nel comunicato si dice che col licenziamento i proprietari intendono riorganizzare la materia dei salari, che devono venire ridotti. Ciascuno potrà riprendere quindi il suo posto soltanto se accetterà di lavorare con un salario minore. Trecento mila operai del distretto carbonifero della Ruhr sono così in questo momento in agitazione, incerti sul come contenersi e la situazione si presenta naturalmente delicatissima.

Ovunque, nel bacino, si sono svolti comizi e riunioni in cui gli organizzatori dei Sindacati hanno invitato gli aderenti a resistere compatti ai tentativi di disgregamento degli industriali e hanno ammonito a non accettare separatamente lavoro e salario ridotto per non danneggiare il complesso degli organizzati. Va notato che questi sono raccolti in quattro grandi Sindacati, che naturalmente hanno diverso colore politico. Ora dai rossi si fa balenare la minaccia di uno sciopero, ma la maggior parte dei minatori pare sia ad esso contraria.

La posizione del Governo nella vertenza della Ruhr è particolarmente delicata. Stabilito che bisogna ridurre i salari per diminuire il prezzo del carbone (condizione che peraltro i minatori non ritengono corrisponda a una necessità), il Governo non può mettersi contro gli industriali, ma d'altra parte deve curare anche gli interessi degli operai: la Ruhr è una delle roccheforti del centro cattolico al quale appartengono il Cancelliere Brüning e il ministro del Lavoro Stegerwald.

La vertenza sarà probabilmente risolta con un compromesso: già il prof. Brahn ha nuovamente convocato per il 7 gennaio la Commissione arbitrale per riprendere le trattative. I capi dei Sindacati mostrano per adesso un atteggiamento intransigente, ma si crede che già si stiano gettando le basi per un accordo.

Gli operai si dichiarerebbero in via di massima disposti ad accettare una decurtazione del salario e gli industriali praticherebbero una riduzione minore di quella del 13 per cento che dapprima esigevano.

SCIOPERO MINERARIO nel Galles

LONDRA, 2 matt.

Riusciti vani gli sforzi compiuti dal Governo per evitare la rottura delle trattative nella vertenza tra proprietari e minatori, da ieri ha avuto inizio la sospensione del lavoro nei campi carboniferi della Galles del sud.

Si nutre tuttavia la speranza che la sospensione dei lavori non si protragga oltre sabato e cioè che dalla riunione dell'Ufficio di collaborazione esca l'auspicata soluzione del conflitto, speranza giustificata dal fatto che il Comitato esecutivo dei minatori ha aderito alla convocazione dell'Ufficio stesso per consentire che venga esaminata la possibilità di una proroga sino al luglio prossimo delle attuali condizioni di lavoro, mentre si dice disposto a riesaminare da parte sua le primitive opposizioni elevate contro il prolungamento di orario che veniva a colpire i salari.

L'arresto dell'attività è quasi completa nelle miniere del Galles del Sud essendo senza lavoro oltre 140.000 lavoratori su 160.000. Tutte le speranze per un componimento sono ora concentrate sulla riunione dell'ufficio di conciliazione che avrà luogo sabato prossimo. Secondo le ultime informazioni la maggior parte dei minatori del distretto si tengono solidali dietro i loro capi. Tuttavia vi è un'atmosfera piuttosto di pace che non di ostilità.

Ieri sera all'ultima ora nel Galles del Sud e al dicastero delle miniere, nonostante la compattezza con la quale i minatori hanno già osservato l'ordine di sciopero, si manifestava una rinnovata speranza di accomodamento che potrebbe avvenire ad opera di un consiglio di conciliazione il quale però non può riunirsi prima di sabato prossimo.

Capodanno turbolento in Germania
Due morti e parecchi feriti a Berlino

BERLINO, 2 matt.

Per quanto le difficoltà finanziarie nelle quali si dibatte il popolo tedesco per la disoccupazione che nella capitale colpisce quasi un quarto della popolazione abbiano fatto sì che quest'anno la notte di San Silvestro sia stata trascorsa in modo meno dispendioso del solito e tra una allegria piuttosto relativa, si sono avute numerose risse di ubriachi e degenerate in carattere politico nel corso delle quali parecchie persone sono rimaste uccise o ferite. Sono stati anche eseguiti numerosi arresti.

A proposito degli incidenti i giornali dicono che a Berlino sono stati arrestati 383 persone di cui soltanto sedici passati alle carceri. La polizia ha dovuto faticare moltissimo per arginare i tumulti che qua e là scoppiavano. In una rissa nel subburbio, la quale aveva preso carattere politico, due uomini sono rimasti uccisi. Da Stokarda si annuncia che durante un conflitto tra comunisti ed hitleriani vi sono stati parecchi feriti. Undici di questi feriti hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. (*Radio Stef.*).

L'anno nuovo salutato in India da nuovi conflitti

BOMBAY, 2 sera

Numerosa folla si è riunita dopo la mezzanotte in Princes Street per effettuare una dimostrazione. La polizia intervenuta ha fatto uso di sfollagente per disperdere i dimostranti. In seguito agli incidenti verificatisi hanno dovuto essere ricoverati negli ospedali 175 feriti dei quali 33 in condizioni gravi. Sette persone sono rimaste ferite da colpi di arma da fuoco. La calma è stata quindi ristabilita.

La dimostrazione era stata organizzata allo scopo di commemorare il primo anniversario della dichiarazione di indipendenza fatta dal congresso. I feriti da colpi di arma da fuoco si sono avuto a deplorare perchè la polizia che aveva tentato di disperdere i dimostranti a mezzo di sfollagente è stata obbligata ad un certo punto a far uso delle armi poichè la situazione era divenuta straordinariamente minacciosa.

Sperata ripresa commerciale agli S. U.

WASHINGTON, 2 sera

Il segretario per il commercio Robert Lamont, ha dichiarato che sebbene l'attività dei traffici americani con l'estero nel 1930 abbia segnato una notevole diminuzione in confronto di quella avutasi negli anni precedenti, egli ritiene che durante l'anno in corso si avrà una vigorosa ripresa in ogni campo di attività, e che gli Stati Uniti d'America avvalendosi della loro innata forza economica saranno a capo di questo movimento. (*Radio Stefani*).

Diminuito traffico nel porto di New York

NEW YORK, 2 sera

L'anno chiusosi ieri ha veduto una diminuzione considerevole nelle entrate del porto di New York in confronto con quelle del 1929. Secondo le statistiche ufficiali questa diminuzione supera gli 83 milioni di dollari (*Radio Stefani*).

Nuovo trattato commerciale australiano-canadese

OTTAWA, 2 matt.

I negoziati per il nuovo trattato commerciale tra il Canadà e l'Australia sono venuti a felice conclusione. Il nuovo trattato a quanto si apprende nelle sfere ufficiali è impostato sul principio della reciprocità. (*Radio Stefani*).

Per il commercio cotoniero in Egitto

CAIRO, 2 sera

La stampa riporta l'opinione del ministro delle finanze Hal Ahram secondo il quale la costituzione di una banca agricola renderebbe non indispensabile la sistemazione delle vendite di cotone a contratto a termine. Questo sistema, come è noto durante l'anno testè finito ha prodotto danni singolarmente gravi. Ora il ministro, che sta studiando un progetto di legge per la proibizione dei contratti impegnativi per il cotone, pensa alla fondazione di un tale istituto finanziario. (*Radio Stefani*).

La nuova tariffa doganale finlandese

HELSINGFORS, 2 matt.

La nuova tariffa doganale finlandese è entrata in vigore da ieri. Come già fu accennato queste nuove tariffe segnano notevoli aumenti nei confronti di numerosi articoli. (*Radio Stef.*).

Per il pagamento in oro dei debiti franco-inglesi

LONDRA, 2 sera

Il governo britannico ha trasmesso al Ministero degli Esteri francese a mezzo dell'ambasciata d'Inghilterra a Parigi una nuova nota relativa al pagamento in franchi oro degli arretrati dei prestiti francesi contratti durante la guerra.

Parker Gilbert socio della Morgan Company

NEW YORK, 2 sera

Come venne annunciato l'eq agente generale delle riparazioni, Parker Gilbert, entra effettivamente da oggi a fare parte in qualità di socio nella Ditta J. P. Morgan Company. Con questa nuova assunzione i soci della compagnia Morgan diventano diciannove.

CRONACHE DI TERRASANTA

Una guerra per due chiodi?

La festa della Dedicazione - Canti e luminarie nella notte palestinese - Scoperte archeologiche in Transgiordania

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, dicem.

(a. d. m.) *L'ingerenza provocatrice del sig. Keith-Roach, Governatore inglese per il Distretto della Capitale, che si è creduto lecito di mettere sotto i piedi le proteste del Custode di Terra Santa e di far eseguire in nome della Potenza Mandataria alcuni restauri nella Grotta della Natività a Betlemme, continua ad essere l'oggetto dei più vivi commenti da parte dei cattolici in Palestina.*

Il gesto infelice ha sferzato di nuovo sul volto i Latini, violando i loro più sacrosanti diritti accanto al Presepio di Cristo. E così la catena dei soprusi perpetrati dall'Inghilterra a danno dei seguaci di Roma in Palestina si allunga sempre più. Finchè la pazienza, non sarà esaurita del tutto e la reazione divamperà con un temibile «j'accuse» che rimbalzerà da un confine all'altro dei due emisferi come «un redde rationem» intimato dall'opinione pubblica del mondo cattolico agli arbitrii di Albione sulle rive del Giordano.

Ma intanto noi che viviamo tra i colli di Giuda e che vediamo ogni giorno i dispositivi dello Statu Quo dei Luoghi Santi calpestati dall'Inghilterra dobbiamo rassegnarsi a smaltire tutta l'amarezza di questi soprusi.

Proprio nella Grotta della Natività, mentre coi suoi adepti faceva eseguire le innovazioni da lui decretate, il Governatore di Gerusalemme accennando a due chiodi fatti conficcare ai piedi di una scala che conduce al Coro della Basilica, diceva ai Francescani presenti: «Non saranno questi a scatenare una guerra». Alludeva alla conflagrazione tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia che ebbe il suo teatro in Crimea e che tra le sue cause occasionali contò proprio anche le contestazioni attorno ad un chiodo nel medesimo Santuario di Betlemme.

Il Sig. Keith-Roach ha creduto di far dello spirito e forse non si è nemmeno accorto che le sue parole potevano avere alle orecchie dei cattolici un suono assai imprudente e intempestivo.

* * *

Da una settimana gli ebrei festeggiano le vittorie di Giuda e dei Maccabei. Le scuole sono chiuse e i ragazzi s'aggirano verso sera per le strade con fasci di candele. I lavori però non vengono sospesi. Queste solennità annuali della Dedicazione sono di carattere più civile che religioso. Esse devono la loro origine al tentativo fortunato dei nazionalisti ebrei contro la pretesa dei conquistatori greci di far accettare alla Palestina la loro civiltà ellenica. Fu nel villaggio di Modin che la rivolta contro l'imposizione di Zeus al culto del popolo d'Israele scoppiò apertamente. Antioco Epifane, che gli ebrei soprannominarono Epimane ossia lunatico, comprese che non poteva imporre il suo ellenismo anche alla campagna. E così la resistenza armata dei contadini potè mettere in iscacco il folle proposito dei Greci di far venerare il loro Zeus al posto di Javeh.

La Dedicazione è l'unica festa ebraica di importanza nazionale che non abbia nessun fondamento nella narrazione della Bibbia e che incontri pochissime pezze giustificative anche nei commenti talmudici.

* * *

La tradizione ha inghirlandato queste solennità colla poesia di un miracolo. Scacciati i Greci dalla Palestina, gli ebrei si recarono nel Tempio che era stato profanato e sconsacrato dai sacrifici di maiali offerti dai conquistatori alle loro Divinità. Il Gran Sacerdote non possedeva olio puro da ardere nella lampada che per una sola notte. Ma per un prodigio del cielo, esso bastò per tutta la settimana, finchè si potè avere nuovo combustibile dalle olive della stagione.

* * *

Gerasc, in Transgiordania, è una vera miniera inesauribile per l'archeologia. Le ricchezze dei suoi ruderi imponenti aumentano ogni giorno più sotto il piccone paziente degli scavatori d'antichità. Oltre il grande viale d'entrata con un arco trionfale, questa famosa città offre allo sguardo del visitatore un ampio stadio che dopo aver servito alle corse ippiche poteva essere allagato e trasformato in teatro per le naumachie. Presso la porta delle mura di cinta si trova il foro, grande piazza circolare circondata da una fila di colonne di ordine jonico. Ad ovest si vede una collina che costituisce l'acropoli della città, e che sul suo fianco presenta un vasto teatro all'aperto. Nel cuore del fabbricato sorge la basilica romana, quasi completamente distrutta, e il gran tempio. Poco lontano si osservano le ruine di due chiese dell'epoca bizantina.

Orbene, proprio di questi giorni una spedizione archeologica d'America ha ultimato a Gerasc una nuova campagna di ricerche che ho portato alla scoperta di cimeli interessanti. Fra l'altro si sono messi in luce due pavimenti in mosaico e centinaia di oggetti in ceramica e di monete. Parimenti sono state aperte e pulite una dozzina di tombe a sud della cinta della città. Infine di fronte al tempio di Artemide si è rinvenuta una fabbrica di vasellami della bassa epoca bizantina.

Queste nuove scoperte non faranno che aumentare sempre più l'interesse degli archeologi verso l'antica cittadina transgiordanica già tanto rinomata fra gli studiosi di tutto il mondo.

Movimento antisemita in Spagna

MADRID, 2 pom.

E' apparso il primo numero del settimanale *La Legion*, organo del nuovo Partito nazionalista fondato dal dott. Albinana. L'articolo di fondo denuncia un'offensiva internazionale degli ebrei contro la Spagna. Le origini di tale offensiva risalirebbero niente di meno che alla prima espulsione degli ebrei, ordinata da Isabella la Cattolica e da Ferdinando.

L'articolista afferma che gli ebrei e i massoni hanno provocato tutte le disgrazie della Spagna, e incolpa i vecchi uomini politici di non avere tenuto conto di questo fatto di capitale importanza. Anche gli ultimi avvenimenti sarebbero stati provocati dalla massoneria mandataria del semitismo. La offensiva israelita si servirebbe del comunismo per smantellare le resistenze.

Lo scrittore dice poi che la Spagna è alla vigilia di una grande tragedia, e ritiene che l'unica salvezza del Paese risieda nel movimento nazionalista antimassonico e antisemita.

La nuova "Magna Charta,, per i discoli inglesi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio.

(S.I.C.). Il Ministro degli interni della Gran Bretagna, o *Home Secretary* come viene chiamato in inglese, sig. James H. Clynes, sta preparando in questi giorni una nuova «Magna Charta» per i ragazzi e le fanciulle inglesi di cattivi costumi. Non appena pronta la Charta verrà presentata al Parlamento per la discussione e la conversione in legge.

La nuova «Magna Charta» dei giovani, come il progetto viene scherzosamente chiamato, contiene numerose ed importanti modificazioni alle leggi attualmente vigenti sul modo con cui trattare i giovani discoli britannici, introdotte tutte quante allo scopo di trattare questi con maggiore indulgenza di adesso.

La nuova legge contiene anche tra l'altro una nuova disposizione che stabilisce di affidare allo Stato, per mezzo di un ente pubblico appositamente creato, l'educazione di quei fanciulli i cui genitori per ragioni di immoralità provata o per altre ragioni analoghe e riconosciute non possono essere considerati come persone adatte e degne di vedersi affidata l'educazione della propria prole.

L'età minima alla quale i giovani potranno essere condannati a pene da scontare nelle prigioni comuni sarà aumentata da sedici a diciassette anni e così pure per giudicare i giovani trasgressori della legge verranno designati degli appositi magistrati i quali nella loro funzione di amministratori della giustizia verso i giovani tratteranno questi colpevoli piuttosto come dei benevoli zii che non come giudici severi ed inflessibili che tengono soltanto a somministrare loro delle punizioni.

La fustigazione come pena per le violazioni e le trasgressioni di minor conto sarà abbandonata; mentre invece essa continuerà ad essere usata per certe forme più gravi di delinquenza, poichè in tal caso come riconosce la stessa «Magna Charta» dei giovani la fustigazione è indubbiamente per la maggior parte dei giovani la forma più efficace di punizione.

La legge raccomanderà che nella maggior parte dei casi possibili, il delinquente giovanile venga a preferenza condannato condizionalmente e sottoposto a sorveglianza per accertarne continuativamente la buona condotta dopo la condanna, piuttosto che mandato senz'altro in prigione.

In caso che i genitori, o chiunque altra persona colla quale il giovane conviva, risultino di cattivi precedenti morali, il Giudice non aspetterà che il giovane stesso delinqua, subendo gli effetti perniciosi di un ambiente familiare malsano, ma agirà preventivamente.

In tutti quei casi nei quali risulti agli insegnanti delle scuole frequentate dai fanciulli in questione che l'ambiente e la vita familiare dei fanciulli stessi siano malsani ed inadatti alla loro educazione, la cosa dovrà immediatamente essere portata a conoscenza dei Magistrati, i quali dopo attento esame e valutazione dei fatti presentati, prenderanno i provvedimenti necessari a togliere i fanciulli da un ambiente familiare giudicato malsano sottraendoli così alle possibili conseguenze perniciose di una cattiva educazione.

Gli auguri di Capodanno ai Sovrani

ROMA, 2 sera

Ieri, secondo l'ordine delle precedenze a Corte, hanno avuto luogo, al Quirinale, nella sala del Trono, i ricevimenti per gli auguri di Capodanno ai Sovrani.

Il Re indossava l'alta uniforme col Collare dell'Annunziata; la Regina un abito in lamina d'oro e un grande manto, e portava un diadema di brillanti e una collana pure di brillanti. Nella sala del Trono si trovavano attorno ai Sovrani i membri delle Case civili e militari e un folto gruppo di dame di palazzo.

Il Capo del Governo e i parlamentari

Alle 9.55 è giunto in automobile il Capo del Governo, in uniforme di Primo Ministro, accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza, on. Giunta. I Sovrani si sono cordialmente intrattenuti col Presidente del Consiglio, al quale hanno ricambiato gli auguri.

Subito dopo sono stati ricevuti i cavalieri dell'Ordine Supremo dell'Annunziata Thaon di Revel, Bonomi, Orlando. Hanno poi presentato gli auguri ai Sovrani le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati.

La rappresentanza del Senato ha mosso da palazzo Madama alle 9,45, in otto vetture scortate da carabinieri a cavallo. Nella prima vettura avevano preso posto i senatori questori Simonetta e Brusati. Venivano quindi le tre storiche berline del Senato. Nella prima si trovavano il presidente, sen. Federzoni, il vice-presidente, sen. Bonin Longare, e il segretario, sen. Valvassori Peroni. Nella seconda il vice-presidente sen. D'Ameglio con i segretari, sen. Marcello e sen. Biscaretti di Ruffia. Nella terza: il vice-presidente sen. Zupelli con i segretari sen. Scalori e sen. Libertini. Seguivano quattro carrozze coperte nelle quali erano i senatori Nicastro, San Martino Valperga, Cito Filomarino, Diena, Rossi, Tolomei, Falcioni, Miari de Cumani e Manfroni.

La rappresentanza è stata introdotta nella sala del Trono dal conte Suardi, dal conte Macchi di Cellere e dal principe Ruffo di Calabria. I Sovrani si sono intrattenuti affabilmente con il sen. Federzoni e con gli altri componenti la Deputazione.

La rappresentanza della Camera è partita da piazza Montecitorio alle 10.10. Il corteo era composto di tre berline e di tre carrozze scortate da un drappello di carabinieri a cavallo. Nella prima berlina v'erano il presidente, on. Giuriati, il vice presidente on. Buttafochi e il questore on. Bianchi; nella seconda il vice-presidente, on. Paolucci, il questore on. Dudan, il segretario on. Aldi Mai; nella terza il vice-presidente on. Bodrero, i segretari on. Gorini, Gianturco, Pellizzari. Seguivano altre tre carrozze: nella prima carrozza gli onorevoli Martelli, Barbaro, Di Belsito; nella seconda gli onorevoli Arcangeli, Roncoroni e Vaselli: nella terza gli onorevoli Maresca, Misciattelli e Piero Ferretti.

Il Re e i deputati

Il Re si è intrattenuto in cordiale colloquio con l'on. Giuriati e con gli altri deputati. All'on. Giuriati, il Re ha manifestato il suo compiacimento per il fatto che la maggior parte dei deputati sono ex-combattenti e decorati al valore. L'on. Paolucci ha ricordato la visita che il Sovrano fece a un ospedaletto da campo di colerosi e il Re gli ha chiesto notizie della clinica chirurgica universitaria di Parma, che il vice-presidente della Camera dirige formulando i migliori auguri per l'Istituto.

Con l'on. Bodrero il Sovrano si è intrattenuto su questioni d'arte; con l'onorevole Bianchi sullo sviluppo edilizio di Modena, con l'on. Gorini sull'efficienza dell'organizzazione lombarda dei Mutilati di guerra, e con gli onorevoli Martelli e Aldi Mai sulle condizioni dell'agricoltura in Toscana. Con l'on. Maresca ha parlato della situazione demografica di Napoli e delle provvidenze per i paesi colpiti dal terramoto; con l'on. Misciatelli del Duomo di Orvieto e con l'on. Piero Ferretti di questioni aviatorie.

Anche la Regina si è intrattenuta a parlare con tutti i rappresentanti della Camera. All'on. Giuriati ha dato notizie della Regina Giovanna, che si trova attualmente con Re Boris in montagna e fa molto sport. Ha parlato pure della Principessa di Piemonte e della Principessa Maria.

I Ministri e gli Accademici

Successivamente i Sovrani hanno ricevuti i ministri e sottosegretari di Stato, il presidente della Reale Accademia d'Italia, sen. Marconi, con una Deputazione composta dei vice-presidenti Sartorio e Formichi, del segretario generale prof. Volpe e degli accademici Guidi, Bazzani e Marinetti; i ministri di Stato e Marescialli d'Italia, il Grand'ammiraglio, il Segretario del Partito, on. Giuriati, con i vice segretari on. Starace e on. Bacci, l'on. Marinelli, segretario amministrativo del Partito, e gli onorevoli Giordani, Parolari, Scorza, D'Addabbo, De Martino e il prof. Marpicati, membri del Direttorio.

Presidenti di Tribunale, Generali, Ammiragli

Nel pomeriggio i ricevimenti al Quirinale si sono svolti nell'ordine seguente. Dalle ore 15 alle ore 15.30 sono stati successivamente ricevuti il Primo presidente e il Procuratore generale della Corte di Cassazione del Regno, il Primo presidente e il Procuratore generale della Corte d'Appello, il presidente del Tribunale civile e penale e il Procuratore del Re, il presidente del Consiglio di Stato, il presidente della Corte dei Conti e l'avvocato generale erariale.

Alle ore 15.30 i Sovrani hanno ricevuto i generali d'Armata, i generali comandanti designati d'Armata, il capo di S. M. dell'Esercito, il capo di S. M. della Marina, il capo di S. M. dell'Aeronautica, il capo di S. M. della Milizia, il presidente del Consiglio superiore della Marina, i generali di Corpo d'Armata, il sottocapo di S. M. generale, gli ammiragli comandanti in Capo di Dipartimento marittimo, gli ammiragli di Squadre navali, il generale ispettore del Genio navale, il generale ispettore per le armi navali, i generali di Squadra aerea, il comandante generale della Guardia di Finanza, il comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori comandanti di Corpo e capi di servizio dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, della Milizia, dei Reali Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Il Governatore di Roma

Alle ore 15.50 è stato ricevuto il Principe Ludovisi-Buncompagni governatore di Roma col vice-governatore e il tore di Roma col vice-govern. e il segretario generale del Governatorato. Si sono poi recati al Quirinale il direttore generale della Polizia, il prefetto di Romo co nil Consiglio di Prefettura, la Giunta provinciale amministrativa il preside della Provincia di Roma col Rettorato e il presidente della Congregazione di Carità, il presidente del Tribunale Supremo militare, il presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, l'avvocato militare presso il Tribunale Supremo, il presidente della Croce Rossa, il presidente dell'Istituto centrale di Statistica, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato coi vice-direttori, il presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza, il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il presidente della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e il presidente della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

Alle ore 16.25 sono stati ricevuti il rettore e una Deputazione dell'Università degli studi, il presidente dell'insigne Accademia di San Luca e della Accademia di Santa Cecilia, il direttore del Liceo musicale, il presidente del l'Accademia filarmonica romana, il rettore dell'Istituto superiore di studi commerciali.

Re Carol riceve per gli auguri il corpo diplomatico

BUCAREST, 2 sera

Dopo avere assistito a una cerimonia religiosa alla patriarchia, il Re Carol ha ricevuto il corpo diplomatico al completo per la presentazione degli auguri di Capodanno. Il decano Mons. Dolci nunzio apostolico, ha letto un'allocuzione nella quale ha espresso gli auguri che le presenti difficoltà economiche vengano attenuate nel paese sotto la guida energica del sovrano. E' la prima volta dopo il suo avvento al trono che Re Carol riceve ufficialmente i rappresentanti esteri e per questo la cerimonia assumeva uno speciale significato.

La politica estera dell'Ungheria nelle dichiarazioni di Horty

BUDAPEST, 2 sera

In occasione del capo d'anno il reggente ammiraglio Horty ha ricevuto il corpo diplomatico. Il Nunzio apostolico mons. Angelo Rotta, ha pronunziato un discorso nel quale ha accennato al fardello che grava, in seguito alla crisi economica, su tutti i paesi, particolarmente sull'Ungheria. Ad eliminare la crisi, egli ha detto, non basta la volontà di un paese, ma sono necessarie misure di ordine internazionale. Il reggente nella sua risposta ha rilevato che l'Ungheria anche nell'anno ora terminato, si è applicata a creare rapporti amichevoli con tutte le Nazioni, tenendo presente che è venuta l'ora di procurare ai popoli impoveriti e sfiniti, accordi morali che assicurino il pieno sviluppo delle loro facoltà e delle loro possibilità. Cerchiamo, ha detto il reggente, di determinare, con gli stati esteri, una situazione suscettibile di migliorare le condizioni della nostra esistenza nazionale, al fine di poter impiegare le nostre forze per realizzare il compito pacifico che ci siamo posti. Il reggente ha infine ringraziato i membri del corpo diplomatico per gli auguri da loro espressi a nome dei rispettivi capi di stato.

INDÙ E MUSSULMANI alla Tavola Rotonda

LONDRA, 2 sera

Il sottocomitato delle minoranze della conferenza indiana della Tavola Rotonda ha continuato ieri le sue discussioni sulle divergenze tra indù e musulmani. I primi hanno suggerito di attenersi per l'India al metodo seguito dalla Società delle Nazioni nella questione delle minoranze europee. Da parte dei musulmani invece si è sostenuto che il rispetto dei diritti delle minoranze è stato sempre osservato in India con profitto. Il sottocomitato per il diritto elettorale e per le provincie di frontiera del nord-ovest hanno concluso nella giornata odierna i loro lavori. Il rapporto del primo sottocomitato si è pronunciato in favore dell'estensione del diritto di voto e la costituzione in una commissione incaricata di provvedere all'immediato aumento della percentuale degli aventi diritto al voto in India (che attualmente è del 2,8 per cento circa) in ragione di non meno del 10 per cento e non più del 25 per cento della popolazione. Di fronte al diritto di voto tutte le caste e le razze dovranno essere considerate uguali. Quanto al diritto di voto alle donne il rapporto si richiama alle considerazioni esposte anche dalla commissione Simon. Il rapporto del secondo sottocomitato raccomanda che importanti modifiche vengano apportate all'organizzazione delle regioni della frontiera del nord-ovest e sopratutto cinque distretti amministrati attualmente come territori sotto il diretto controllo del governo dell'India vengano retti come province separate con un proprio governatore. (*Radio Stef.*)

Umberto Ceva s'è ucciso a Regina Coeli

ROMA, 2 matt.

Il 26 dicembre si è ucciso in Roma, nelle carceri di «Regina Coeli», il detenuto Umberto Ceva, deferito al Tribunale Speciale per partecipazione all'organizzazione politica clandestina della cui scoperta si è recentemente interessata la pubblica stampa. Il Ceva ha lasciato una lettera diretta e recapitata alla moglie, nella quale lettera spiega ampiamente i motivi personali che lo hanno indotto al suicidio e raccomanda di opporsi con dignità e fermezza a che in ogni tempo si faccia la più piccola speculazione sul suo nome. E' in corso un'inchiesta allo scopo di accertare le circostanze nelle quali è stato effettuato il suicidio. (*Stefani*).

Altri libretti di risparmio postali premiati

ROMA, 2 matt.

Nell'estrazione dei premi devoluti per l'anno 1929, ai titolari dei libretti con un credito non inferiore a L. 2000 giusto il R.D.L. N. 1777 del 15 luglio 1923 convertito nella legge 17 aprile 1925 N. 473 a seguito di quelli già pubblicati; sono stati premiati i seg.ti libretti. I premi di Lire 5000 in numero di cinquanta sono risultati assegnati ai seguenti libretti. Libretto N. 781 1/134, Uff. di Molino dei Torti (prov. di Alessandria); N. 13283 28/194 Rivarolo Lig. (Genova); 2742 41/168 Occhieppo Inferiore (Novara), 3012 63/292 San Martino Canavese (Torino); 4034 33/3 Altopascio (Lucca); 992 51/105 Salandra (Potenza); 1063 58/21 Calangianus (Sassari); 2084 3/140 S. Demetrio Vestini (Aquila); 104 46/35 Cascia (Perugia); 586 11/54 Galliera (Bologna); 2176 51/25 Cancellara (Potenza); 4727 40/120 Valle Pompei (Napoli); 6716 55/498 Gaeta Roma); 517 38/161 Ospedaletto Lod. (Milano); 1916 23/148 Niella Tanaro (Cuneo); 4269 8/5 Arsia (Belluno); 2031 28/36 Borzoli (Genova); 854 38/54 Cadenago di Brianza (Milano) 2243 41/270 Valduggia (Novara); 1755 40/71 Napoli succ. 27; 1563 38/14 Barlassina (Milano); 3901 17/4 Acitatena (Catania); 5388 26/73 Accadia (Foggia); 1103 66/100 Pontebba (Friuli); 13438 41/1 Novara C. 343 41/334 Arizzano Alta (Novara); 1410 25/152 Pracchia (Firenze); 1740 41/7 Ameno (Novara); 3350 23/62 Chiusa di Pesio (Cuneo); 455 45/70 Mezzanabigli (Pavia); 12 1/180 Pontestura (Alessandria); 4583 40/97 Resina (Napoli); 21610 32/1 Livorno C. 2702 41/238 S. Germano Vercellese (Novara); 1725 37/84 Nizza di Sic. (Messina); 1987 42/51 Monselice (Padova) 3226 50/49 S. Remo (Imperia); 2663 51/72 Moliterno (Potenza); 1701 26/7 Cagnano Varano (Foggia); 1480 63/224 Puganezza (Torino); 1071 38/35 Cambiago (Milano); 6961 63 323 Torino succ. 5; 3781 50/57 Ventimiglia alta (Imperia); 328 69/141 Cavene (Vicenza); 3493 21/31 Cassano Iono (Cosenza); 199 37/23 Castel di Tusa (Messina); 615 51/15 Baragiano (Potenza); 2923 41/277 Varallo Pombia (Novara); 673 68/65 Negrar (Verona). (*Stefani*).

L'on. Starace inaugura i restauri di Palazzo Braschi

ROMA, 2 matt.

Ieri il vice-segretario del Partito, on. Achille Starace, si è recato a inaugurare i lavori di restauro e d'arredamento effettuati a Palazzo Braschi, sede della Federazione dell'Urbe. L'on. Starace è entrato per il portone di piazza San Pantaleo, che era stato chiuso circa sessant'anni fa, quando cioè Palazzo Braschi diventò sede del Ministero dell'Interno. L'androne era stato allora diviso in due piani per ricavarne alcune stanze. L'on. Starace ha quindi visitato il mezzanino, che è stato interamente restaurato, e il piano nobile.

La R. Marina ha avuto l'aumento di 16 unità navali nel 1930

ROMA, 2 matt.

La R. Marina ha avuto nel corso del 1930 un incremento notevole in seguito al varo di queste unità:

Esploratore *Nicoloso da Recco*, di tonnellate 1654, varato ad Ancona il 5 gennaio; sommergibile *Squalo* di tonn. 802, varato a Monfalcone il 15 gennaio; sommergibile *Narvalo*, di tonn. 802, varato a Monfalcone il 15 gennaio; incrociatore *Zara*, di tonnellate 1060, varato a Spezia il 27 aprile; incrociatore *Fiume*, di tonnellate 1060, varato a Trieste il 27 aprile; incrociatore *Da Giussano*, di tonnellate 4975, varato a Genova il 27 aprile; incrociatore *Giovanni dalle Bande Nere*, di tonn. 4975, varato a Castellamare di Stabia il 27 aprile; sommergibile *Delfino*, di tonn. 802, varato a Monfalcone il 27 aprile; sommergibile *Corridoni*, di tonn. 791, varato a Taranto il 30 aprile; cacciatorpediniere *Freccia*, di tonn. 1225, varato a Genova il 6 agosto; incrociatore *Da Barbiano*, di tonn. 4975, varato a Genova il 17 agosto; cacciatorpediniere *Dardo*, di tonn. 1225, varato a Genova il 6 settembre; sommergibile *Tricheco*, di tonn. 802, varato a Monfalcone l'11 settembre; sommergibile *Settembrini*, di tonn. 810, varato a Taranto il 28 settembre; incrociatore *Colleoni*, di tonn. 4975, varato a Genova il 21 dicembre; incrociatore *Gorizia*, di tonn. 10.160, varato a Livorno il 28 dicembre. Si ha così un totale di 59.215 tonnellate.

La meravigliosa carriera d'un grande finanziere inglese

LONDRA, 2 matt.

A succedere al defunto lord Melchett nella presidenza e nella direzione generale dell'Imperial Chemical Industriesse Limited, è stato eletto Sir Henry Mac Govan. Di questo singolare uomo, che si è fatto da sè, come dicono gli anglo sassoni, la stampa rammenta che egli incominciò col guadagnare cinque scellini la settimana in qualità di fattorino in uno stabilimento Nobel per la produzione degli esplosivi. Ora egli è direttamente interessato in 14 grandi aziende inglesi ed americane, ed è si può dire il creatore della compagnia che lo ha eletto ora a suo capo, e conta un capitale di 95 milioni di lire sterline. Henry Mac Govan è nato a Glascow 56 anni fa (*Radio Stefani*).

Sciangai è la quarta città del mondo

SCIANGAI, 2 sera

Secondo l'ultimo censimento la popolazione di Sciangai raggiunge ufficialmente la cifra di 3.144.868 abitanti. Sciangai è dunque dopo Londra, New York e Berlino la quarta città più popolosa del mondo.

La "FESTA,, di domani

LA FESTA di domani esce con un quaderno interessantissimo, come appare dal seguente sommario:

AUGUSTO HERMET: *Il vecchio pescatore.*
LORENZO ALPINO: *Scorribanda attraverso i lunari.*
GIUSEPPE LEPPI: *«Palanche» di Paolo Arcari.*
IL PASSERO: *Cibreo.*
SILVIO D'AMICO: *Teatro cristiano.*
GIUSEPPE PIERUCCI: *La Messa dei cacciatori.*
GIUSEPPE MOLTENI: *Il diario di Andrée.*
EBE PALAZZESCHI: *Le leggende di Gesù Bambino.*
ALBERTO MARZOCCHI: *Momenti milanesi.*
COSTANZO C. GILDA: *Carruba (novella) Illustrazioni di* Carlo Bisi.
P. GIOVANNI SEMERIA: *In verità vi dico...*
LUCILLA MARIANI: *La carrozza a vapore del Signor Gurney.*
UBALDO FERRARI: *La riapertura della Scala.*

*

I nostri lettori si procurino il piacere di acquistare la bella rivista, la quale dovrebbe essere accolta con festa in tutte le famiglie cristiane dove entra l'Avvenire d'Italia.

I nostri Parroci, che hanno tanto ardore di apostolato dovrebbero curarne la benefica diffusione nelle loro parrocchie.

*

LA FESTA è posta in vendita al prezzo di L. 2 la copia. Abbonamento annuo L. 60; semestrale L. 32; trimestrale L. 16 con diritto agli arretrati dal 30 novembre u. s. — L'AVVENIRE D'ITALIA e LA FESTA: L. 107. *Bologna - Via Mentana N. 4.*

CATARRI TOSSI

le forme più ostinate, guariscono con la Guajrina

di miracolosa efficacia

Scatola di 20 dosi (cura completa) L. 7.50, in ogni Farmacia

CONVALESCENZA

DI MALATTIE FEBBRILI

Il Proton arreca un forte miglioramento nelle condizioni del convalescente, ridonando l'energia e l'appetito persi per causa della malattia.

L'efficacia del "Proton" è dovuta alla sua speciale composizione farmaceutica (sali di Ferro, di Fosforo e di Jodio raggruppati secondo una formula approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi)

La reale efficacia del "Proton" è di pubblica notorietà.

Il "Proton" è di gusto squisito, e di facilissima digestione.

Si può ottenere il Proton in qualunque farmacia del mondo.

Se ne prendono tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

STAB. CHIMICO FARMACEUTICO
COMM. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

1 - 568

ISTITUTO DENTISTICO "MALPIGHI,,
Via Saffi 2 Pratello 1 Telefono 24-671
Dott. F. BIGNARDI
Dott. A. FRANCESCONI
Dott. M. GIANNOTTI
Odontoiatrica conservativa e Chirurgica - Protesi ed Ortopedia dentale - Raggi X.
Tutti i giorni dalle 9 alle 19.

CLINICA DELLE MALATTIE
NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Dirett. Prof. CARLO CENI In reparti nettamente separati si ricoverano direttamente malati nervosi e psicopatici, gratuitamente ed a pagamento. Consultazioni e cure gratuite pei poveri, tutti i giorni ore 10-11. Telefono 25-542

Dott. F. MORANDI
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di
STOMACO INTESTINO
S. Vitale 46 ore 10-12 - 14-16

Denti artificiali applicaz. perfetta in giornata. Cure rapide indolori. Prezzi miti.
Via Caprarie 3 (prol. Via Orefici) Bologna. Jones Reatti Chirurgo-Dentista

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia,,

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno marmo e bronzo dello Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce. Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario da Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

SCIROPPO S. AGOSTINO
PURGATIVO - DEPURATIVO a base di ERBE E RADICI Medicinali - dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA DI S. AGOSTINO A GENOVA - Per STITICHEZZA, SFOGHI DELLA PELLE, CATARRI INTESTINALI, BRONCHIALI, DOLORI LOMBARI, REUMATICI NERVOSI. NON MANCHI UNA BOTTIGLIETTA NELLA VOSTRA CASA

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI)

La Mignatta

Nel teatro colmo, quasi oscuro appena appena qualche raggio di luce si diffonde da un lume acceso qua e là nei palchi, e riflesso dallo specchio, da rare candelette con le quali pochi spettatori della platea si aiutano a leggere il libretto dell'opera. Un cigolio della porta, un fruscio di seta fina annuncia che i palchi vengono occupati a uno a uno e l'immaginazione, più che la vista, si compiace della presenza delle più nobili e colte dame della città. I frequentatori assidui del teatro San Bartolomeo possono rallegrarsi a vicenda — come usano rallegrarsi quelli che a forza di preferire un luogo di ritrovo si sentono legati ad esso da un'affezione come di padroni o di amici. Tutta Napoli — tutto il meglio di Napoli — è accorsa alla prima rappresentazione del — Cesare in Alessandria — attirato dal dramma musicale, dalla fama dei cantanti, dal lusso annunciato della messa in scena. Fra il brusio delle chiacchere, dei saluti, dei battibecchi degli spettatori pigiati nella platea, due inservienti escono ad accendere ad uno ad uno i lumi ad olio della ribalta. L'orchestra accorda gli strumenti e il maestro, dal cembalo che va suonando mentre dirige i suonatori, fa cenno. Zittìo nella platea, strascichi di chiacchiere e di commenti nei palchi durante le prime battute della musica, finchè tra un — oooh — universale e prolungato s'alza il sipario.

Peccato che duecent'anni siano passati e che noi non assistiamo se non in sogno, a quello spettacolo! Potremmo far — ooohò — quanto e più degli altri noi che a scenarii come quelli non siamo più avvezzi. Abbiamo a nostra disposizione le risorse della luce elettrica, le cognizioni storiche più raffinate e tutte le squisitezze e le originalità dei sintetismi, ma chi ci rende le meraviglie di un'Alessandria germogliata nella fantasia di Ferdinando Galli Bibiena e fiorita chissà in che lussureggiante vegetazione di colonnati e sfondi e panni svolazzanti? Il palcoscenico doveva dar l'impressione di vastità incommensurabili e l'intonazione fredda argentina del colore, accrescere il senso d'illusione e di sogno.

Sulla scena tra i personaggi si svolgono dialoghi, si cantano ariette. La musica è leggera, garbata, un po' appassionata. Ecco entrar finalmente l'eroe del dramma, Giulio Cesare; urla, applausi, grida festose — La Mignatta, la Mignatta! — E Giulio Cesare è infatti impersonato dalla celebre cantatrice bolognese. Guadagna in grazia ciò che perde di romana maestà. Porta una lucida corazza guerriera, ma drappeggia intorno alla breve persona un gran manto di taffetà rosa, dalle pieghe capricciose, di quei manti che riempiono di enfasi gioconda le pitture dell'epoca. Giulio Cesare canta come un usignuolo, riempie la sala dei suoi trilli, delle sue fioriture, delle sue deliziose cadenze.

Chi applaude più di tutti, dal suo palco d'onore è il duca di Medina Celi, vicerè di Napoli; e un giovane, vicino a lui, nasconde nell'ombra il suo furore. Pensate un po': desiderar di sposare ed esserne trattenuto dalla coscienza del proprio rango. Ora, quando la Mignatta, Maddalena Musi, per meglio dire, è lontana, la coscienza del rango prende il sopravvento e don Luzio di Sangro si sente sicuro che sposarla sarebbe una follia; ma quando essa canta... addio al rango!

Eppure, per chi fosse curioso di saperlo, la celebre Mignatta non sposò mai il signor don Luzio. L'ambiente, diremo, non fu favorevole al romantico idillio. Intrighi e maldicenze turbavano il mondo teatrale di cui Maddalena faceva parte e le sue colleghe d'arte non facevano nulla per dar credito alla professione di cantatrice. E per metter in moto le male lingue napoletane sarebbe bastato quello strano nome di Mignatta... Ecco, quanto al nome per esempio, esso era dovuto al caso e non riguardava punto il carattere della signorina; Mignatti era infatti il cognome di sua madre, la quale, rimasta vedova di buon ora, era conosciuta meglio sotto il casato della sua famiglia e femminilizzato, come appunto usava in Bologna fino a non molti anni or sono, in Mignatta, era passato alla gloriosa figliuola.

Del resto il diligente raccoglitore di documenti che si è studiato di restituire il suo lustro a questa fama teatrale vecchia di più di due secoli, non ha potuto aver notizie precise sui gusti e i costumi della sua eroina in questo primo periodo brillante della sua storia. Ma ci ha fatto assistere davvicino al seguito di essa e alla sua meravigliosa trasformazione.

Lo scenario cambia infatti di punto in bianco. Sono passati pochi mesi dai trionfali, deliranti applausi del teatro San Bartolomeo, e ritroviamo la Mignatta nella sua città nativa, in una grande casa austera di una via un po' fuori di mano. Essa ha preso marito e il marito è un galantuomo e un gentiluomo, vedovo con tre figliuoli, pieno di senno e di timor di Dio. Gli ha portato una bellissima dote, accumulata coi suoi guadagni professionali — era pagata circa il doppio che ogni altra cantatrice del suo tempo — e poi i mobili eleganti della sua casa di Bologna e un corredo principesco e gioielli di cui l'elenco e la descrizione, fa venire l'acquolina in bocca. Maddalena ha abbandonato le scene ed è una buona moglie, una buona madre per i suoi figliastri. Gli anni passano quietamente, i due sposi invecchiano l'uno accanto all'altro. Pietro Berni degli Antoni, il marito, doveva avere un carattere un po' burbero a giudicare dalla sua severità verso i figliuoli, con uno dei quali si disgustò perfino a causa di un onesto matrimonio, dove però, da parte della donzella, mancava una dote adeguata. Il matrimonio, manco a dirlo andò benissimo, ma si intravvede la buona Maddalena che cerca di temperare le ire paterne e che si dimostra, anche verso il figliuolo malvisto, fedele e amorosa. E' proprio lui che le vediamo accanto negli anni della sua solitaria vedovanza, con la sua brava moglie, con i suoi cari bambini fra cui una è la prediletta e la figlioccia della nonna: Maria Walburga.

Ahimè, come si tramutano rapidi i casi della vita! Ecco: Giulio Cesare usignuolo si è trasformato ormai in una benevola e sorridente vecchietta. I figliastri e le nuore sono riuniti intorno a lei nella casetta dove s'è ritirata. Maddalena siede sulla sua poltrona accanto allo «scarabattolo», la bacheca in cui sono raccolti ed esposti i più curiosi e cari ricordi della sua gioventù. Maria Walburga striscia il suo ditino sul vetro e vuol sapere questo e quello e chi ha regalato i bei balocchi di filigrana e chi rappresenta la miniatura... La mamma, perchè non dia noia, le racconta a mezza voce che la nonna, tanti tanti anni fa, con la sua voce d'oro incantava tutti e che a Napoli, una sera...

— Non è così, signora madre? — domanda sorridendo il figliastro Francesco — Ed è molto tempo che non canta più? —

— Qualche volta, quando son sola...

Allora, cedendo alle insistenze di tutti, essa siede al suo clavicembalo, trova gli accordi con le sue pallide dita e la sua voce un po' tremula un po' smorzata ma ancora agile e sapiente stupisce gli ascoltatori e fin le pareti raccolte e quasi monastiche della stanza. Chi potrebbe dire dove corre il suo pensiero mentre così suona e canta? Non le balena davanti agli occhi il volto aristocratico di don Luzio di Sangro?

Nemmeno per sogno. La vecchia signora sente passare nelle sue povere ossa stanche certi brividi annunziatori e pensa al suo testamento, steso in favore delle povere monache penitenti di Santa Maria Egiziaca, coi suoi codicilli vecchi e nuovi. E dice tra sè e sè, mentre ripete con le labbra il ritornello sentimentale di un'arietta amorosa — Che io non dimentichi di rivedere ancora il mio testamento. Voglio che Maria Walburga, per le sue nozze, abbia il mio anello di diamanti... —

E' un po' difficile, leggendo la storia documentata della Mignatta scritta con tanta garbata cura dal dottor Cosentino, non lasciarsi trasportare dall'immaginazione. E' ben questo il miracolo di cui è capace un'amorosa ricerca, che i nudi fatti e perfino le vecchie carte ingiallite e ritornate alla luce, commuovano la fantasia e ricreino intorno al lettore i tempi e le vite umane smarrite nel passato. Perfino la disposizione e la scelta dei documenti, riportati dallo scrittore in appendice, sono così intelligenti che essi si fanno leggere con avidità, non meno che la sobria e scorrevole prosa del testo, in cui gli sfondi sono coloriti rapidamente con una leggera e gradevole tinta d'ironia. Ha ragione l'autore di augurarsi che altre di queste figure la cui gran fama meteorica si è spenta con l'ultima eco del loro canto, sian illustrate da altri scrittori, ma è da temere che non a tutte toccherà la fortuna di uno scienziato che le risvegli dal lungo sonno con tanta amabile galanteria.

Emilia Salvioni

(1) Giuseppe Cosentino: *La Mignatta - Maria Maddalena Musi*, ecc. — Bologna, Zanichelli, 1930.

Statistiche universitarie americane

NEW YORK, dicem.

(*S. I. C.*) — Quest'anno il numero delle studentesse che si sono iscritte nei diversi corsi della Università di Columbia, che è la più grande università degli Stati Uniti, supera per la prima volta il numero degli studenti, e benchè tuttora la differenza non sia molto forte, le studentesse sono in ragione del 52 per cento del totale degli iscritti, mentre gli studenti sono in ragione del 48 per cento soltanto, c'è la probabilità che essa aumenti ancoro quest'anno stesso.

Durante l'anno scolastico 1920-1921 le studentesse iscritte alla Università di Columbia costituivano già il 46 per cento del totale degli iscritti, e da quell'anno la proporzione delle studentesse in confronto agli studenti è andata continuamente crescendo fino a superare il numero degli studenti quest'anno, come risulta dall'ultimo bollettino informativo pubblicato dall'Università, in cui è detto tra l'altro che « il numero delle donne che scelgono carriere professionali aumenta ogni anno di più ».

Nella Università di Columbia, il totale delle iscrizioni quest'anno segna una diminuzione soltanto dell'uno per cento sul totale dell'anno precedente.

L'Università di Columbia continua anche quest'anno ad essere la più gran de istituzione di istruzione universitaria degli Stati Uniti, con 38.930 studenti regolarmente iscritti, e 116.000 iscrizioni di frequenza ai vari corsi d'istruzione offerti.

Vuol battere il record della velocità terrestre

SIDNEY, 2 pom.

L'australiano Nauman Wizrad Smith si appresta al tentativo di battere il record di velocità terrestre. La prova avrà luogo sulla spiaggia di Ookland nella Nuova Zelanda. Egli spera di raggiungere la velocità di 300 miglia all'ora con l'automobile che è stata espressamente fabbricata.

CENSIMENTO

L'Ungheria occupa questi albori di principio di anno nella fatica numerica, interessata e arida del censimento.

Ci si può vedere l'intenzione commerciale di un mercante che vuol sapere con precisione quanto possiede; l'intenzione affettuosa di una mamma di troppi figliuoli che vuol farne il conto per paura di non avvedersi di quelli che perdesse lungo la strada.

Lasciamo le due intenzioni alla scelta del lettore.

Piuttosto ci interessa un particolare positivo: « Le autorità di Budapest hanno rivolto un invito alle donne di ogni ceto perchè vogliano essere così gentili da dichiarare l'età esatta ai commissari incaricati delle operazioni. I sotterfugi sarebbero dannosi e in ogni caso inutili poichè i funzionari sanno conservare il segreto professionale e d'altra parte sarebbero severamente puniti se comunicassero i dati a persone estranee. Sinora l'ufficio statistiche, per star nel sicuro, aggiungeva all'età confessata dalle donne presso a poco un dieci per cento. Ora si vuole abolire tale sistema e si spera in una maggiore sincerità ».

Che cosa vale, che i funzionari debbano mantenere il segreto? Un ipotetico pretendente delle signorine da marito non potrebbe essere tra di essi? Non basta forse l'esser ritenuta matura da uno solo, dei viventi sulla terra, per attossicare, per intristire la felicità del farsi credere giovane, fresca come aulentissima rosa, dal rimanente della umanità?

Ahimè, come il senso materno delle nazioni, è diverso da quello delle mamme che non ha d'uopo di contare i propri figliuoli per sapere quanti sono; e ricordando anni, giorni, ore, minuti di tutta la vita delle loro creature, lasciano che esse, a un certo punto, mettano qualche cosa, di molto o di poco, nel dimenticatoio.

Capiscono, esse, perchè hanno provato, o provano tuttora, il tormento di non poter trattenere quanto si vorrebbe la giovinezza, così cara e dolce compagnia...

Le nazioni — come devono far a capire? — si ringalluzziscono di avere una storia molto lunga, e, se possono, dicono bugie retoriche per aggiungervi pomposi strascichi di anni e di vicende.

Le donne non tengono che ad averla breve la storia loro.

Si farà la conta; non si cambieran con questo le teste.

Martin con la cappa

La crisi ostacola l'amicizia fra l'uomo e la bestia

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, gennaio

(*S. I. C.*) — Anche gli animali domestici risentono gravemente della crisi economica che ha colpito gli Stati Uniti.

E così il numero dei cani e dei gatti abbandonati aumenta di giorno in giorno, e la società per la protezione degli animali e tutte le altre istituzioni del genere sono seriamente preoccupate di questo fatto poichè il numero degli animali abbandonati comincia a diventare imbarazzante e a rappresentare un serio problema.

Gli agenti incaricati non fanno a tempo a raccogliere per le strade le bestie randagie, di cui i rispettivi proprietari si sono disfatti lasciandoli semplicemente per la strada, mentre alle sedi delle istituzioni e una processione continua per tutta la giornata di persone che si recano a lasciare i vecchi amici e compagni di solitudine.

Il faticoso capodanno di Hoover 5429 strette di mano

WASHINGTON, 2 matt.

Il presidente della confederazione e la signora Hover hanno stretto la mano 5429 persone che si sono recate alla casa bianca a porgere gli auguri per il nuovo anno.

La partecipazione inglese alla coppa Schneider

LONDRA, 2 sera

Le iscrizioni per la corsa della Coppa Schneider che verrà disputata nel settembre di quest'anno sulla baia di Solent sono state chiuse la scorsa notte alle ore 24. All'importante competizione concorreranno come è noto la Gran Bretagna, l'Italia e la Francia. La Gran Bretagna si affermerà principalmente sul tipo di idrovolanti che presero parte alla corsa del 1929. Due Supermarine S. 6 e 2 Gloster Napier si trovano a Felix Stowe dove l'anno scorso sono stati usati per gli esperimenti in base ai dati ottenuti dai modelli. Il Ministero dell'Aeronautica è pronto a prestare questi apparecchi sotto certe condizioni, ma il governo ha annunciato che esso vuole rimanere estraneo a ogni partecipazione ufficiale alla corsa per la Coppa Schneider. Intanto la questione della scuola di pilotaggio per le macchine inglesi è sempre sotto esame.

LA FIN D'ANNO DEL PETROLIO

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, dicem.

(*S. I. C.*) — L'industria americana del petrolio continua a migliorare la sua posizione statistica, seguitando a controllare la produzione e riducendo sempre più il totale delle scorte, secondo quanto risulta dalle ultime informazioni fornite dagli uffici competenti del consorzio tra i produttori indipendenti.

In questi ultimi tempi la produzione del petrolio greggio che già era stata diminuita, con l'impegno da parte di tutti o quasi i produttori di non aumentarla di nuovo fino a nuovo ordine, ha subito una ulteriore diminuzione, raggiungendo così un livello inferiore a quello che viene ufficialmente dichiarato il « punto pericoloso » della industria, e che è precisamente di 2.240.000 barrels al giorno, pari a 3.662.400 ettolitri.

La più importante novità verificatasi in quest'ultimo mese è la decisione presa dai produttori di petrolio greggio del Venezuela dopo infinite discussioni, indecisioni e contrasti, durati parecchi mesi, di ridurre la produzione totale dei pozzi venezuelani del dieci per cento, in modo da ridurre le scorte accumulate da tempo.

L'opinione maggiormente diffusa tra i produttori di petrolio greggio e gli industriali raffinatori è che in questo momento il prezzo del prodotto greggio ha raggiunto un livello talmente basso che i produttori indipendenti non possono avere alcun desiderio di denunciare gli accordi restrittivi della produzione e di tornare ad un regime di libertà, che determinerebbe inevitabilmente il tracollo più disastroso di tutti i prezzi del mercato del petrolio e dei raffinati, e di cui essi proprio sopporterebbero in maggior misura le conseguenze.

Un argomento più che convincente della opportunità e della utilità per tutti di mantenere gli accordi restrittivi sulla produzione del prodotto greggio è stato fornito questo mese stesso dalla Prairie Oil e Gas Company, una delle più grandi società per la raffinazione del petrolio greggio ed uno dei maggiori acquirenti e consumatori di greggio sul mercato petroliero degli Stati Uniti.

La direzione di questa importantissima società aveva da tempo intavolate trattative con un'altra importantissima società del genere la Sinclair Consolidated per addivenire alla fusione delle due organizzazioni; ma nonostante la buona volontà delle due parti le trattative sono fallite e così l'idea della fusione è stata abbandonata definitivamente. Subito dopo l'annuncio del fallimento delle trattative in corso la direzione della Prairie Ail e Gas Company si affrettava ad annunciare che per necessità assolute ed imprescindibili essa era venuta nella decisione di ridurre notevolmente le scorte accumulate nei depositi, e che pertanto a cominciare dal 31 dicembre p. v. non avrebbe più fatto alcun acquisto di petrolio greggio sul mercato libero, limitandosi ad usare per la produzione dei raffinati il greggio ricavato dai propri pozzi e dai sessanta milioni di barrels di greggio che formano a tutt'oggi le scorte di riserva.

Durante l'anno scorso la Prairie Oil e Gas Company acquistò sul mercato libero, petrolio greggio per un complessivo per tutti i dodici mesi dell'anno pari a sessanta milioni di barrels, per cui il totale delle scorte di riserva di greggio nei magazzini di questa società equivale agli acquisti di tutto un anno.

Può darsi che tutto questo petrolio greggio che non verrà acquistato dalla Prairie Oil e Gas Company, trovi in un modo o in altro la strada di riversarsi tutto sul mercato libero, ma in tal caso i prezzi del petrolio greggio subiranno una ulteriore falcidia, il che poi porterà per conseguenza ad una nuova diminuzione di tutti i prodotti raffinati, ed in special modo della benzina.

Scoperta di Padova

PADOVA, 2 pom.

E adesso vi scopro Padova. Ho una gran voglia di fare come quei corrispondenti di un grande giornale milanese — detto una volta giornale europeo — i quali man mano che si istallano a Parigi, per un buon periodo di tempo, con i loro togati articoloni, vi scoprono la capitale della Francia, dimodoche la «Lutetia Parisiorum», sempre sulle stesse colonne, è stata descritta chissà quante volte... E non sarà certamente finito.

Oh, non crediate — spero bene — che Padova sia la Cenerentola o giù di lì delle città d'Italia. Dei fatti nostri, più anche del necessario, si sono occupati e si occupano persone che, data la loro levatura, reale o fittizia, noi abbiamo il diritto, nella nostra modestia, di credere in tutt'altre faccende affaccendati.

* * *

Quante lacrime furono sparse su giornali e riviste sugli «errori» di Padova!...

Quasi che i Padovani fossero degli iconoclasti al cento per cento competenti e sedicenti tali si stracciarono le vesti e la barba di fronte agli oltraggi che la città compiva, con i suoi «sventramenti» e con il suo «piano regolatore» alle *vetuste memorie* ed ai monumenti venerandi lasciatici dai padri. Fortuna che i Padovani non si spaventarono, e, lasciando scorrere le lacrime archeologiche o quasi, continuarono a far lavorare il piccone per l'abbellimento e per il risanamento del centro della loro città. E dove un tempo sorgevano brutte e luride casupole stanno ora sorgendo, o sono già sorti, palazzi e fabbricati grandiosi.

L'ultimo a piangere su Padova, fu il sen. Silvestri, il quale nell'ultima «tornata» del Senato, uscì in queste parole:

« A Padova il forestiero che vi giungeva colla ferrovia per raggiungere il centro della città percorreva delle strette vie curve, fiancheggiate da piccoli portici caratteristici delle costruzioni medioevali italiane. Uno speculatore propose e la città accettò, di aprire uno stradone che dalla stazione arrivasse in linea retta (intendiamoci assolutamente retta, perchè oggi in genere gli urbanisti non ammettono linee curve) al cuore della città ».

Dove si vede che il parlare senza una completa cognizione di causa fa dire delle corbellerie anche a persone degne di tutto il rispetto.

Si presenta ora la domanda se gli edifizi sorti dove erano le casette di cui sopra, siano... *in tutto conformi* anche dal punto di vista artistico.

Noi potremmo anche esimerci di rispondere lasciando ai posteri di dare l'ardua sentnza... Ma siccome questa risposta potrebbe generare il sospetto che noi fossimo andati cercando una «cavatina» per toglierci il peso di dover dire il nostro pensiero, non volendo che questo sospetto abbia consistenza, noi diremo che se quei fabbricati nuovi, soddisfano per la grandiosità, alcuni di essi non soddisfano o non piacciono affatto per il loro «stile»... ammesso — ben s'intende — che si possa attribuire a tutti uno stile. Parliamo — tanto per non essere fraintesi — dei fabbricati che si presentano all'osservatore da Piazza Garibaldi.

Dinanzi all'Università sta la facciata del nuovo Palazzo municipale: palazzo di cui fu tanto parlato, fu tanto discusso, e di cui — se non fosse venuto un buon taglio netto — si discuterebbe ancora tra coloro che parteggiavano per l'edifizio e coloro che volevano invece la piazza... Che cosa dobbiamo dire di questo lavoro? Niente: pensiamo solo con senso nostalgico al progetto puro e semplice Moretti-Scarpari... Quella che ha sollevato delle discussioni, fu la statua della Vittoria che troneggia sulla cupoletta della facciata. Come in tutte le cose di questo mondo « tot capita, tot sententiae ». Chi la disse un capolavoro e chi addirittura una bruttura. Anche qui *in medio stat virtus*, cioè la statua, pregevole in sè, forse non è del tutto adatta al luogo ed è innegabile che vista da certi punti presenta non pochi difetti.

* * *

Con i lavori terminati e con quelli che si stanno facendo, Padova prepara la sua «toilette» per l'anno antoniano. Ma dove si ha il senso di grandi preparativi è nella Basilica del Santo, dove nulla si trascura affinchè il monumentale tempio sia pronto ad accogliere i pellegrinaggi che si annunciano da tutte le parti del mondo.

Oh quante volte abbiamo cercato di ficcare il naso attraverso le *armature* per vedere i lavori dell'altare del Santissimo!... Ma un draconiano cartello «Proibito l'ingresso a chi non appartiene al lavoro» ci ha sempre, finora, impedito la gioia di poter ammanire qualche primizia ai nostri lettori. Non è detto però che tutti i tentativi ci debbano andar frustrati. E per l'Anno antoniano saranno scoperti anche i lavori pittorici e di decorazione sulla cupola principale (sopra l'Altare dei Donatello).

Tante cose sono state dette sulla decorazione della Basilica Antoniana, nè noi pretendiamo di togliere agli altri i chiodi che si sono ficcati nel cervello... diciamo solo che, ultimata anche internamente, la Basilica sarà un magnifico poema che canterà le glorie del Santo e la more verso questo dei fedeli di tutto il mondo.

Ma non crediamo che per l'anno antoniano lavorino soltanto il Comitato e i Padri della Basilica antoniana.

Oh, quante pubblicazioni, quante riviste, quante illustrazioni, e anche quanti volumi e in prosa e in versi!.. Se aveste — come me la fortuna (si deve dire così?) di averle tutte allineate davanti, dopo averle esaminate tutte, fatta una doverosa selezione, uscireste in quella esclamazione — che non è soltanto vostra — « quanto inchiostro, quanta carta sprecati! ».

Bè: ad ogni modo almeno queste pubblicazioni serviranno ad alleviare la disoccupazione dei tipografi...

* * *

Le feste di Natale, di Capodanno, dell'Epifania — feste di famiglia — hanno dimostrato anche quest'anno come Padova senta pietà per coloro che soffrono. Pranzi, cestini, alberi di Natale, hanno fatto brillare sorrisi su fronti solcate dalla povertà e dalla miseria.

Il giorno 11 di gennaio, poi, la Gioventù cattolica della città, distribuirà oltre cento e venti letti ai poveri. Passando di porta in porta, domandando in nome della carità cristiana, questi giovani nostri hanno raccolto finora quasi venticinque mila lire.

Patavinus

NUOVI SONETTI RELIGIOSI

La Preghiera di Clarissa

L'ora è sacra: non so quali colme urne
abbian versato tanti astri pei cieli;
sotto quel folgorìo l'ombre notturne
fluttuan nell'aria come argentei veli.

Nel silenzio è la pausa degli steli
al boccio; quella de le diuturne
opre nei bugni a far più dolci i mieli;
o d'acque presso foci taciturne.

Un silenzio d'attesa: ed ecco s'alza
la tua preghiera e fende l'ombra e, calda
del teso arco dell'anima, i lontani

cieli come una freccia attinge; e balza
alla luce di Dio perchè dimani
su noi scenda in calor di grazia l'alba.

La mia Preghiera

Per ogni istante che trascorre, nuove
stelle, Signor, Tu accendi e le conduci;
e delle nuove e delle antiche luci
un riflesso nell'anima mi piove.

Concordano quaggiù le cose a prove
del Tuo cuore che veglia: il fior che adduci,
il canto, il volo, l'acque che deduci
e l'aria che nel vento si commuove.

Attraverso il fugace s'intravede
l'eterno e, nell'immensità, la chiusa
Tua legge, l'ordin sul quale Tu sei.

Fa, Signor, che quest'Ordin si ricrei
dentro di me, che tanta luce effusa
diventi un grande anelito di Fede.

ANTONINO ANILE

"L'UOMO DI PECHINO„ nelle dichiarazioni di Elliot Smith

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, gennaio.

(S.I.C.). E' tornato in Inghilterra recentemente dalla Cina il prof. Elliot Smith, della Facoltà di Anatomia Umana dell'Università College. L'illustre scienziato che si è recato in Cina per esaminare sul posto i resti preistorici del cosidetto «uomo di Pechino», rinvenuto tempo fa in una caverna nei dintorni di Pechino, si è volentieri lasciato intervistare dai rappresentanti della stampa ai quali ha subito dichiarato che secondo la sua opinione il ritrovamento degli avanzi dell'uomo di Pechino rappresentano la più importante scoperta del genere che sia stata fatta sinora ai fini di poter ricostruire la storia dell'umanità risalendo fino alle sue probabili origini remotissime.

Questi avanzi di uomo primitivo che secondo quanto ha confermato il prof. Elliot Smith risalgono a parecchi milioni di anni or sono forniranno indubbiamente secondo lo stesso scienziato un materiale di valore incalcolabile ed ineguagliabile.

Richiesto se poteva dire sin da questo momento qualche cosa sull'importanza della scoperta dell'uomo di Pechino, il prof. Elliot Smith ha risposto:

«Sono personalmente pienamente convinto della straordinaria importanza di questa scoperta, dalla quale si possono ritrarre informazioni e dati positivi e precisi intorno all'uomo primitivo, più di quanto è stato possibile di ottenere finora dalle altre scoperte dello stesso genere. Il materiale raccolto nella caverna è altamente significativo ed illumina la scienza sul problema dell'origine dell'uomo più di quanto hanno fatto le altre scoperte fatte fino a questo momento. Ciò che conferisce particolare importanza alla scoperta non è soltanto il fatto che essa dà delle indicazioni ben precise sulla probabile età degli avanzi umani rinvenuti, ma sopratutto il fatto che essa viene finalmente a riempire la lacuna finora incolmabile esistente tra i tipi inconciliabili del Pitecantropo di Giava e quello dell'uomo primitivo di Piltdown.

«I teschi rinvenuti nella caverna presso Pechino sono decisamente assai più primitivi degli altri due su menzionati, e molto più si avvicinano alla linea diretta discendente dell'uomo moderno. Essi danno finalmente alla scienza una base solida e sicura su cui costruire la teoria storica sull'origine dell'uomo. Tutti questi elementi saranno da me elaborati e spiegati nella conferenza che come ho detto terrò tra breve all'Università».

IN QUANTI MODI SI DIVENTA SORDI

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, gennaio

(*S. I. C.*) - In un congresso medico tenutosi in quesi giorni a Chicago, il dottor Mark J. Gottlieb, di New York, ha letto una sua relazione su una scoperta da lui fatta intorno a certi determinati veleni prodotti da una digestione incompleta e insufficiente e che possono causare nel paziente la sordità: questi veleni sono specialmente dovuti alla insufficienza delle funzioni digestive degli intestini.

Il dottor Gottlieb ha parlato inoltre di uno speciale trattamento terapeutico da lui ideato e col quale in tutti i casi di disturbi uditivi dovuti a questi veleni da lui trattati ha avuto risultati molto soddisfacenti e talvolta anche soprendenti.

« Il fatto ripetutamente constatato che il contenuto intestinale di alcuni sofferenti di disturbi uditivi, iniettato nell'organismo di porcellini d'india agisce su questi animali come un veleno potente, producendo tra l'altro infiammazione e fuoruscita di liquido sanguigno dagli organi uditivi di questi animali non fa che confermare ciò che è dimostrato da altre prove, ossia che la sordità in molte persone è causata da qualche sostanza venefica prodottasi nell'intestino per la insufficienza delle funzioni digestive di quest'organo.

La causa principale della formazione di questa sostanza venefica è stato provato risiedere nella parziale incapacità delle funzioni del pancreas, il quale non adempie normalmente alle sue funzioni di secrezione di alcuni succhi gastrici. Quando uno o più dei succhi gastrici prodotti dal pancreas è in quantità insufficiente ai bisogni della funzione digestiva, una parte delle sostanze alimentari ingerite viene digerita imperfettamente o non digerita affatto, ed allora si formano delle sostanze venefiche nell'intestino.

Il dottor Gottlieb ha dichiarato che su 41 persone affette da disturbi uditivi da lui accuratamente esaminate, 31 sono state trovate affett altresì da insufficiente secrezione dei succhi digestivi pancreatici.

« In molti casi i risultati delle osservazioni e delle prove sperimentali eseguite su questi malati dimostrano che costoro non digerivano affatto, oppure digerivano poco e imperfettamente una o più delle tre principali sostanze nutritive, proteina, zuccheri e grassi.

« Ventitre di questi trentuno malati vennero sottoposti ad una cura speciale mediante sommistrazioni di un potente estratto pancreatico, ed in venti casi si ottennero quasi subito dei sorprendenti miglioramenti.

IL GIUDICE LYLE scopre nella politica l'alleata gangsters

(*Nostro servizio particolare*)

CHICAGO, dicembre

(S. I. C.) — Il Giudice John H. Lyle, che si è acquistata recentemente grandisima notorietà in tutti gli Stati Uniti non solo ma anche all'estero, come il più accanito avversario della criminalità di Chicago alla quale ha dichiarato la guerra fino allo sterminio e alla liberazione completa e definitiva della città dal loro regno di terrore, sembra fermamente deciso a spodestare «Big Bill» Thompson dal trono di Sindaco della città e a sostituirglisi.

In questi giorni il Giudice Lyle ha infatti annunciato che presenterà la propria candidatura per ottenere la designazione di candidato ufficiale del Partito Repubblicano alle prossime elezioni che si terranno a Chicago per la scelta del nuovo Sindaco.

Se il Giudice Lyle riuscirà ad assicurarsi la designazione di candidato del Partito Repubblicano la sua elezione alla carica di Sindaco potrà ritenersi quasi assicurata, poichè quella designazione è praticamente equivalente all'elezione definitiva, data la onnipotenza del Partito Repubblicano nella politica cittadina.

Il Giudice Lyle annunciando la sua candidatura, ha dichiarato: «Se io ho deciso di aspirare a diventare Sindaco della città non è per una meschina personale ambizione di potere, ma perchè io sono convinto, come del resto tutta la cittadinanza ne è altrettanto persuasa, che è proprio lì che convergono tutte le fila che si diramano e si intrecciano tra la politica e la criminalità».

Il Giudice Lyle ha soggiunto che tutti i gangsters più influenti e più noti hanno « comperata » l'immunità per se stessi e per i propri accoliti dalle persecuzioni della legge e della giustizia per mezzo della loro influenza politica.

Ogni anno la cittadinanza di Chicago spende circa 400 milioni di lire per mantenere l'ordine e per l'amministrazione della giustizia, per mezzo di 6.000 agenti di polizia, 1.500 commissari e 98 giudici.

«Ora è ridicolo — afferma il Giudice Lyle — che tutta questa gente non sia capace di aver ragione e sopprimere una volta per sempre rapidamente alcune piccole bande di luridi, vili assassini e sfruttatori, capeggiati da losche figure come Al Capone, Gugs Moran, Druggan e McEriane, che sono giunti ad essere quello che sono oggi soltanto in seguito all'indifferenza, alla complicità e alla vigliaccheria di pochi che si sono prestati a fare il loro giuoco in seno alle forze dell'ordine».

La "Settimana italiana„ di Atene

ROMA, 2 matt.

In occasione del Natale di Roma, e per iniziativa di un Comitato italogreco, avrà luogo ad Atene una «Settimana italiana» con importanti manifestazioni nel campo delle arti pure e delle arti applicate. Il Capo del Governo ha proceduto alla nomina del Comitato esecutivo ponendolo sotto la presidenza di Fausto Maria Martini. Ne fanno parte l'on. Franco Ciarlantini, l'avv. Ilo Giacomo Nunes, commissario per l'Ente nazionale delle piccole industrie, Antonio Maraini e il maestro Alfredo Casella. (*Stefani*).

I fasti della delinquenza americana

SAINT LOUIS, 2 matt.

Il figlio tredicenne di un ricco industriale, Augusto Busch Ortewein, Adolfo, che era stato rapito da tre negri, mentre in automobile si recava per una gita di Capo d'Anno, è tornato sano e salvo in famiglia, ma questa, pare sotto la minaccia dei malfattori, si è chiusa in un prudente riserbo circa i particolari del fatto criminoso. Già la famiglia ha dovuto sborsare una somma non indifferente per riavere il giovanetto, lieto che non gli siano capitati peggiori guai (*Radio Stefani*).

L'assemblea della Giunta Diocesana a Pisa

La visita al Card. Arcivescovo — L'artistico Presepio di San Francesco — Dopo la celebrazione del Natale dei poveri ai Salesiani — Conversando con l'ideatore e l'esecutore.

PISA, 2

Il giorno 30 corrente fu tenuta in Arcivescovado l'annuale assemblea della Giunta Diocesana per la relazione morale e finanziaria dell'annata decorsa. Alla adunanza, che si aperse alle ore 9,30 erano presenti tutti i consigli di presidenza delle Federazioni diocesane, i presidenti dei Consigli parrocchiali, i membri delle varie rappresentanze, gli Assistenti ecclesiastici generali, i presidenti delle organizzazioni affini, i dirigenti dei segretariati e vari altri invitati. Assisteva mons. Attuoni assistente generale della Giunta. Tra i presenti notammo il V. Presidente prof. Pagni, i proff. della nostra Università Picotti, Toniolo, Salvioli, Pistolesi, Biagi, il comm. Lecci e Signora, contessa Nasalli Rocca, dott.ssa sig.na Marcantoni, prof. Puntoni. M.o Nuti, dott.ssa sig.na Picotti, gli studenti Bozzi, Toniolo; e tra i Sacerdoti don Cappelli, don Battini, don Riccomini, don Parra. Erano pure presenti le due presidenze della F.U.C.I. pisana e molti altri.

Appena apertasi l'adunanza prende per primo la parola il Presidente della Giunta prof. Benvenuti che dopo un saluto ai presenti legge la sua relazione intorno all'attività svolta da presidenze e dalle singole Federazioni diocesane, rilevando il notevole sviluppo raggiunto.

Tra le iniziative ricorda la giornata pro Russia perseguitata, la giornata dell'Azione Cattolica, la partecipazione alle feste di S. Ranieri, la partecipazione alla giornata Missionaria e in ultimo la celebrazione del Natale dei poveri. Il presidente passa quindi in rassegna la molteplice e intensa attività delle singole Federazioni Uomini, Donne, Gioventù maschile e femminile. Quindi il Segretario don Antonio Dell'Ira legge la relazione finanziaria dalla quale apparisce che la Giunta ha potuto far fronte ai propri impegni e aiutare le federazioni diocesane senza imporre nuovi contributi agli ascritti all'A. C. E ciò è stato possibile per gli aiuti finanziari venuti dalla Giornata pro A. C. e dalle mani paterne di S. E. il Card. Arcivescovo, sempre generoso quando si tratti di iniziative di bene e sopratutto dell'Azione Cattolica.

Dalla relazione della presidenza è apparsa in tutta la sua luce la feconda attività spiegata dalla Giunta e dalle Federazioni, ma sono emerse anche deficienze e lacune che il Presidente ha sinceramente additate all'assemblea.

I punti programmatici nei quali la Giunta ha concentrato la sua azione sono stati indicati nei seguenti:

1) coordinazione dell'azione nelle parrocchie delle Associazioni cattoliche mediante l'opera dei Consigli Parrocchiali, i quali possono esser formati anche prima che esistano le diverse associazioni, come organi preparatori.

2) sviluppo delle organizzazioni già esistenti.

3) intensificazione dell'opera di formazione spirituale secondo lo spirito attuale dell'A. C. senza però perder di vista quei problemi di interesse comune e quelle forme di attività nel campo sociale, che pure costituiscono tanta parte del movimento cattolico. Il presidente ha anche accennato alle difficoltà di varia indole che si sono incontrate nell'anno testè finito: ma senza sforzo, senza lotta non si può fare alcun bene. Parlando dell'attività spiegata dalla gioventù maschile ha ricordato i Convegni di plaga fatti con grande frutto a Rigoli e a Colle Salvetti e accenna a quello che si sarebbe tenuto a Cascina, se ragioni indipendenti dalla volontà dei dirigenti non lo avessero impedito. La Autorità ecclesiastica, alla quale è stato rimesso l'esame del caso, ha fatto quanto era in suo potere per appianare la controversia, e si spera quanto prima di poter tornare alla buona armonia di una volta. In questa occasione però la Giunta ha tenuto a riaffermare la indipendenza dell'A. C. e la rettitudine delle proprie intenzioni corrispondenti pienamente alle norme del Concordato. E a chi miope ostinato, continuasse a esitare e a dubitare, la Giunta ripeterebbe con nobile fierezza la parola dell'apostolato cristiano: *Da mihi animas, caetera tolle.* Ma per fortuna tali mentalità non sono che residui locali non corrispondenti affatto agli indirizzi e al pensiero delle somme autorità statali. E' sperabile perciò che esse cadano da sè davanti alla prova quotidiana di lealtà e di sincerità dato ogni giorno dalle nostre associazioni.

Accennò quindi alle molteplici e feconde iniziative prese e condotte a buon fine dalle Associazioni femminili nel campo religioso, sociale e formativo e sopratutto nella preparazioni delle giovani alla famiglia e nella educazione delle madri a quel senso di sacrificio e di fiducia che deve animare tutta la loro condotta. Ciò è stato curato sopratutto con la giornata della Madre che si è tenuta nella diocesi.

Anche la FUCI si è distinta per un'attività continua e feconda di buoni frutti. Degno di essere sopratutto ricordato è il corso tenuto da volenti maestri intorno ai trattati Lateranensi nel marzo scorso.

Degli Uomini cattolici ricorda specialmente il convegno diocesano del giugno decorso e la partecipazione alle Feste del S. Patrono.

4) Passa quindi ad esaminare l'opera compiuta dai vari Segretariati lodando specialmente quella del Segretariato pro Moralità dovuta sopratutto all'interessamento del Direttore comm. Lecci.

Termina esortando tutti i presenti ad intensificare le proprie energie per l'incremento dell'A. C. nella diocesi e nella città mirando sopratutto alla educazione integrale degli ascritti e raccomanda di esser severi nell'esigere da tutti disciplina, onoratezza di vita pubblica e privata.

In tal modo l'A. C. della nostra diocesi porterà veramente quel fermento di bene che concorrerà alla realizzazione dei postulati della A. C. così frequentemente richiamati dal S. Padre. Postulati recentemente ribaditi nell'alto messaggio natalizio di quest'anno: la pace delle coscienze e delle Nazioni, la risurrezione dei valori spirituali nella vita privata e pubblica.

I consensi più vivi dell'assemblea accolgono la fine della relazione, su la quale si inizia tosto la discussione nella quale intervengono parecchi dei presenti. Le due relazioni vengono approvate ad unanimità. Su proposta del prof. Picotti si delibera di celebrare con particolare solennità la data dell'11 febbraio, diventata per recente saggio provvedimento festa nazionale, venendo così a render possibile ai cattolici di celebrare senza più ombra di esitazione la festa della Unificazione nazionale acconsentendo pienamente alla ultima conquista del Risorgimento di Roma capitale intangibile d'Italia. La proposta viene approvata per acclamazione. Così viene approvato il progetto di commemorare il primo cinquantennio della *Rerum Novarum* che cade nel maggio 1931.

Passandosi a parlare della stampa il Presidente informa di quello che la Giunta va facendo per i giornali cattolici e in particolar modo per l'*Avvenire d'Italia*, del quale raccomanda la diffusione e prega di voler sottoscrivere le Azioni. Raccomanda inoltre l'assistenza ai poveri e ai disoccupati mediante l'opera della Società S. Vincenzo de' Paoli.

Sorge in ultimo a parlare il Vescovo Ausiliare e Assistente della Giunta mons. Attuoni, il quale esprime la sua gratitudine e il suo compiacimento per la molteplice attività spiegata dalla presidenza e da tutte le Associazioni Cattoliche e indica il compito presente della A. C. nella esecuzione del programma contenuto in questa frase ricordata recentemente da un Vescovo tedesco ai dirigenti delle opere cattoliche della sua diocesi: *Vox Temporis vox Dei.* La voce del tempo è la voce di Dio. Ora la voce del tempo ci chiama specialmente alla carità verso il prossimo sofferente per la disoccupazione e la miseria. Ebbene — disse — non siamo sordi a questo appello e moltiplichiamo le opere di assistenza. Terminò facendo a ciascuno i suoi migliori auguri di nuova attività e di nuovi successi per l'anno nuovo.

***

Terminata l'adunanza, tutti i presenti si recarono a far visita di omaggio a S. E. il Card. Maffi, che apparve in ottime condizioni di salute. L'Ass. Mons. Attuoni presentò con brevi e indovinatissime parole lo stato maggiore — come egli disse — dell'A. C. diocesana, dicendo come l'adunanza alla quale aveva assistito gli aveva dimostrato in tutti ardore di apostolato e saldezza di propositi.

Il Cardinale rispose con la solita amabilità mista di fine penetrazione e di osservazioni profonde, esprimendo la sua consolazione nel sentire che si è tanto lavorato per la causa del bene e infine benedisse tutti con effusione. Così ebbe termine la bella mattinata che segna una data importante nell'A. C. pisana.

***

Magnifico è il presepio di quest'anno in S. Francesco, non per vivezza di colori e di luce, nè per sbrigliata concezione di scene più o meno fantastiche, ma per purezza di linea e per semplicità e grandiosità d'insieme. Molto indovinata la maniera di ritrarre la scena natalizia che si va introducendo nel tempio gotico trecentesco; la bellezza, l'arte e la fede vi dominano sovrane. Lo scorso anno si ebbe una parziale riproduzione del capolavoro di Benozzo Gozzolis e quest'anno si è voluto ritrarre una delle più splendide scene giottesche che il sommo artista affrescò nella Basilica inferiore di S. Francesco in Assisi. Una grande difficoltà s'incontrava nel dare forma plastica e movimento di vita alla figurazione pittorica, difficoltà risolta magistralmente dallo scultore Giotto Fagiolini della ceramica di S. Zeno, che ha saputo trasfondere nei personaggi un naturale atteggiamento quale si riscontra nell'originale. Per lo scenario popolato di angeli a volo e per l'intonazione delle luci ha lavorato con passione il noto pittore Ferruccio Pizzanelli coadiuvato dal sig. Michele Demicheli. La folla che si riversa nel tempio, ammira e contempla estatica il magnifico lavoro che è riposante sogno di arte e suggestiva visione di fede.

***

Siamo stati a trovare il Direttore dei Salesiani per sentire le sue impressioni sulla refezione data ai poveri nel giorno di Natale.

— Ella ha organizzato in una settimana una refezione ai poveri che per abbondanza e per numero ha colpito di meraviglia la nostra città.

Vorrebbe dirci quanti furono i poveri che si presentarono?

— Tutti quelli che si erano prenotati e alcuni altri giunti all'ultima ora; e cioè circa 300, che gremirono la nostra chiesa alla Messa di mezzogiorno. Ma va detto subito che quasi ognuno rappresentava una famiglia.

— E quindi avrà dovuto fare molte razioni?

— Più di 600; e furono poche avuto riguardo al bisogno.

— Vorrebbe dirci altri rilievi degni di nota?

— Se altre volte si dovesse ripetere la refezione, parmi sarebbe conveniente che i centri di distribuzione fossero due ai punti opposti della città (più di due forse complicherebbe l'unità di direzione che parmi sia necessaria). A noi giunsero poveri dalla distanza di circa 3 chilometri.

Inoltre buona cosa sarebbe che i poveri si prenotassero ai centri di distribuzione presentando un biglietto della Congregazione di S. Vincenzo de' Paoli o del proprio parroco che così li potrebbe avvicinare e dir loro una buona parola; parola tanto più opportuna in prossimità delle feste di Natale o di Pasqua.

Con questo mezzo si eviterebbe che qualche povero dica di aver a casa 5, 6, 8 membri di famiglia, esagerando forse allo scopo di avere maggior razione.

Aggiungerei ancora che sarebbe bene che ognuno dei due centri di distribuzione fosse disposto a dare i viveri tanto in natura che confezionali, come abbiamo fatto noi, perchè si danno casi di poveri in tale miseria da non aver modo di cuocersi la minestra; anzi di non avere recipienti, nè cucchiai, nè... casa! Ricordi il fatto citato stamane da S. E. mons. Attuoni.

In tale miserabile condizione un buon piatto di minestra calda è il miglior regalo di Natale. Li avesse visti dopo la refezione i nostri poveri che si fermarono a consumarla da noi! Fu un momento che mi ripagò delle fatiche ad usura.

E così dicendo un lampo di commozione è passato sul volto dell'attivissimo direttore, vero apostolo di carità, che ha il merito speciale di saper sempre condurre a ottimo fine le iniziative che prende, anche quando sono piene di difficoltà da sgomentare chi non fosse come lui fornito di forza di volontà e d'ardore d'apostolato.

Cronaca di Sansepolcro

Befana — Funzioni religiose — Tesseramento Soci Az.ne Cattolica.

SANSEPOLCRO, 2

Le nostre Donne Cattoliche sempre attive in ogni opera di beneficenza, stanno preparando i doni per la Befana al gruppo dei fanciulli cattolici da loro curato e maternamente assistiti. Auguri di lavoro sempre più intenso e proficuo.

Apposito Comitato composto di cospicue persone e specialmente di gentili Signore sta raccogliendo doni ed offerte per la Befana fascista. La distribuzione dei doni ai piccoli sarà fatta nel pomeriggio di lunedì 5, vigilia dell'Epifania nella Sede del Fascio. Essa promette di riuscire ricca e numerosa e ne beneficeranno tutti i bambini poveri della città a cominciare dai bimbi dell'Asilo Infantile.

***

Dopo le solenni funzioni natalizie e del S. Patrono celebrate secondo il solito con splendore e straordinario concorso di popolo oggi si faranno funzioni di ringraziamento e domani propiziatorie per il nuovo anno. In Cattedrale le funzioni saranno celebrate da S. Ecc. Mons. Vescovo.

Domani sera si inizierà in Cattedrale il mese del S. Cuore che in questo anno sarà predicato dal Molto R. Padre.

***

Entro il mese di gennaio in varie occasioni alla presenza di Mons. Vescovo si farà la distribuzione della tessera sociale delle Associazioni Femminili e poi del Gruppo Uomini Cattolici interparrocchiale della città, che quest'anno promette di essere più numeroso ed attivo.

Nel pross. mese pure si terrà in Firenze un convegno nazionale di dirigenti della F.I.U.C. a cui parteciperanno molti dei Presidenti e Assistenti Eccl. delle Unioni Parr. della Diocesi.

Cronaca di Volterra

Mons. Vescovo al Penitenziario — L'adunanza della Giunta Diocesana.

Dopo un triduo di predicazione, fatta con parola piena d'amore per le anime dal m. r. don Alberigo Morucci ex-cappellano militare, il giorno 27 di dicembre una decina di Sacerdoti trascorsero più ore al Penitenziario per confessare un buon numero di detenuti. Domenica ha avuto luogo una commoventissima cerimonia: due terzi si sono accostati con devozione alla Mensa Eucaristica nella sala G. Spano ridotta a Cappella. Celebrò S. E. Rev.ma mons. Dante Munerati, Vescovo della Diocesi, che al Vangelo rivolse affettuose e commoventi parole, facendo osservare che stavano per avere l'abbraccio ed il bacio di quel Gesù che nella culla ci aveva dato l'esempio di umiltà, di povertà e di mortificazione. Per ricordo fu distribuita a ciascuno un'immagine di Maria SS. col Bambino. Durante la funzione, cui assistevano, oltre il rev.mo Cappellano, il Direttore e varii impiegati, alcuni chierici del Seminario Vescovile, eseguirono mottetti sacri.

Dopo, il Vescovo, accompagnato dal sig. Direttore, visitò i condannati alla segregazione cellulare, che non avevano potuto prendere parte alla funzione comune, rivolgendo a ciascuno parole di conforto.

***

Ha avuto luogo oggi l'ultima riunione dell'anno di questa Giunta Diocesana alla presenza di monsignor Vescovo. Il Presidente marchese Matteucci - Moltalvo ha fatto una rapida rassegna dell'attività della Giunta nell' anno morente. Ha riassunto l'opera svolta per sventare la nomina di un deplorato insegnante a Preside, pur provvisorio, del locale Ginnasio, nomina che fu prontamente annullata dall'Autorità Scolastica e da quella Podestarile. Constatò il successo della « Giornata pro Buona Stampa » che fu superiore all'anno precedente e permise un sollievo finanziario al settimanale diocesano e l'acquisto da parte del nostro « Araldo » di due azioni del maggior confratello « L'Avvenire d'Italia ». A questo proposito anzi la Giunta stessa e i singoli componenti, chi personalmente, chi per le dipendenti Organizzazioni, dietro l' esempio di Mons. Vescovo, che pure acquistò due azioni, coprirono completamente la richiesta delle azioni affidate alla Diocesi. Esposti i risultati delle Giornate Pro-Seminario, Missionaria, dell'Università Cattolica, Antiblasfema e pro-Riposo Festivo, furono ritenuti soddisfacenti nel confortante progresso.

A proposito del Riposo Festivo, la Giunta, nonostante esista solo la legge del 1907 sul riposo settimanale, non si è stancata di fare premure e proteste perchè il Riposo Festivo fosse il più possibile osservato.

Fu appresa con letizia la ricostituzione del Circolo Giovanile interparrocchiale di Volterra e la costituzione di altri Circoli e Centri di Plaga. Fu stabilito di premere, a mezzo di Mons. Vescovo, su quelle parrocchie che ancora non hanno costituito i Consigli parrocchiali e le Unioni U. C.

Rocambolesco arresto di un audacissimo ladro a Cecina

LIVORNO, 2

Verso le ore 18 di ieri sera a Cecina un giovane sconosciuto, dall'aspetto distinto e vestito con eleganza, si aggirava per le vie principali, recando sotto il braccio una busta di cuoio. Soffermatosi in piazza Guerrazzi, il giovane, dopo essersi guardato attorno con aria circospetta, infilava il portone dello stabile segnato col n. 7 e saliva al secondo piano. Viste aperte entrambe le porte del pianerottolo, lo sconosciuto oltrepassava una di esse, penetrando nell'appartamento del signor Ferdinando Bellincioni, mettendosi tranquillamente a frugare nei cassetti dei mobili e asportando quanto di meglio, gioielli e denaro, gli capitava sottomano. Sul più bello, però, la sua opera venne interrotta: da uno specchio della stanza attigua la signora Giulia Bellincioni, intenta ad alcune faccende, aveva scorto lo sconosciuto che stava riempiendo la borsa di cuoio. Subito dava l'allarme, impegnando col ladro una violenta colluttazione.

Il malfattore, svincolatosi dalla stretta, saltava sul davanzale della finestra e, con un pauroso salto, si gettava nella sottostante terrazza da dove penetrava nell'abitazione del signor Gualtiero Bonfiglioli. Nuovo allarme e nuova colluttazione finchè il ladro poteva scendere sull'affollatissima via Cavour, dirigendosi a tutta corsa verso la stazione ferroviaria inseguito da un numeroso gruppo di persone alle quali si univa pure un brigadiere di P. S. Continando la corsa precipitosa, il ladro giungeva alla stazione ferroviaria, tentando di dileguarsi tra i vagoni e di balzare su di un treno in partenza.

Ma i suoi tenaci inseguitori sono riusciti ad acciuffarlo ed a consegnarlo al brigadiere che lo tradusse senz' altro al Commissariato. Quivi l'audacissimo mariuolo veniva trovato in possesso di una carta di identità intestata a tale Teodoro Marco Andreoli da Murano (Venezia); residente a Perugia, di anni 39, aviatore. Addosso all'arrestato sono state sequestrate 1450 lire e numerosi gioielli del valore di lire 3500, il tutto compendio del furto consumato nell'abitazione del signor Bellincioni. Inoltre nel portafoglio l'Andreoli aveva 1100 lire e nelle tasche e nella busta di cuoio, numerosi oggetti di valore. Il mariuolo è stato rinchiuso nelle carceri mandamentali e sono state iniziate indagini per accertare la sua identità poichè si teme possa trattarsi di un audace lestofante internazionale.

Cronaca di Pontremoli

Cronaca Sacra — Il Natale dei poveri — La Befana Fascista

PONTREMOLI, 2

Il mattino di Capodanno S. E. Rev.ma mons. Vescovo celebrerà in Cattedrale la Messa della Comunione generale, aderendo di buon grado all'invito delle Associazioni cattoliche cittadine, che continuano così la bella tradizione di iniziare il nuovo anno ai piedi dell'Altare.

***

Anche il giorno 2 S. E. mons. Vescovo celebrerà in Duomo la Santa Messa distribuendo la Comunione ai poveri della città, ai quali farà poi servire nel suo palazzo la colazione. A ciascun povero sarà anche distribuito un pacco di generi alimentari. Come già la Pasqua dei poveri, così questa nuova iniziativa dell'amatissimo Pastore della Diocesi ha incontrato il pieno favore della cittadinanza.

***

Il Comitato per la Befana Fascista, costituito sotto la presidenza del Podestà e Segretario politico del Fascio cav. avv. Ernesto Buttini, ha iniziato la raccolta dei fondi per la Befana Fascista, che, come ogni anno, sarà distribuita ai bambini poveri il giorno 6 gennaio. La cittadinanza risponde all' appello con la consueta generosità.

La crisi economica mondiale

I giudizi dell'on. Olivetti e del prof. Mortara

ROMA, 2

Sulla crisi economica mondiale e sulla sua durata, il *Barometro economico*, riferisce i giudizi di personalità competenti tra cui i seguenti:

« L'attuale crisi — dice l'on. Olivetti segretario generale della Confederazione generale fascista dell'industria — non è evidentemente che un episodio del grandioso processo storico di revisione e di adattamento dei vari elementi costitutivi della vita economica mondiale, alle nuove condizioni create dalla guerra.

« Come e quando questo processo potrà compiersi e quali ne saranno i risultati è impossibile prevedere oggi.

« Quello a cui il mondo anela ora è di vedere profilarsi all'orizzonte un qualche segno che annunci la ripresa dell'attività economica; e dato il lungo tempo trascorso ormai dall'inizio della crisi è da confidare che ciò possa avvenire a non lontana scadenza ».

Il prof. Giorgio Mortara, l'insigne economista dell'Università di Milano, mantiene i pronostici entro limiti alquanto misurati.

« A quale punto è oggi nel suo svolgimento — egli si chiede — il ciclo economico che iniziandosi con una fase di rapida ascensione dell'attività economica culminò in una fase di prosperità cui seguì una fase di rapida contrazione dell'attività economica, che a sua volta mette capo a una fase di depressione donde si inizia una successiva ascesa, principio di un nuovo ciclo? Siamo ancora nella fase discendente? O siamo arrivati al punto più basso dal quale incomincia la salita? Negli ultimi mesi giudici molto competenti ci hanno detto a più riprese che si era ormai «toccato il fondo», eppure si è continuato a precipitare. Anche in questi giorni la stessa assicurazione è stata ripetuta da bocche molto autorevoli: e probabilmente il confortevole suono ne riecchegerà nel prossimo avvenire da altre non meno autorevoli bocche.

« Alla fine qualcuno imbroccherà a diagnosi: come giunse sia pure dopo lunga attesa e per uno solo dei due gruppi avversari l'immancabile vittoria nella grande guerra, così giungerà una volta o l'altra l'immancabile ripresa dell'attività economica dopo la depressione. Ma possiamo credere che la ripresa sia proprio imminente? Uno degli indici meno fallaci dell'andamento dell'economia mondiale è costituito dalla variazione dei prezzi delle merci scambiate in grosso. Orbene, il movimento dei prezzi non sembra ancora giunto alla fase statica che suole precedere l'inizio della fase di rialzo, anzi continua ad essere nettamente orientato al ribasso.

« E nonostante il basso livello dei prezzi non si osservano ancora generali riduzioni delle scorte di materie prime, di derrate; anzi per molte merci le scorte sono eccezionalmente abbondanti e per parecchie continuano ad ingrossare. Nè si vede ancora largamente praticata una restrizione della produzione agricola e mineraria, che prometta un ritorno al'equilibrio fra offerta e domanda attraverso la riduzione dell'offerta.

« Tuttavia non si può escludere la possibilità di una prossima inversione di tendenza nell'economia mondiale per effetto di una brusca espansione della domanda che sia per derivare da fausti avvenimenti economici o politici purtroppo imprevedibili (cancellazione dei debiti di guerra internazionali, disarmo generale e pace perpetua, ecc.), o per effetto di una graduale ripresa della domanda che sia per derivare dalla necessità degli intermediari di ricostituire il loro costo di prodotti industriali ormai molto ridotto.

« In Italia — conclude il prof. Mortara — i recenti provvedimenti governativi probabilmente daranno un'altra spinta al ribasso dei prezzi ingrosso benchè il loro fine diretto sia il ribasso dei prezzi al minuto. La riduzione dei costi di produzione gioverà a sviluppare la esportazione; la riduzione degli stipendi dei dipendenti dello Stato favorirà la restaurazione dell'equilibrio del pubblico bilancio, la quale deve essere non un punto di arrivo ma semplicemente il punto di partenza di una politica di decisivo alleviamento tributario atto a promuovere il risorgimento economico del paese.

« Ma la depressione economica di carattere internazionale e il risanamento non può che essere anch'esso internazionale. Un ulteriore ribasso dei prezzi colla reazione che determinerà nella produzione e nel consumo, potrà condurre alla graduale eliminazione dello squilibrio tra l'offerta e la domanda di merce costituendo così condizioni propizie alla ripresa della attività economica ».

Costruzione d'un grande acquedotto nel Veronese

La spesa ammonta a circa ottanta milioni

VERONA, 2

E' stato costituito nel Basso Veronese un Consorzio, del quale fanno parte oltre trenta Comuni delle Provincie di Padova e Verona, per la costruzione di un grande acquedotto che attingendo acqua alla fonte «Almisano», in prossimità di Lonigo, sarà capace di fornire il quantitativo d'acqua occorrente a tutti i numerosi comuni consorziati.

L'opera verrà a costare circa 80 milioni: lo Stato vi parteciperà con il 75 per cento; la provincia con l'otto ed i Comuni con il rimanente.

Giovane operaia rapinata

VERONA, 2

Una audace rapina è stata consumata nei pressi della città, in danno della giovane operaia Gina Tomelleri, d'anni 17, occupata presso il calzaturificio Rossi abitante nella frazione di S. Massimo. La giovinetta, mentre si dirigeva in bicicletta verso la propria abitazione giunta poco dopo le 20 in contrada S. Marco, fu affrontata da due figuri, che per l'oscurità non potè riconoscere, i quali le intimarono di consegnare quanto possedeva. La Tomelleri, terrorizzata, ha consegnato ai malviventi il portamonete contenente L. 75, la paga della settimana. I due rapinatori, impossessatisi anche della bicicletta del valore di lire trecento, scomparvero nella notte. La bicicletta fu quindi rinvenuta nei pressi dello stabilimento Rossi, e consegnata alla proprietaria.

Una scorta d'onore di idroplani del Brasile

accompagnerà i velivoli italiani da Bahia a Rio

RIO DE JANEIRO, 2

Viene annunziato che il Governo brasiliano ha disposto perchè una squadriglia di idroplani della marina si rechi a Victoria a circa cinquecento chilometri a nord est di Rio Janeiro per attendervi l'arrivo degli idrovolanti italiani comandati dal ministro Balbo e per fare ad essi la scorta d'onore durante l'ultimo tratto della tappa, Bahia-Rio con cui si concluderà la crociera transatlantica.

Schmelling in procinto di perdere il titolo

NEW YORK, 2

Se il campione mondiale dei pesi massimi Max Schmelling non accetterà entro la settimana la proposta di misurarsi con Sharkey, perderà il titolo di campione del Mondo della sua categoria; così ha comunicato il Presidente della commissione atletica dello stato di New York.

Opinioni e fatti

Il compito della donna

Recentemente Paolo Valery poneva a un gruppo di intellettuali la questione se le donne possono essere dotte e se è loro possibile di far progredire le scienze. Una duchessa rispose che da lungo tempo si alternano nel mondo le opere di forza con quelle della grazia. Rousseau aveva commesso l'errore di far dire al suo «Emilio»: «Tutta l'educazione della donna deve essere relativa agli uomini. Educarli bambini, curarli quando sono divenuti uomini, rendere la loro vita piacevole o dolce. Questo è il suo compito ». La duchessa smentì questo asserto dimostrando che la donna aveva sempre penetrato la scienza, da Carolina Herschel che scoprì sei comete a Madama Lind, alla signora Lavoisier fino a Sofia Kovalesky, la grande matematica, e alla signora Curie.

Eccezioni quelle della duchessa. Ma non sono meno eccezionali e mirabili le donne che come opinava dovesse essere Rousseau, assolvono il compito di educare e confortare gli uomini...

Se ne contano forse troppo?

O piuttosto ve ne ha gran bisogno?

Malaugurio

I giornali pubblicano vari dettagli dell'arrivo di Franco a Bruxelles e di una intervista alla quale partecipò anche il capo dei ribelli catalani, colonnello Macia. Ha il torto di essere assai poco allegra.

Per fin d'anno, si sarebbe voluto qualcosa di meglio.

Il col. Macia, ha detto:

« La rivoluzione è in cammino in tutta la Spagna. Nulla potrà arrestarla. Io non vedo per me che una impossibilità sola, quella di costituire un fronte unico di tutti i partiti rivoluzionari nella penisola. Ma a una sola condizione: che la Catalogna sia pienamente autonoma ».

E siccome il giornalista interroga con lo sguardo il magg. Franco: « Questo non è affar mio », risponde,

— Ma che prevedete?

— Le mie previsioni per l'anno prossimo sono queste: molto sangue sarà versato e avremo la Repubblica prima del giorno di S. Silvestro dell'anno prossimo.

Non si spera di aver a che fare con un falso profeta.

Lui avrà le sue ritenute buone ragioni per simpatizzare con la repubblica.

Ma a noi sta troppo a cuore che l'anno nuovo non ci dia nè in Ispagna, nè altrove dei giorni tinti di rosso.

Respingiamo il malaugurio di Franco brindando alla pace.

(cierre)

Accordi cino-giapponesi

NANKINO, 2

E' stato parafato l'accordo Cino-Giapponese relativo alla consegna alla Cina della estremità a Tsing Tao-Asebo. Nello stesso tempo è stato concluso un accordo concernente il cavo Shangay Nagaraki posseduto dal Giappone. Frattanto anche i negoziati in corso tra l'amministrazione dei telegrafi cinese e le grandi compagnie dell'est e del nord e del Pacifico esercenti i cavi, hanno portato ad un accordo per quello che riguarda il permesso di impianto nella Cina della stazione terminale dei cavi transatlantici. I particolari di questo accordo verranno fissati successivamente. (*Radio Stef.*)

Sei morti in uno spaventoso incendio

MONTREAL, 2

Una impressionante sciagura è avvenuta in prossimità di Quebec. Un violentissimo incendio improvvisamente manifestatosi ha distrutto una casa facendo molte vittime nella famiglia che l'abitava.

Il capo della famiglia Henry Labelle padre di nove figli ha fatto ogni sforzo per trarre in salvo tutti i suoi congiunti, ma la rapidità con cui le fiamme si sono propagate, ha reso in parte vana l'opera sua perchè sei dei suoi figli sono miseramente periti subito dopo che li aveva portati all'aperto, o per asfissia o in seguito a gravi ustioni riportate. (*Radio Stef.*)

IL NUOVO SISTEMA per stabilire la identità dei neonati

(Nostro servizio particolare)

MONTREAL, 4

(S.I.C.). Per evitare la possibilità di errori circa la identità dei neonati messi al mondo dalle gestanti ricoverate nel Victoria Hospital, a London, nella provincia dell' Ontario, la Direzione dell' Ospedale stesso ha provveduto ad acquistare un nuovo sistema di identificazione, mediante il quale ogni possibilità di errore viene eliminata prendendo le impronte digitali della madre e l'impronta della pianta del piede destro del neonato, subito dopo appena venuto alla luce. Le impronte sono registrate sullo stesso foglio.

Con questo nuovo sistema saranno anche fatti i certificati di nascita rilasciati dall'Ospedale, che porteranno in un angolo le impronte digitali della puerpera e nell'altro angolo opposto quella del piede del neonato; il certificato sarà inoltre completato da una accurata descrizione di ogni altro particolare segno di riconoscimento presentato dal neonato.

Una grande galleria nel sottosuolo di New York

WASHINGTON, 2

Una galleria che verrà a costare una cinquantina di milioni di dollari sarà prossimamente scavata sotto l'East River per il servizio di trasporto tra la strada 37 e la strada 30.a di New York, e la periferia della Queens Avenue. Il permesso per l'attuazione di questo progetto era stato chiesto dalla città di New York al dipartimento della guerra che ora lo ha concesso. (*Radio Stef.*)

Anche per i protestanti cominciano i guai in Russia

BERLINO, 2

Secondo notizie dalla Russia la prima chiesa metodista di Leningrado è stata chiusa per ordine delle autorità avendo svolta opera antistatale. Alla scuola domenicale per i fanciulli si era festeggiato la festa Natalizia con l'albero di Natale. Secondo questa informazione, ciò avrebbe dato motivo al provvedimento.

VENIZELOS A VARSAVIA

BERLINO, 2

Venizelos, Primo Ministro ellenico, giunto ieri a Varsavia vi rimarrà fino al 2 gennaio. I giornali ministeriali affermano che quella di Venizelos è una semplice visita di cortesia. Alcuni fogli dell'opposizione invece assicurano che durante il soggiorno di Venizelos a Varsavia avranno luogo negoziati fra i rappresentanti dell'amministrazione del monopolio dei tabacchi e dei fornitori greci per la fornitura di tabacchi alla Polonia. Alla operazione parteciperebbero pure dei circoli finanziari francesi.

Intanto il signor Venizelos ha visitato il Presidente del Consiglio Slawek e il ministro degli Esteri Zaleski, il quale ha offerto un pranzo in onore del Presidente del Consiglio di Grecia.

Al termine del pranzo, Venizelos e Zaleski hanno pronunciato discorsi, in cui hanno ricordato il comune ideale che ha guidato i due popoli nel corso della storia e hanno esaltato la loro amicizia attuale, facendo voti per lo sviluppo degli scambi economici e per una collaborazione pacifica nel campo della politica internazionale.

Un prestito per la stabilizzazione della valuta messicana

NEW YORK, 2

Al governo del Massico è stato accordato da una banca di New York un prestito di 30 milioni di Pesos. Questo denaro sarà impiegato per la stabilizzazione della moneta messicana, ed il prestito dovrà essere rimborsato entro due anni. Informano pure dal Messico che il ministro delle finanze messicano sta escogitando altri provvedimenti per assicurare la stabilità alla valuta nazionale. (*Radio Stef.*)

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Società Anonima - Capitale sottoscritto L. 150.000.000 - Versato L. 126.484.750

Sede Sociale e Direzione Generale
ROMA - Corso Umberto I, N. 173

FILIALI: ALBENGA - ALESSANDRIA - ANCONA - BOLOGNA - BOLZANO - CARRARA - CASOLI - CIRIE' - CASERTA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA - LEGNAGO - LIVORNO - MASSA - MILANO - NAPOLI - NOVI LIGURE - OSTIA MARE - PADOVA - PESCARA - PIETRASANTA - ROMA - SANREMO - SARZANA - SAVONA - SESTRI LEVANTE - SPEZIA - TORINO - VENEZIA - VERONA - VIAREGGIO - VOLTERRA.

Ufficio di Rappresentanza in New York - 1, State Street.

Banca Affiliata in ZURIGO: CREDIMARE S. A. (Istituto Bancario Italo Svizzero).

DATI PRINCIPALI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 APRILE 1930

Capitale Sociale	150.000.000,—
Azionisti in C/ Capitale	23.515.250,—
Riserva	10.000.000,—
Conti Correnti Creditori	823.683.960,17
Cassa e Fondi presso Istituto Emissione	102.356.942,74
Crediti verso Banche e Banchieri	113.735.985,65
Portafoglio Italia ed Estero	293.321.930,21
Riporti	173.269.863,60
Avanzo utili esercizi precedenti	681.075,77
Utile esercizio in corso	2.274.339,33

Emissione di propri assegni circolari pagabili in tutto il Regno.
Servizio Cassette di Sicurezza.
Servizio notturno custodia valori presso le Sedi di Roma - Genova - Milano.
QUALUNQUE ALTRA OPERAZIONE DI BANCA - BORSA CAMBIO

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Roma.

DATI AL 31 OTTOBRE 1930

Patrimonio Sociale	L. 6.117.263,40
Depositi Fiduciari	» 80.185.803,92
Valori di proprietà della Banca	» 27.110.866,30
Portafoglio	» 61.460.018,25
Emissione assegni dell'esercizio 1929	» 59.843.902,55
Effetti all'incasso nell'esercizio 1929	» 44.163.492,42
Utile dell'esercizio 1929	» 658.017,01

Presso la Sede funziona il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per la custodia di Valori, Gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine. Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Scuola di cultura cattolica
La conferenza del prof. Calderini

La sala del Palazzo dell'Azione Cattolica era letteralmente gremita: il tema e l'oratore avevano attirato una folla di persone distinte. E l'uditorio non rimase deluso nella sua aspettativa, perchè il prof. comm. Calderini parlò con rara competenza, con passione, con arte.

Dopo un alato esordio sui motivi spirituali, che animano a coltivare gli studi aquileiesi e devono spingere a continuare a darci un'idea sempre più adeguata della grandezza della città che segnò il punto di partenza per la storia del Friuli e fu il primo approdo degli evangelizzatori cristiani dell'Italia settentrionale, rilevò le benemerenze di Augusto nel dare incremento ad Aquileia, sia materialmente come sentinella ai confini orientali d'Italia e come base per l'espansione verso il Danubio, sia spiritualmente per gli splendori di arte di civiltà che gli scavi vanno mano mano rivelando.

La parola dell'oratore, eletta e vibrante, acquistava maggior suggestione dalle proiezioni che si susseguivano sullo schermo. Erano iscrizioni, statue, bassorilievi, monumenti funerari, ecc., che facevano rivivere le idee, i costumi, la civiltà della grande metropoli, che cadde all'urto dei barbari e solo parzialmente risorse per opera dei Patriarchi, per ricadere ancora.

Sulla civiltà pagana s'era innestata la civiltà cristiana: suprema espressione esterna di questa era stata la Basilica Teodosiana del primo sec. V, di cui rimase erede la Basilica Poppaniana; di questa ricorre il IX centenario della consacrazione, resa più sacra da quando gli scavi del dopoguerra ridiedero alla luce il più meraviglioso mosaico antico che esista, già piano della Basilica Teodosiana. Il prof. Calderini accennò rapidamente a questo, dato che diffusamente ne parlerà il prof. Brusin in una prossima conferenza.

Nell'ultima parte il Calderini, sempre col sussidio di nitide diapositive, portò l'uditorio come in passeggiata archeologica attraverso le sale del Museo aquileiese e ovunque si stanno compiendo degli scavi, per far comprendere quanto s'è fatto in questi anni e quanto resta a fare perchè tutto si riveli.

Chiuse con un vivo appello, invitando ognuno a dare il suo contributo di opera e di sentimento « perchè i ruderi di Aquileia, italianamente composti intorno alla Basilica veneranda e alla Tomba dei Militi ignoti e in un museo pagano-cristiano, dimostrino ai vicini e ai lontani, agli ammiratori ed ai denigratori del nostro paese quale culto l'Italia nuova tributi alle sue memorie più sacre e più pure e come vi s'ispiri per la sua educazione di popolo ricco di avvenire ».

Il pubblico, che aveva seguito attentissimamente la dotta conferenza, in fine rimeritò l'oratore con lunghi calorosi applausi, mentre S. E. Mons. Arcivescovo ed altri si congratulavano con lui.

La benedizione dell'Arcivescovo ai giovani della Carnia

Ai giovani cattolici della Carnia radunati a Tolmezzo per gli Esercizi Spirituali S. E. mons. Arcivescovo rispondendo ad un loro devoto messaggio ha mandato il seguente telegramma a mezzo di quel rev.mo Arcidiacono: « Cordiale Benedizione diletti giovani ne confermi propositi sostenga apostolato assicuri frutti copiosi ».

Ai giovani radunati a Tolmezzo è pervenuto anche il seguente telegramma mandato dai Giovani Cattolici della Val Fella radunati a Moggio per gli Esercizi Spirituali tenuti dal prof. padre Pio Babos: « Giovani Val Fella raccolti Moggio Spirituali Esercizi esprimono amici Carnia fraterna solidarietà porgono auguri saluti ».

Stasera parla Mons. Nigris

Stasera alle ore 21 nella sala della Casa dell'Azione Cattolica in Via Treppo I B in luogo del Dr. Ludovico Zanini indisposto parlerà il Prof. Mons. Leone Nigris sul tema « Armonia di natura ».

Ingresso libero; aula riscaldata.

Seduta della Consulta Comunale

Lunedì 5 corr. alle ore 21 nella Sala della Loggia si riunirà la Consulta Comunale per trattare in merito ai seguenti oggetti:

1. Comunicazioni.
2. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1931.
3. Rinnovazione con la ditta Antonio Gasparini del contratto per la manutenzione del giardino Ricasoli e per l'affitto dell'ex vivaio comunale.
4. Sistemazione delle pendenze relative ai conferimenti del Comune all'Ente Autonomo delle Case Popolari e contrattazione di mutui per L. 590 mila con la locale Cassa di Risparmio.
5. Trasferimento sulla imposta di consumo della garanzia di mutui già contratti con la Cassa di Risparmio di Udine.
6. Cassa di Risparmio — Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione.
7. Ospitale Civile — Nomina di un Membro del Consiglio d'Amministrazione.
8. Convenzione con la Signora Teresa Angeli ved. Antonini per l'allargamento di via Paolo Sarpi e per la sistemazione della estremità Nord di via Mercatovecchio.
9. Convenzione con la Signora Micco Caterina ved. Moretti in Grasselli per la costruzione da parte della stessa di un edificio in Piazzale Osoppo fra il viale Principe Umberto e via Codroipo.

Grandiosa pesca di beneficenza

Come è stato annunciato nei giorni 4, 5 e 6 gennaio vi sarà la Pesca per le Missioni Cappuccine e per i poveri del Convento. I doni sono numerosi e veramente di valore. Risalta in modo particolare il bel dono offerto dal nostro sig. Podestà on. gr. uff. co. Di Caporiacco. Tutti accorrano in via Manin, Palazzo Contarini. I biglietti si vendono a 25 centesimi l'uno.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli conferenza della SS. Annunziata sono pervenute le seguenti offerte: Umberto Carli per la morte del fratello Giuseppe L. 50.

A. N. A. - Cambio di sede

Il Comando della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini comunica che la Sede della Sezione stessa è stata trasportata in Piazza Vittorio Emanuele n. 4 A (sotto la Loggia di S. Giovanni, accanto al Tempietto dei Caduti) in locali gentilmente concessi dalla Presidenza della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro.

Ambienti d'affittare

Durante la settimana 21-27 dicembre furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Viale Ledra n. 34, vani 4, mensile lire 180 — Via Toppo (senza numero) vani 1 (scuderia) lire 70 — Via Gemona 90, vani 8, lire 300 — Vicolo degli Orti 16, vani 4, lire 310 — Via Villalta 24, vani 1 bottega lire 150 — Viale 23 Marzo 15, vani 4, lire 200 — Viale Stazione 1, vani 8, lire 4500 annue, vani 1 (magazzino) lire 7000 annue.

Rubano in Tribunale
La scomparsa di lire diecimila al Cancelliere

La vigilia di Capodanno il Cancelliere del Tribunale sig. Pietro Malipiero incassava presso la Banca Friulana degli assegni per un totale di 75 mila lire, deponendo poi la somma nella sua stanza in una pensione di vicolo Giusti. Ieri il Cancelliere dovendo eseguire dei versamenti constatava la mancanza di 20 banconote da 500 lire l'una, per l'importo complessivo di L. 10.000. Sporta denuncia all'autorità pare che questa abbia già raccolto buoni elementi per l'identificazione dei colpevoli.

Le contravvenzioni

Perchè non hanno ottemperato alle disposizioni per la verifica pese e misure sono state poste in contravvenzione le seguenti Ditte:

Agostino Cicinelli di Vito, vendita fiori; Giovanni Dal Dan, autotrasporti; Francesco Birri, rivendita pane; Mario Bonora di Giovanni, negoziante in stucco; Antonio Dorio di Vittorio, officina meccanica; Gino Sacchetto, incettatore di bozoli; Candida Villadari, venditrice di lavori di biancheria; Ecoretti Edoardo fu Andrea, Lestizza; Luigi Ecoretti fu Andrea; Francesco Fongione, ed Eliseo Fongione, tutti negozianti in bestiame.

Denuncie

Per maltrattamenti agli animali sono stati denunciati dalle Guardie della Società Friulana per la Protezione degli Animali i seguenti: Carghelutti Antonio fu Sante di anni 58 da Gemona; Tolo Giuseppe fu Pietro di anni 50 da Villa di Varmo; Cecotti Ermenegildo fu Luigi di anni 55 da Torre di Zuino; Cadorni Giovanni fu Francesco di anni 20 da Castions di Strada; Vellesig Filomena di Roco di anni 30; Nardussi Lino di Giuseppe di anni 18 da Codroipo; e Carelli Cristina di Rodolfo di anni 19 da Pordenone.

Sassata ad un occhio

Colpita da una sassata ad un occhio la piccola Maria Trevisan di anni 3 residente a Porpetto riportava una ferita giudicata all'ospedale assai pericolosa per la probabile perdita della facoltà visiva dell'organo leso. Ne avrà per una ventina di giorni.

Il calcio d'un cavallo

Colpito dal calcio di un cavallo mentre giuocava nel cortile della sua abitazione il piccolo Antonio Fringuelli di anni 10 riportava una ferita lacera contusa alla regione zigomatica sinistra dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Gli incendi

Un violento incendio si è manifestato per cause ignote a Pecolle di Nimis nel fabbricato di certi Zuccolo Antonio e Maria Tommasino. Le fiamme hanno distrutto buona parte dei fabbbricati. I danni ammontano a oltre 20.000 lire.

— Il fuoco si è sviluppato anche in una casa di proprietà Amedeo Signori a Lavarino. Sono andati distrutti parecchi quintali di foraggio e parte del fabbricato. I danni sarebbero di circa 5000 lire.

Diario sacro
Chiusura delle 40 ore

Domenica prossima nella Chiesa parrocchiale del Carmine avrà luogo la chiusura delle 40 ore di adorazione. L'ora solenne alla quale parteciperanno i rev. Parroci Urbani, avrà luogo dalle 17 alle 18. Predicherà i fervorini il rev. padre Righetti dei Preti della Missione e presterà servizio la «Schola cantorum» della Metropolitana.

Stato civile

Morti: Mauro Angelo Gabriele fu Giovanni di anni 51, operaio; Iacob Dirce di Gino d'anni 8, scolara; Pascoli Gasparini Eleonora fu Francesco di anni 54, casalinga; Gernigoi Barbara ved. Savoia fu Giuseppe d'anni 76, casalinga; Milocco Caterina ved. Simonutti fu Pietro d'anni 72, casalinga; Quattrin Luigi fu Pietro d'anni 82, bracciante; Toniutti Luigi fu Francesco d'anni 84, agricoltore; Serafini Francesco fu Gio. Batta d'anni 50 bracciante.

Dalle sponde del Torre

REGALI DI STAGIONE. — Gli sbalzi di temperatura ed i passaggi dagli ambienti caldi ai freddi sono la cagione principale per cui molti bambini anche qui a Percotto ammalano di bronchite. Le mamme dovrebbero esser molto guardinghe. La domestica del nostro beneamato cappellano la notte del 26 c. m. veniva colta da forti dolori all'addome. Chiamato d'urgenza il sanitario, verificato trattarsi di ernia incarcerata ordinava il trasporto all'ospedale di Udine dove, veniva assoggettata ad operazione chirurgica. I prognostici non sono dei più consolanti. Quando si sparse la notizia il paese che circonda la buona e solerte domestica di stima e affetto rimase profondamnte addolorato. Il nostro medico dottor Fandrini è veramente ammirabile, pronto a tutte le chiamate, di giorno, di notte, affrontando tutte le intemperie della stagione egli assaggia tutte le delizie del medico condotto così bene descritte dal Fusinato, e si deve alle sue cure sollecite e sapienti se molti bambini la scampano. A lui inviamo fervidi auguri per il Capodanno.

SI RIBASSA? — Si vocifera da per tutto che fra poco anche la Trattoria comunale di Udine ribasserà la sue tariffe. Ciò servirebbe di esempio agli altri albergatori e si meriterebbe il plauso dei manducanti.

CAVALIERI NOTTURNI. — Pare che i furfanti abbiano preso di mira il villaggio di Trivignano. Negli scorsi giorni vennero colà vuotati parecchi pollai. Le buone massaie sono alquanto impensierite.

SI BALLA! — Per il prossimo Carnevale i variopinti manifesti murali annunziano grandi balli... follie, e un po' di tutto... anche la disoccupazione e la miseria mondiale? canterebbe il Giusti: Tra i sami delluffficio — c'è anche il diesirae — o che non ha da venire — il giorno del giudizio?

PONTEBBA

UNA MOSTRA D'ARTE — Nel 1931 verrà indetta una mostra d'arte alla quale possono partecipare tutti i dopolavoristi.

L' organizzazione è dovuta al presidente del Dopolavoro Ferroviario signor Bedendo e comprenderà varie manifestazioni d'arte.

Il comitato esecutivo è formato dai signori cav. Ugo Bortoluzzi, Boninsegna Sabot, Orsi Orsini, Pietro Vancini, Missana, Madussi, cav. Fiori, Pascoletti e Del Negro Mario.

MAIANO

I VINCITORI DELLA LOTTERIA. — Sono stati estratti i numeri della lotteria per la Cappella. Ecco i numeri vincenti: n. 3886 — 3053 — 2037 — 2315 — 1572 — 2395 — 3987 — 2486 — 1556 — 3778 — 2447 — 3500. Il tempo utile per ritirare i premi scade il 6 gennaio.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Esercizi dei Giovani Cattolici

In questi giorni si sono tenuti presso il Collegio Salesiano gli Esercizi Spirituali dei Giovani Cattolici della Carnia. Hanno predicato l' Assistente Ecclesiastico Federale don Olivo Comelli e il Direttore del Segretariato Missionario don Buiatti.

Gli Esercizi si sono chiusi ieri lasciando in ognuno i più fecondi germi di bene.

Come funziona la Biblioteca Cattolica circolante

La nostra biblioteca cattolica è fornita di circa seicento volumi ed ogni settimana si procede a qualche nuovo interessante acquisto. Sono in gran parte libri di lettura amena; vite di Santi; libri di storia, di viaggi, di avventure, di scoperte. Sono tutti rilegati. E vengono dati in lettura ai richiedenti due volte per settimana: il giovedì e la domenica. Si calcola una media di una trentina di volumi che escono e rientrano ogni settimana. Il prezzo dei prestiti è assolutamente esiguo: venti centesimi per volume. Il ricavato va a beneficio della biblioteca stessa e quindi in definitiva dei lettori perchè viene impiegato nell'acquisto di nuovi libri. La biblioteca cattolica ha origini abbastanza remote; ma da quest'anno ha ricevuto nuovo impulso; e i risultati sono davvero confortanti. In moltissime famiglie entro il libro buono, il libro divertente ed istruttivo. E' una attività di apostolato di cui possono andare fieri i giovani del circolo: tanto più che nell'anno che si apre i giovani stessi daranno mano ad ampliare e a perfezionare questo ramo specifico della loro attività.

IN PRETURA
Furto semplice

Boldrini Margherita Orsola di Antonio da Forni Avoltri è imputata di avere rubato un portafoglio contenente 1000 lire in danno di Colussi Ernesto da Entrampo di Ovaro. Il Colussi ritornava al paese natio con una comitiva di emigranti il giorno 21 dicembre, quando alla Stazione di Villa Santina fu avvicinato dalla Boldrini la quale con tutta galanteria in un momento di distrazione del Colussi lo alleggerì del portafoglio. Il Colussi racconta che in quel giorno era ubriaco fradicio e dice di non ricordare come siano andate le cose; ma sa che il portafoglio gli fu restituito nella sua integrità. L'imputata, che non conta soltanto molte primavere, ma anche molte precedenti condanne per furto — una ventina!! — nega gli addebiti e il giudice l'assolve per insufficienza di prove.

Varie dalla Provincia

A NOGAREDO del Torre è avvenuto uno scontro tra le automobili del dott. Trevisan di Palmanova e del sig. Attilio Broili di Udine. Nonostante la violenza dell'urto i passeggeri sono rimasti incolumi. Le macchine invece sono andate sfasciate.

A VARIANO la giovane Angelina Fabbro di anni 19 è stata derubata di un orologio d'oro che teneva sulla mensola dei piatti in cucina. Il furto venne denunciato.

A RIGOLATO i coniugi Cotrer Giuseppe e Candido Anna hanno celebrato con gran solennità le loro liete nozze d'oro.

A CODERNO i Cinquantini hanno festeggiato la loro festa.

A VILLACACCIO la famiglia Grillo in morte della mamma sig. Amelia ha elargito L. 100 per i poveri; L. 100 per l'erigendo Asilo; L. 100 per la Chiesa. Vivi ringraziamenti.

A LIARIIS di Ovaro certo Marcellino De Cugnis per evitare l'investimento di un vecchio è andato a fracassare la propria bicicletta contro un muro.

A TOMBA di Meretto venne estratto il numero vincente della Lotteria del maiale di S. Antonio. Vinse il N. 784 acquistato da certo Migotti Luigi.

A ILLEGIO si sono formati i Gruppi di Azione Cattolica.

AD ALESSO ha avuto luogo una riunione di Combattenti di Braulins, Trasaghis, Peonis, Avasinis, Omedis ed Alesso. Ebbe luogo un rancio; parlò il presidente sig. Vidani e don Roberto Marluzzi.

A SOMPLAGO è giunta finalmente la luce elettrica con piena soddisfazione della popolazione.

A BASALDELLA ha brillantemente esordito la Compagnia Filodrammatica rappresentando i due bozzetti drammatici «Nel sangue» e «Destino» con la comica «In Tribunale».

A GEMONA è scoppiato un incendio in una stalla di proprietà Domenico Peltrin. E' andato distrutto l'intero fabbricato e il foraggio. Il bestiame venne salvato.

A FELETTO UMBERTO ha debuttato felicemente la Compagnia Corale «Dante Alighieri».

A TOLMEZZO da un Comitato si sta organizzando una Lotteria il cui ricavato sarà interamente devoluto alla costruzione di una Cappellina a Maria Ausiliatrice nei pressi del Rifugio al Calp Grande».

A CIVIDALE il movimento dello Stato Civile segna per il mese di dicembre: matrimoni 65; nati 216; morti 201; popolazione al 31 dicembre 1930 N. 12,082.

A PONTEBBA il boscaiolo Antonio Piano di anni 51 mentre lavorava in un canalone in località Mincigos veniva investito e travolto da alcuni grossi tronchi d'albero lanciati da altri operai inconsapevoli della sua presenza. Il povero operaio riportava gravissime lesioni e moriva poco dopo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE
Per la Befana Fascista

L'altra sera si è riunito alla Casa del Fascio il Comitato pro Befana. Si è rilevato il soddisfacente andamento della sottoscrizione alla quale hanno contribuito anche gli operai, specialmente quelli del Cotonificio di Torre che hanno dato più dello scorso anno.

Si spera che tutti — specialmente tanti che possono e ancora non si sono fatti vivi — faranno il loro dovere per la nobile opera.

***

Il comitato comunica: Quei genitori che sono in condizioni di miserabilità e ritengono che i propri bambini abbiano diritto alla distribuzione dei pacchi della Befana si iscrivano subito presso la Segreteria del Fascio Femminile (Casa del Fascio) dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 per quelli abitanti a Pordenone, Borgomeduna e Rosai — e presso la sede del Gruppo Rionale, dalle 13 alle 15, per quelli abitanti a Torre.

Riunione della Commissione per gli affitti

Sabato sera si è riunita sotto la presidenza del rag. Cigolotti la commissione per gli affitti. Dei diversi ricorsi finora presentati, sentite le parti interessate vennero esaminati e decisi i seguenti: Santarossa inquilino contro Rigamonti proprietaria: accordati nella riduzione del 10 per cento; Pasuello inquilino e Zorzite Iolanda e Ines proprietarie, assistite dalla madre sig.ra Gorgazzi. Non raggiunto l'accordo per la resistenza ingiustificata delle proprietarie la Commissione decide che l'affitto dovuto dal Pasuello venga senz'altro ridotto del 10 per cento con decorrenza 1 dicembre 1930; Amenta dr. Remo inquilino e Giorgio Masatti proprietario: udite le parti interessate, data l'eccezionalità del caso sottoposto al suo esame e che non ha precedenti, la Commissione decide di sottoporlo per la decisione al R. Prefetto.

Fra qualche giorno avrà luogo una nuova seduta.

Liete riunioni

Ieri sera all'Hotel Centrale un gruppo di amici, nel quale figuravano parecchie personalità cittadine, ha offerto all'uscente Podestà Co. Cattaneo un banchetto per esternargli riconoscenza per l'attività data alla città durante la sua amministrazione del Comune. Parlò a nome di tutti il cav. De Paoli al quale rispose il festeggiato ringraziando.

***

Domenica sera presso l'albergo alla Stazione un numeroso gruppo di cinquantaduenni si sono radunati per festeggiare con una fraterna cena l'anno morente. Allo Champagne lesse brillanti versi il signor Sante Vianello e parlò pure il cav. ing. Querini.

Tra i convenuti furono raccolte lire 100 che unite a L. 20 offerte dal cav. Bernardi, impossibilitato ad intervenire, furono offerte alla Cucina Economica.

TREVISO

Mons. Agostini Primicerio della Cattedrale

Apprendiamo con vivo piacere, che con Bolla della Dataria Apostolica in data 22 Novembre u. s. Mons. Giuseppe Agostini, Parroco di S. Andrea, è stato nominato Primicerio della Cattedrale.

La nomina fu partecipata in data 27 dicembre al Rev.mo Capitolo e al Procuratore Generale del Re di Venezia.

Nel constatare che i meriti dell'amatissimo Monsignore, vengono in forma tanto tangibile riconosciuti dai suoi Superiori, ci uniamo al coro delle felicitazioni più vive e sentite.

Il Natale dei bimbi poveri della città
IV Elenco delle offerte

Offerte raccolte nella parrocchia di Sant'Andrea — Famiglia Brambilla lire 5, famiglia Vianello 50, famiglia Marzinotto 5, De Martinis Dora L. 2, D'Ambrogio Flora 2, sig.na Zoccoletti 5, famiglia Loredan 10, famiglia professor Greggio 50, sig.ra Bassi 5, famiglia Caccianiga 20, famiglia Gallucci 10, sig.ra De Moni Bettiol 10, sig.ra Calzavara R. 5, sig.ra Castelletto P. 5, dott. Bazzoli 20, sig. L. Pietrobon 10, famiglia Biscaro 10, avv. Pantaleoni 15, famiglia Vettori 10, famiglia Martin 10, sig.ne Pellai 10, famiglia Canton 20, Zaffalorto E. 5.

Offerte raccolte nella Parrocchia di Sant'Agnese — Garas Canova L. 7, ingegner Schiavoni 5, Lazzari A. 2, Pagnossin 5, F. M. Martin 5, F. G. Martin 5, ved. Merighi e figlie 5, Renaldin Favero 5, Zan-Paglia 5, Sartori 1, Ronfini L. 1, Infanti 5, Enrichetta Coletti 5, Mars. Bettio 1,50, dott. Olivi 5, Mantovani 5, cav. don A. Mardegan 10, dott. U. Ronfini 4, Caterina Colletti 4, Bortoluzzi 5, D'Alessi 5, prof. Bindoni 5, Sperotto Caterina 5, fratelli Mattarollo 10, Vestidelli in Berton 5, famiglia Stefanini 5, Conte 3, Liberali 2, Sartorelli 5, dott. A. Gasparini 15, Benzi 1, De Momi C. 10, Dalla Costa 10, Dall'Armi 5, famiglia Furlanetto 5, Ruffato A. 5, prof. Zanette 5, Fontana 3, prof. Rosso 3, prof. Zorzi 2, Cereser 5, B. Gallina 10, Bernadolini 1, Moretto 5, Castiglioni 2, sig.ra Caretta 10, Mandruzzato S. 5, Danieli 5, Dal Bianco 2, Miotti 3, dott. Mandruzzato 10, avv. Spessa 30, Franceschini 2, dottor Olivo 5, avv. Bricito 10, ing. Carletto 5, ing. Rubinato 5, Marchiori 3, on. Olivi 10, Peloso 5, Pelaf 1, Dall'Antonia 2, De Ceco 3, Molinini 0,50, Ghislanzoni 5, Sacchetto 1, Dalle Coste 2, Bonardi 2, Renosto 2, Biasuzzi 2, comm. avv. Ettore Appiani 10, Casagrande 2, Calfati 1, Miani L. 5, Serena 1, Sammaria 1, magg. Bernini 10, D'Andrea 2, Dessaules 2, Bianchin 1, Gino Marchi 2, Marzani 1, dott. Spegazzini 5, Cinta 2, Munari 2, Villatorre 0,50, cav. Bettazzi 10, rag. Cervellini 20, prof. D. Giacomo Capovilla 5, Manoni 10, parroco di Sant'Agnese 15.

Offerte raccolte nella Parrocchia del Duomo — Mantovani Orsetti Angelina L. 10, Campanella Maria 5, Lana Giuseppina 10, Sartori Alberto ed Augusto 25, Dazzi Gian Carlo di Lidio 5, Dal Savio Maria 10, sorelle Pasquali 5, famiglia Fontana Dall'Acqua 10, Stiffoni Giuseppe 5, Zaro Carolina 20, Zaro Giuseppe 15, un anonimo 5, Geronazzo Primo 20, Contini Errio 5, Da Tos Giuseppe 5, fratelli Cescutit 10, Rizzoni Angelo 10, Zoppelli Fausto 10, Plotti Amalia 5, Fossa Adele 10, Boghetto Alba 2, fratelli Calzavara 20, Federico Lazzaro 5, Bilancioni Bianca 20, De Carli Assunta 15, Zoccoletti Giuseppina 10, Brasi Maddalena 20, contessa Caterina De Lutti 25, Zamboni dott. Antonio 20, Carrer Nino 10, Carrer Maria 10, Cappelletto Luigi 10, dott. Sacchetto Ferruccio 10, rag. Manlio Frizz 15, Torri Teresa 10, don Ernesto Perinotto 5, Mataducco Virginio 10, comm. Francesco Nardari 10, famiglia Ferrari 10, Berti cav. Enrico 5, Coletti Italia 10, Schioppo co.ssa Marina 3, Sirena Antonio 10, Barazzuol Sante 10, Salmasi Guido 10, Daldello Carlo 5, don Arnaldo Ceccato 20, Moro Cecilia 5, Perusini Ciro 10, Ciotti Maria 10, don Massimino Gasparinetti 10, Mateazzi Gino 10, Guizzetti Italia 2, fratelli Boscolo 10, Ceccarel Maria 5, Bellomo prof. Vito 170, Corazzin Carlo 10, Corazzin Emilia 5, prof. Luigi Grollo 10, famiglia Zoccolari 10, monsignor Luigi Brusatin 20, Massimo Attilio 10, Ditta Feracin & Piaz 20 — Totale del presente elenco L. 1466; riporto totale elenco precedente L. 4647,75. Totale generale L. 6113,75.

Rinnovazione licenze di pubblico esercizio per l'anno 1931

Il Municipio avverte gli interessati che il R. Questore con suo telegramma in data 26 corrente ha prorogato a tutto 15 aprile 1911 il pagamento della tassa di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze di caffè, bars, osterie, trattorie birrarie.

BELLUNO

I tiratori di Belluno al cav. De Lago

Il seniore Luciano Melloni, nuovo presidente della locale Società mandamentale di Tiro a segno, accompagnato dalla presidenza, ed a nome anche dei soci bellunesi, si è recato ieri dall'egregio cav. Giuseppe De Lago, per circa cinquanta anni benemerito presidente del sodalizio, facendogli gli auguri pel nuovo anno, e nel contempo recandogli una pergamena di squisita fattura ed una medaglia d'oro di eccellente conio.

Il cav. De Lago esternò commossa tutta la sua riconoscenza, assicurando dell'ancora suo costante attaccamento alla patriottica istituzione, che ora orgoglioso rappresenta in qualità di Delegato dell'Unione Italiana.

Dopo l'assassinio del fascista Mazzorana

Ieri mattina a Limana, il paese natale di Bernardo Mazzorana, è stato celebrato un ufficio funebre in suffragio del nuovo martire. Alla cerimonia ha partecipato anche la signora Mezzomo, presidente Associazione famiglie Caduti fascisti, la quale era accompagnata dal segretario federale avv. Bonsembiante.

La chiesa era letteralmente gremita di popolo, che si raccolse intorno al catafalco; celebrò l'arciprete don Giuseppe Indo, il quale dopo la benedizione pronunciò commosse parole cristiane. Terminata la cerimonia venne presentato alla signora Mezzomo il fratello dell'ucciso, ed essa, assieme al segretario politico, ebbe parole di vivissimo cordoglio.

Uscendo dalla chiesa si formò un corteo per portarsi alla sede del Fascio, ove vennero resi gli onori ai gagliardetti ed alle fiamme.

Il segretario politico del Fascio giovanile di combattimento di Monza ha comunicato che al Fascio medesimo sarà dato il nome di Bernardo Mazzorana.

Termine per il completamento della tassa di bollo sulle cambiali in bianco

La Federazione Fascista Bellunese del Commercio comunica:

Com'è noto, il R. D. L. 17 marzo u. s. N. 142, riguardante i provvedimenti tributari in materia di tasse di bollo, ha provveduto, fra l'altro, alla riforma delle tasse di bollo sulle cambiali stabilendo, per la tassa graduale di esse un ammontare superiore a quello precedentemente in vigore.

Successivamente il D. M. 10 giugno nel fissare la data del 1.o luglio u. s. per l'entrata in vigore delle nuove norme sul bollo delle cambiali, ha stabilito in via transitoria che per le cambiali emesse in bianco a tutto il 30 giugno u. s. possa essere pagato il complemento di tassa, dovuto in base alla nuova tariffa, effettuandosi l'applicazione della tassa di bollo complementare o dagli uffici del registro o direttamente dal possessore.

Il termine per questo pagamento scadeva il 31 ottobre, ma il D. M. 24 ottobre u. s. lo ha prorogato al 31 dicembre corrente.

Quindi entro il corr. mese per le cambiali emesse in bianco a tutto il 30 giugno u. s. perchè in regola con la legge in vigore all'epoca in cui furono emesse, potrà essere effettuato il pagamento del complemento di tassa o presso gli Uffici del Registro o direttamente dal possessore delle cambiali, il quale potrà provvedervi mediante impiego di foglietti bollati o di marche.

E' a notarsi che in complesso non potranno applicarsi più di cinque marche per ciascuna cambiale od effetto di commercio ed il loro annullamento dovrà farsi con la scritturazione del luogo, della data e della firma, in modo che su ciascuna marca si trovi almeno una parte della data ed una parte della firma.

Rinnovo convenzioni imposte di consumo

A chiarimento del comunicato pubblicato sui giornali il giorno 28 corr., si fa presente che gli esercenti appartenenti a Comuni per i quali scade col 31 dicembre il contratto di appalto con le ditte assuntrici del servizio di riscossione dell'imposta sul consumo, essendo scadute per tale fatto tutte le convenzioni, devono entro il 31 corr. presentarsi agli Uffici delle Imposte per la stipulazione del nuovo contratto o per sdaziare le merci in deposito qualora intendessero, in avvenire, soddisfare l'imposta a tariffa.

Ad esempio gli esercenti del Comune di Belluno si trovano in tali condizioni, scadendo col 31 corr. il contratto d'appalto col Comune.

LE ISCRIZIONI AL PARTITO FASCISTA
L'opera di revisione

ROMA, 2

Le disposizioni di S. E. il segretario del Partito, emanate per il tesseramento dell'anno stesso, fissavano al 15 dicembre l'inizio del tesseramento di tutti gli iscritti.

I segretari federali avevano quindi dinanzi a sè un mese e mezzo per compiere personalmente nel capoluogo e ordinare ai fasci dipendenti, una coscienziosa e severa revisione di tutti gli iscritti. La circolare prescriveva inoltre, che il tesseramento avesse inizio da coloro che sono stati militi della rivoluzione dal 1919 al '22, i quali non fossero divenuti demeriti in linea morale. Per i medesimi le Federazioni sono state invitate a rimettere alla direzione del Partito gli elenchi nominativi con le relative date di iscrizione al Partito. Nel fissare poi le direttive per l'azione dei segretari federali in questo campo, il segretario del Partito rammentava, che la revisione doveva riguardare anche la data di iscrizione e che dovevano essere corrette tutte le retrodatazioni.

Da alcuni giorni si è iniziato in tutta Italia il tesseramento degli iscritti dal 1919 al 1922, che segna il compimento della scrupolosa revisione di tutti i singoli iscritti. L'opera di revisione e tutto quanto esige la funzione disciplinare sia per il mancato rinnovo della tessera, sia per quanto riguarda le sospensioni, procede secondo le precise norme dettate dalla circolare. In essa si prescrive che nessuna punizione può essere proposta se non dopo contestato l'addebito e vagliata la difesa e pertanto il segretario federale quando ritenga di procedere disciplinarmente nei riguardi di un fascista, disporrà, che il medesimo venga chiamato a un primo sommario interrogatorio di cui verrà redatto verbale e ciò servirà a fornire gli elementi per l'istruttoria, che dovrà essere poi più minuziosamente condotta in seno alla Commissione federale di disciplina. Dopo l'interrogatorio, la Commissione federale contesterà al fascista l'oggetto del provvedimento disciplinare del quale sarà invitato a giustificarsi cinque giorni prima della riunione della commissione stessa alla quale lo inviterà a mezzo di lettera enunciando in essa con chiarezza e precisione l'addebito del quale si fa contestazione. L'ufficio disciplinare del Partito nel dare queste norme che sono una garanzia di equità e giustizia nei riguardi dei fascisti, dispone che delle commissioni non dovrà far parte persona cointeressata o comunque avente rapporti coi fatti che vengono giudicati.

Dai dati pervenuti alla direzione del Partito risulta che i segretari federali sulle direttive ricevute hann osvolto un delicato e minuzioso lavoro di revisione di tutti gli iscritti non solo per quanto riguarda il rinnovo della tessera, ma anche per quel che riguarda la retrodatazione dell'iscrizione.

La politica estera dell'Italia dal 1861 al 1915

ROMA, 2

Avrà inizio fra breve la pubblicazione dei documenti diplomatici sulla politica estera dell'Italia dal 1861 al 1915. A tale pubblicazione è stata preposta una Commissione presieduta dal sen. Salata, il quale ha assunto all'uopo, alle dirette dipendenze del Ministero degli Esteri, la direzione dei servizi dell'archivio storico e bibliografico al ministero degli affari esteri.

Nuovo accordo contrattuale per i metallurgici di Roma

ROMA, 2

Un nuovo accordo contrattuale è stato stipulato per le maestranze metallurgiche per la provincia di Roma. Per tutti gli stabilimenti compresi nel territorio del governatorato, sono stabilite le seguenti paghe orarie:

Categoria operai specializzati paga normale oraria: lire 3.40; operai qualificati lire 2.60; manovali specializzati lire 2.30; manovali comuni lire 2.20; apprendisti 18-20 anni lire 1.45; apprendisti 16-18 anni lire 1.20; donne gruppo A lire 1.20; donne gruppo B lire 1; ragazzi lire 0.60.

Per le altre località della provincia: operai specializzati lire 3; operai qualificati lire 2.40; manovali specializzati lire 2.10; manovali comuni lire 2; apprendisti 18-20 anni lire 1.30; apprendisti 16-18 anni lire 0.90; donne gruppo A lire 1; donne gruppo B lire 0.90; ragazzi lire 0.50.

Resta convenuto che il 3 per cento della maestranza di ogni singola azienda potrà essere pagato al di sotto dei minimi di paga sopra stabiliti e ciò al solo espresso scopo di consentire di tener ancora in servizio quelle persone che per condizioni fisiche sono incapaci di dare il rendimento normale della loro categoria. Gli elenchi dei nomi di tali operai dovranno essere comunicati dall'Unione industriale fascista del Lazio all'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria della provincia di Roma.

L'arresto di falsificatori di passaporti

NAPOLI, 2

Vito Di Pirno, da Noicattaro (Bari), giunto tre anni or sono dall'America, voleva ora farvi ritorno; e poichè le autorità consolari americane gli rifiutavano il visto al passaporto, venne a Napoli dove, a mezzo di pregiudicati falsificatori di passaporti, riusciva, mercè compenso di 14 mila lire, a prendere imbarco per gli Stati Uniti. Ivi però il Di Pirno veniva arrestato e condannato a nove mesi di reclusione. Scontata la pena, era espulso dal territoio americano come «indesiderabile».

Ieri la polizia ha proceduto all'arresto del pregiudicato a bordo del piroscafo giunto nel nostro porto. In seguito al suo interrogtorio, sono stati tratti in arresto anche i suoi complici.

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
« Società Anonima Avvenire d'Italia »

Il Natale dell' Opera "Cardinal Ferrari" a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 2

Il Natale è stato celebrato dalla numerosissima colonia italiana in guisa solenne. Alla cerimonia organizzata dall'Opera Cardinal Ferrari all'Hotel Gurigrandi, hanno presenziato i ministri della agricoltura e della guerra. La stessa istituzione ha pure organizzato un riuscito pranzo a mille poveri onorato dalla partecipazione del Presidente della Repubblica Argentina generale Uriburu e di 5 ministri che si sono congratulati coi dirigenti.

Le tasse sugli alcoolici

ROMA, 2

La Federazione nazionale dei pubblici esercizi informa che il Ministero delle Finanze ha prorogato fino a tutto il 15 aprile 1931 il termine per il pagamento delle tasse di concessioni governative sulle bevande alcooliche e superalcooliche; e ha impartito disposizioni alle R. Intendenze di Finanza perchè — ad eliminare gli inconvenienti fino ad ora verificatisi — la tassa di cui all'art. 2 della legge 29 dicembre 1926, n. 2191, non colpisca i pubblici esercizi, aggiungono al reddito afferente alla vendita delle bevande alcooliche in genere, anche quello riguardante la vendita delle bevande ultralcooliche, per il quale i conduttori di esercizi pubblici hanno già assolto il loro obbligo col pagamento della tassa di cui all'art. 1 del medesimo decreto.

Nuove nomine sindacali

ROMA, 2

Con decreti del Ministero per le Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali: sig. Luigi Di Castri, segr. della Unione Provinciale dei Sindacati fascisti della agricoltura a Bari; on. Osvaldo Lucchini segr. del Sindacato Prov. fascista dei salariati e braccianti di Milano; rag. Bruno Burchi segr. dell'Unione prov. dei Sindacati fascisti del commercio di Firenze.

Le cariche del "Nastro Azzurro"

ROMA, 2

Si è riunito il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, presenti gli on. Rossi, Pellizzari, Barricelli, De Cesaris e i senatori Lissia e Del Vecchio, che ha proceduto alla nomina delle nuove cariche dell'Istituto pel biennio 1931-32. Con voto unanime il Direttorio ha riconfermato integralmente il Consiglio nazionale dell'Istituto e ha proceduto inoltre alla nomina dei consigli direttivi delle federazioni, sezioni e gruppi d'Italia e dell'estero, ai quali verranno rimessi dalla segreteria generale i relativi documenti entro il prossimo gennaio.

La transitabilità stradale

ROMA, 2

L'Agenzia autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità su strade statali degli autoveicoli: N. 18 Tirrena inferiore, tratto Acquapesa Cetrato frane, transito riattivato; N. 19 delle Calabrie, tratto stazione di Mongrassano Tarsia inondazione transito riattivato.

L'infortunio di un avvocato

MILANO, 2

Un mandato di cattura ha ieri raggiunto nella sua abitazione quando meno se lo attendeva, un legale che svolgeva particolarmente la propria attività nel campo degli infortuni operai: l'avv. cav. uff. Egidio De Bonis. Egli deve rispondere di appropriazione indebita continuata per essersi trattenuto somme liquidate da enti assicurativi a favore di persone che a lui s'erano rivolte per essere assistite e tutelate.

L'America del Nord collegata telefonicamente con l'Inghilterra

LONDRA, 2

Da domani tutte le regioni del Canadà, del Messico e degli Stati Uniti saranno collegate telefonicamente con l'Inghilterra. Le prime comunicazioni saranno effettuate per lo scambio di auguri di Capo d'Anno tra le autorità dei diversi paesi.

La partenza del "Conte Grande" per Avana

NASSAU, 2

Il transatlantico «Conte Grande» del Lloyd Sabaudo è partito per Avana. (*Stefani*).

ABBONATEVI PER TEMPO A

IL CARROCCIO

Rivista mensile diretta da

RAIMONDO MANZINI

***

Tutte le copie dell'ultimo numero sono già esaurite

Fate presto!

Abbonamento annuo L. 14

Bologna - Via Mentana 4

Anno XXXVI - N. 2

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 3 Gennaio 193

L'EPISCOPATO per "L'Avvenire d'Italia,,

L'Ecc.mo Arcivescovo di Otranto

Spett. Direzione,

Di gran cuore benedico e plaudo alla iniziativa presa da cotesta Direzione di mandare l'Avvenire nelle Diocesi del mezzogiorno d'Italia. Era una grave lacuna, che si deplorava da tanto tempo, la mancanza di stampa quotidiana nostra in vantaggio del Clero e delle popolazioni le quali erano prive di quell'insegnamento autorevole cristiano, che non possono darci altri giornali per quanto abbondanti di mezzi finanziari e tecnici. Avveniva per conseguenza che Clero e popolo ignorassero anche le lettere encicliche, le allocuzioni sapienti e frequenti del Papa, e tutti i preziosi indirizzi di vita e organizzazione dati dalla Giunta Centrale di Azione Cattolica.

Il giornale che vuol formare delle coscienze non infarcisce le sue pagine di cronaca e notizie più o meno opportune; il suo compito è ben altro: uniformarsi nella sua opera multiforme alle dottrine religiose e sociali che scendono dalla Cattedra della verità.

Per agevolare ai Vescovi la vita pastorale e per diffondere la cultura cristiana, auguro che Clero e popolo comprendano la necessità di avere e leggere il giornale quotidiano cattolico il quale porti il soffio della vita religiosa nei paesi e nelle famiglie, dove spesso entrano pubblicazioni che assopiscono le anime nell'indifferentismo religioso, quando non riescono dannose alla fede e al buon costume.

A me, veneto, sia concesso ricordare il co. Giovanni Paganuzzi, vero campione del cattolicismo, che nel discorso inaugurale del Congresso di Roma nel settembre 1900, a proposito della stampa ha detto tra l'altro:

....« Se voi mai riteneste, o signori, che le idee possano diffondersi senza stampa e senza organizzazione, riterreste cosa impossibile. E perciò io saluto grato e riverente la Sezione della Stampa... ».

«... E ricordatevi che bisogna aiutare poderosamente la stampa cattolica... ».

✠ Fr CORNELIO SEBASTIANO CUCCAROLLO O. M. C.
Arcivescovo di Otranto

L'Ecc.mo Vescovo di Piacenza

Illustrissimo Signore,

Gli albori dell'imminente trentuno schiudono al valoroso nostro Avvenire d'Italia *un campo sempre più vasto e fecondo.*

La preziosissima assistenza che ha saputo meritarsi, per il consolidamento e la rifioritura di sua vita, è arra sicura dell'immenso bene che compirà, a mezzo della sua alta missione.

Benedizioni ed augurii cordiali

Dev.mo
✠ ERSILIO, Vescovo

L'Ecc.mo Vescovo di Livorno e di Massa Marittima

Oggi stesso ho inviato l'importo del mio abbonamento pel 1931.

Desidero che Le giunga insieme la mia vivissima congratulazione per l'opera di bene, che l'Avvenire d'Italia va svolgendo insieme al più fervido augurio per la maggior diffusione e la prospera vita futura del Giornale.

Con molti ossequi, benedicendo, mi professo della S. V. Illustrissima:

Dev.mo
✠ GIOVANNI PICCIONI
Vescovo di Livorno
e di Massa Marittima

L'Ecc.mo Vescovo di Comacchio

Nell'inviare copia del Bollettino Diocesano che riporta una lettera mia al Reverendissimo Clero e alle Associazioni Cattoliche nella quale inculco di dare tutto l'appoggio, specie con l'abbonamento, al Quotidiano che Ella egregiamente dirige, sono lieto che mi si presenti ancora una volta l'occasione di esprimere il mio plauso per L'Avvenire d'Italia, *che dobbiamo considerare il Giornale nostro, e di raccomandarlo vivamente al Clero, alle Associazioni Cattoliche e a quanti amano la causa della buona stampa.*

Invio di tutto cuore a Lei e a quanti dividono con Lei le cure del gravoso e nobile lavoro di giornalisti cattolici, la mia benedizione insieme con gli auguri più fervidi e gli ossequi più devoti.

✠ Fr. GHERARDO MENEGAZZI
O. M. C. Vescovo

L'Ecc.mo Vescovo di Ariano

Benediciamo con tutta l'effusione del cuore l'ottimo quotidiano l'Avvenire d'Italia, *col voto che esso si diffonda sempre più nel clero e nel laicato cattolico.*

✠ GIUSEPPE LOJACONO
Vescovo di Ariano

Serata di gala a Trieste per i principi giappones

TRIESTE, 2 matt.

Ieri sera i Principi imperiali del Giappone hanno partecipato ad una serata di gala, data in loro onore al teatro Verdi, dove si è rappresentato *Forza del destino.*

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

Mons. Giovanni Santini, Vescovo titolare di Zama;

Mons. Adolfo Hebbeljnck, protonotario apostolico;

il Padre Ferdinando Willaert, della Compagnia di Gesù;

il sig. Giorgio Goyau.

Alunni dell'Istituto Massimo ricevuti dal Papa

Il S. Padre ammetteva ieri al baciamano circa un centinaio di giovanetti dell'Istituto Massimo che poco prima si erano accostati alla comunione. Una cinquantina di giovanetti la sera precedente avevano ricevuto la Cresima dalle mani del Cardinale Segretario di Stato nella Cappella dell'Istituto alle Terme.

Ieri sera il Papa riceveva i parenti.

Il Capodanno in Vaticano

Ieri in Vaticano la ricorrenza del Capodanno non è stata ricordata da nessuna particolare solennità. Soltanto nella parrocchia si sono svolte le consuete funzioni religiose del 1. gennaio. L'unico segno festivo della vita interna della città papale era dato dalle bandiere esposte al portone di bronzo e nel cortile di S. Damaso presso i posti della guardia e i comandi dei corpi armati.

Il Pontefice non ha concesso nella mattina udienze e soltanto alla sera ha ricevuto un gruppo di bambini dell'Istituto Massimo. Il Papa ha poi ricevuto come suole fare tutti gli anni il giorno di capodanno i famigliari.

La sistemazione di Villa Barberini

E' risaputo che la questione delle indennità per l'esproprio della villa Barberini non interessa la S. Sede, ma riguarda soltanto il Governo italiano e gli antichi proprietari. L'amministrazione dei palazzi apostolici ha già iniziato su larga scala i lavori di sistemazione del parco e di adattamento del palazzo: probabilmente sarà costruito anche un altro edificio. Attualmente oltre a un distaccamento di gendarmi pontifici si trovano nella villa varie squadre di operai.

Il Seminario cinese di Chehgtu

Quando mons. Costantini si recò a Sizechwan (Cina) per la consacrazione dei Vescovi cinesi, fu presa la decisione di aprire un Seminario a Chehgtu, installandolo provvisoriamente nei locali dell'antico Seminario diocesano. I corsi sono ora stati aperti con una ottantina di allievi provenienti dalle missioni dello Sizechwan. I professori sono 7 tra cui un sacerdote indigeno.

Nomine

Con biglietto della Segreteria di Stato il S. Padre ha nominato Sottosegretario della S. Congregazione del Consiglio Mons. Silvio Fagiolo.

Il S. Padre ha promosso mons. Luigi Fantozzi vescovo di Veroli alla Chiesa titolare arcivescovile di Dara.

Le monete del Vaticano

Quest'oggi a mezzogiorno si è pubblicata la legge con la quale Pio XI autorizza l'emissione delle monete dello Stato della Città del Vaticano.

La legge consta di 7 brevi articoli, nel primo dei quali è stabilito come unità monetaria della Città del Vaticano la lira oro contenente grammi 0,07919 d'oro.

I seguenti articoli stabiliscono l'ammontare complessivo delle monete, che saranno coniate con la data del '930 per la somma di un milione così ripartito: 850.000 d'argento, 236.000 di nichelio e 14.000 di rame. La quantità rispettiva per ciascun taglio sarà stabilita dal Governatore.

La legge stabilisce pure, che nel territorio dello Stato della Città del Vaticano avranno corso legale le monete e i biglietti di banca del Regno d'Italia.

Alle legge segue lo specchietto con le caratteristiche delle monete per l'emissione 29-30. Tali caratteristiche come taglio e valore sono identiche a quelle italiane, eccetto che per il taglio da 20 lire in argento, che per le monete vaticane non esistono.

Le impressioni sono le seguenti: oro da 100 lire, busto del Papa volto a destra con il piviale e il zucchetto e la leggenda « Pius XI Pontifex maximus, anno VIII »; nel rovescio la figura di Cristo Re, di faccia con lo scettro e il globo e la leggenda « Stato della Città del Vaticano »; in basso sul busto: Mistruzzi incisore (autore del disegno), A. Motti inc., contorno dentato; quelle d'argento da dieci lire: sul diritto il busto di Pio XI volto a sinistra con mozzetta stola e berretto e la leggenda come sopra; sul rovescio la figura della Vergine coronata sedente in trono di faccia il Bambino benedicente in piedi col ramo d'ulivo, la leggenda il gradino « Regina Pacis » e la leggenda come sopra; contorno liscio con iniziali inciso P.C.I.R.C. « Pax Cristi in regno Cristi »: quelle d'argento da cinque lire, identiche nel diritto a quelle da L. 10; nel rovescio la figura di S. Pietro che leva la destra e stringe nella sinistra il timone.

Quelle di nichelio da due lire, nel diritto lo stemma ovale del pontefice con la cornice a valuta sormontata dalle chiavi e dalla tiara, nel rovescio la figura del Buon pastore di faccia; quelle di nichelio da L. 1, diritto come le precedenti da L. 2, nel rovescio la Vergine Immacolata di faccia sul globo: nichelio da 50 cent. stemma come i precedenti, nel rovescio l'immagine di S. Michele Arcangelo; nichelio da cent. 20, stemma come il precedente, nel rovescio il busto di S. Paolo.

Rame da cent. 10, stemma ettagonale del Papa, nel rovescio il busto di S. Pietro; rame cent. 5 stemma come il precedente, nel rovescio il ramoscello d'olivo.

Gli auguri al Papa dei Camerieri segreti

Il S. Padre ha ricevuto per la presentazione degli auguri, in occasione delle feste natalizie e per il nuovo anno, i camerieri segreti di Spada e Cappa ed i camerieri d'onore di Spada e Cappa di numero.

Sovrani e Vescovi al Sommo Pontefice

In occasione del Natale e del nuovo anno il Pontefice ha ricevuto da parte di Sovrani, Capi di Stato e Principi telegrammi, messaggi di devoti e deferenti auguri per la Sua persona e per il suo ministero apostolico. Commoventissimo è stato anche l'omaggio dell'episcopato di tutto il mondo, il quale ha voluto in questa occasione sprimere al Vicario di Gesù Cristo i suoi sentimenti di filiale e profonda venerazione.

Le nuove chiese nella Roma nuova

Il cardinale Marchetti Selvaggiani ha avuto l'incarico di presiedere al vasto lavoro di riordinamento delle parrocchie di Roma e della costruzione di nuove chiese dei quartieri, che sono sorti alla periferia in questi ultimi anni e ha già sottoposto a Pio XI un programma completo che verrà svolto con un ordine già determinato e che senza dubbio sarà realizzato per intero. Le prime due chiese parrocchiali da costruire ex novo sono quella della Garabella e di Ponte Milvio. La prima sarà opera dell'architetto Calzabini, che può considerarsi il creatore della nuova cittadina della zona ostiense: l'altra dall'architetto Cesare Bazzani, Accademico d'Italia. Saranno forse iniziate nel mese prossimo.

Un discorso del Visconte De Fontenay

ROMA, 2 sera

Nel ricevimento di Capo d'Anno il visconte De Fontenay ambasciatore di Francia presso la S. Sede ha pronunciato un elevato discorso nel quale ha augurato che l'anno che si inizia faccia veramente ritornare il mondo al suo equilibrio e la pace si consolidi fra i paesi e le nazioni. Il discorso si è chiuso con gli auguri al Presidente della Repubblica Doumergue, a Poincarè per il suo pronto ristabilimento e un commosso pensiero al Maresciallo Joffre.

Gli amici dei Monumenti all'Opera del Duomo di Siena

SIENA, 2 matt.

Non si è ancora spenta la eco della solenne inaugurazione tenuta alla presenza di S. E. Paribeni, Accademico d'Italia, del nuovo Museo dell'Opera del Duomo e della Sala Ducciana, circa quindici giorni or sono, che gli Amici dei Monumenti della nostra città hanno voluto visitare domenica scorsa questa notevole opera degna gemma incastonata nel diadema che ricinge in un sogno d'arte e di poesia la nostra vetusta Siena.

Accolti dal Retore grand. uff. comm. avv. Cesare Viviani, animatore e propulsore dell'opera testè inaugurata, che con fervore di credente e con animo di artista è non ostante forti difficoltà, riuscito a vedere compiuta la nobile iniziativa da gran tempo vagheggiata, gli Amici dei Monumenti visitarono il Museo.

Con la speciale competenza che lo distingue il chiarissimo artista prof. Federigo Ioni, innarrivato cultore dell'arte retrospettiva senese, ha fatto da guida per le numerose ordinatissime sale ai distinti visitatori, ponendo in rilievo ogni particolare degli inestimabili tesori artistici.

L'ammirazione dei visitatori si è manifestata in modo entusiastico per la Sala Ducciana ove è conservato, tra l'altre opere, il capolavoro del grande Maestro senese. Al termine della visita, gli amici dei Monumenti espressero la loro riconoscenza al prof. Ioni il quale si compiacque a sua volta anche a nome di tutti gli intervenuti con il Rettore grand. uff. avv. Viviani per l'opera compiuta e per il suo amoroso autorevole zelo.

UN DELITTO FAMIGLIARE nel Campidano

CAGLIARI, 2 pom.

Una tragedia famigliare ha gettato la costernazione fra gli abitanti della frazione Somatzai a Pimentel. Essendo vicina a divenire mamma la moglie di un certo Giovanni Cappai, di 35 anni, figlio di un noto pregiudicato egli si recava alla vicina casa paterna richiedendo l'ausilio della propria madre per la puerpera. La madre si recava subito ad assistere la nuora, lasciando la casa incustodita mentre il Cappai, approfittando della sua assenza, la derubava di 500 lire trovate in un cassettone. Rincasata, la donna constatava il furto e ne informava un secondo figlio, di nome Francesco, che subito si recava presso il fratello maggiore chiedendo la restituzione del denaro rubato. Giovanni Cappai, per tutta risposta, brandiva un acuminato coltello e lo colpiva ripetutamente al volto, ad una spalla ed al cuoio capelluto provocandogli gravi ferite.

Alle grida del ferito accorreva la madre che fece scudo del proprio corpo al figlio ferito; ma il feritore, inferocito, colpiva con varie pugnalate anche la povera donna. Datosi quindi alla fuga veniva inseguito da un terzo fratello che, raggiuntolo, gli vibrava un violentissimo pugno alla faccia fracassandogli le ossa nasali. Giovanni Cappai veniva più tardi arrestato insieme col terzo fratello. Il primo ferito versa in gravi condizioni; la sventurata madre non è grave.

Frana tra Cava dei Tirreni e Vietri

ROMA, 2 sera

Ieri sera alle ore 22 una frana caduta in seguito a persistenti pioggie fra le stazioni di Cava dei Tirreni e Vietri sul mare ha impedito la circolazione dei treni sulla linea tirrenica. I treni ascendenti e discendenti della Calabria hanno perciò subito considerevoli ritardi avendo dovuto percorrere la deviazione mercato San Severino-Nocera. Alle 5 di stamane è stata ristabilita la circolazione normale sopra uno dei binari; si lavora per la riattivazione dell'altro.

I RAPPORTI con la Germania attraverso la stampa francese

PARIGI, 2 matt.

I rapporti franco-tedeschi rimangono alla base della interminabile polemica fra la stampa di destra e quella di sinistra. Mentre Leon Blum ripete nell'odierno articolo sul *Populaire* la sua fiducia nell'influenza della socialdemocrazia tedesca sulla politica pacifica della Germania e ne trae motivo per criticare ancora una volta gli eccessivi armamenti francesi, gli articolisti di destra tornano alla carica invocando una più stretta vigilanza nei riguardi della Germania di cui denunziano e commentano le ultime manifestazioni revisioniste.

Rispondendo alle critiche formulate dal generale Gröner, capo della Reichswehr, e dal Presidente Hindenburg contro la formula francese della sicurezza « prima di tutto », alla quale questi obiettano l'analogo diritto della Germania di garantire con adeguati armamenti la propria sicurezza, il *Figaro* sostiene che la Francia, prima di ogni altro Paese, ha il diritto di assicurare la propria difesa dopo le aggressioni e le invasioni subite.

« Ciò che non si può ammettere — scrive il giornale — è l'identità fondamentale del ragionamento applicata alla Francia e alla Germania. Se la dottrina della sicurezza « prima di tutto », si dice, vale per un Paese, essa deve valere anche per l'altro. Ma non è così. Tutti i popoli non si rassomigliano, come tutti gli uomini non sono uguali; la Francia non è il solo Paese che voglia sinceramente la pace; ma essa la vuole con tutte le sue forze. L'imperialismo della Francia è una calunnia che i partiti di sinistra non hanno sempre respinto, ma di cui i comunisti stessi si servono ormai per abitudine. C'è semplicemente da noi qualcuno che si inquieta delle possibilità di aggressione come quella del 1914. La Francia ha il diritto di essere forte, anche la più forte se essa può, senza far inquietare nessuno. La Germania al contrario è la minaccia continua. Essa non ha cessato dopo la pace di considerare come al principio della guerra i trattati quali pezzi di carta che si stracciano appena possibile. La Francia quando ha perso ha pagato. La Germania mette tutti i suoi sforzi e la sua vanità nel non sdebitarsi affatto e quando abbiamo sgomberato la Renania ha continuato a lamentarsi; ora minaccia. La Francia non ha caschi d'acciaio, non ha Hitler si appoggia su dei testi la cui revisione, al dire degli stessi pacifisti di sinistra, conduce alla guerra. La Germania vuol cancelare la sua disfatta e, dalle grandi città ai piccoli villaggi, aspetta la rivincita ».

L'entrata in vigore del patto navale agli S. U.

WASHINGTON, 2 matt.

Il Presidente Hoover ha pubblicato il proclama che mette in vigore il trattato navale.

Stimson parlando del proclama ha detto che questo felice augurio di pace e questo esempio nella limitazione e riduzione degli armamenti a mezzo di accordi, servirà a stimolare altri sforzi per la pace durante l'anno nuovo. Stimson ha aggiunto che il trattato navale ed il patto Kellogg indicano che lo sviluppo del sistema delle buone intese rappresenta un orientamento per la politica internazionale.

Nuova crisi presidenziale al Guatemala

SAN SALVADOR, 2 sera

In seguito al rifiuto da parte degli Stati Uniti di riconoscere il nuovo governo dello stato del Guatemala, il Presidente della Repubblica, Lazaro Chocon ha date le sue di missioni. Il Congresso Nazionale ha eletto a Presidente Provvisorio il dott. Reyna Entrade.

Una influente signora indiana arrestata

ALLAHABAD, 2 matt.

Per avere pronunciato un discorso incitante alla ribellione la signora Jawaharal Nehru è stata tratta in arresto. Tra le donne politiche dell'India la signora Nehru è considerata la più influente. (*Radio Stefani*).

L'Università di Istamboul contro la reazione governativa per l'insurrezione di Menemen

ANKARA, 2 matt.

Il Gruppo Parlamentare del partito del popolo dichiara che è stata decisa la proclamazione della legge marziale a Menemen, unicamente allo scopo di assicurare il giudizio dei militari e dei civili accusati del noto complotto. Gli studenti ed i professori della Università di Stambul hanno biasimato il movimento reazionario di Menemen. (*Radio Stefani*).

Lord Wellingdon sarà a Bombay il 17

LONDRA, 2 sera

Si annuncia che il nuovo Vicerè dell'India Lord Wellingdon intende imbarcarsi a Marsiglia per raggiungere la sua nuova residenza il 3 aprile prossimo. Egli arriverà a Bombay il 17 aprile e il 18 dello stesso mese ripartirà per l'Inghilterra Lord Irving. Unitamente all'annuncio dell'elevazione alla paria del signor William Plender che presiedette autorevolmente molte commissioni commerciali e finanziarie è giunta da Cannes la notizia della morte colà avvenuta della moglie di lui. (*Radio Stefani*).

Missione scientifica americana nel Venezuela

NEW YORK, 2 sera

E' partita da Brookling una missione scientifica che si reca al Venezuela per fare delle ricerche biologiche. La missione è munita di bombe lacrimogene di cui si servirà per accecare temporaneamente gli animali che si propone di fotografare ed anche di catturare. A capo della spedizione è il dott. Parkers Stisters della Università di Siracusa d'America. (*Radio Stef.*).

Un raid aereo femminile Inghilterra-Cina

LONDRA, 2 sera

L'aviatrice Amy Johnson, celebre per il suo volo Inghilterra-Australia, ha lasciato Londra in aeroplano diretta in Cina. Ella attraversa Berlino, Varsavia, Mosca e spera di proseguire in settimana nuova per Omsk e per la via Transiberiana.

Incontro pugilistico nel Messico

MESSICO, 2 sera

Ha avuto luogo un incontro di pugilato tra il negro Giorgio Godfrey, peso massimo e Salvatore Ruggirello. Questi è stato messo k. o. ai primo minuto. (*Radio Stef.*)

Una vittoria del Carnera portoghese

BOSTON, 2

Il pugilista Joseph Santa, detto il Carnera portoghese, ha battuto ai punti in un incontro di pugilato, il suo avversario Roberto Roberti (*Radio Stefani*).

La crisi mondiale e la polmonite

Il parere medico del Presidente della Camera di commercio

ROMA, 2 sera

Il Presidente della Camera di Commercio italiana a Londra avv. Maranzana ha esposto il suo pensiero sulla crisi mondiale. Egli fra l'altro ha detto. Per ciò che riguarda il 1931 non credo, che il mondo sia ancora uscito dalla crisi o che l'economia internazionale possa dirsi fuori pericolo. Forse si è superato più o meno facilmente il primo accesso, ma come nelle polmoniti o in altri malanni gravi si è esposti a dei ritorni all'indietro. E da questi bisogna guardarsi. Giudicando da certi squilibri e dall'impeto con cui essi agiscono sono portato a ritenere che il mondo economico non sia ancora entrato nella convalescenza piena e vera. L'organismo ha segni di ripresa e maggior resistenza agli attacchi, ma il termometro dei prezzi va ancora su e con sbalzi troppo bruschi, perchè ci si possa dichiarare tranquilli sul decorso del male. E poi rimangono ancora in lotta troppe forze negative: egoismi politici, tendenze soprafattrici sperequazioni e ingiuste preferenze, l'incetta dell'oro da parte di pochi paesi che già ne rigurgitano per indigestione. Tutti questi ostacoli non lievi ingombri al mondo del lavoro che vuole risorgere e camminare. Il Maranana conclude sperando per il 1931 non una miracolosa guarigione ma, nella migliore delle ipotesi, una convalescenza anche se lungo e affaticata.

L'interesse dei depositi a risparmio postali

ROMA, 2

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto del Ministro delle Finanze col quale i saggi dell'interesse da corrispondere per l'anno 1931 sulle somme depositate presso le Casse di risparmio postali sui libretti nominativi ed al portatore sono fissati nella seguente misura 3 per cento netto, pei depositi effettuati nel Regno e nelle colonie, 4,08 per cento netto pei depositi provenienti dall'estero. (*Stefani*).

DOUMERGUE RICEVE il Corpo diplomatico

L'indirizzo del Nunzio

PARIGI, 2

Il Presidente della Repubblica Doumergue ha ricevuto oggi in luogo del primo dell'anno come di consueto il corpo diplomatico che gli ha presentato gli auguri per il novello anno.

Il decano del corpo diplomatico Mons. Maglione nunzio apostolico ha pronunciato una allocuzione a nome dei colleghi augurando prosperità per la Francia.

Dopo aver detto che l'anno trascorso ha veduto lutti arrecati da cataclismi in Francia ed in altri paesi e sopratutto la crisi economica che la Francia è riuscita ad attenuare largamente nell'interno delle sue frontiere ha aggiunto che la stessa Francia però non si dissimula che non si può portare rimedio alla crisi senza la collaborazione economica di tutti gli stati in uno spirito di fraternità che permetta il mantenimento della pace per la quale si fanno i voti più ardenti.

Il Presidente della Repubblica rispondendo, dopo aver ringraziato il Nunzio apostolico, si è associato ai suoi voti. Ricordati gli sforzi compiuti dalla Francia per realizzare la tregua doganale e l'unione europea ha aggiunto che se il successo non ha ancora coronato tali sforzi, ciò è dovuto alla complessità dei problemi e alle circostanze.

Ha concluso esprimendo l'ardente augurio di vedere predominare al più presto possibile tra i popoli quei sentimenti di amicizia di solidarietà e di fraternità che sono indispensabili per la loro felicità e per la loro sicurezza. (*Stefani*).

Mironescu a colloquio con Benes

BRATISLAVIA, 2

Il presidente del consiglio rumeno, Mironescu, qui di passaggio diretto in Isvizzera ove trascorrerà un periodo di congedo, ha ricevuto il saluto del ministro degli esteri Benes, che si è con lui intrattenuto in colloquio durante il quale sono state esaminate le questioni che interessano i due paesi. Il sig. Mironescu è quindi partito per la linea di Vienna. (*Radio Stefani*).

Vapore greco affondato

LONDRA, 2

E' giunto notizia che il vapore inglese « Vicerè of India » ha cambiato rotta, dirigendosi verso il golfo di Guascogna, avendo raccolto lo S. O. S. del vapore greco « Teodoros Bulgari ». Il messaggio da questo lanciato dice che il vapore sta affondando e invoca che si salvi l'equipaggio. (*Radio Stef.*).

LONDRA, 2

Il comandante del « Vicerè of India » dà notizia di essere riuscito a trarre in salvo l'equipaggio del « Teodoros Bulgari », mentre il piroscafo è colato a picco. (*Radio Ste-*

Il movimento delle navi nel porto di Londra

LONDRA, 2

Dai dati pubblicati dall'amministrazione portuale si rileva che nei primi nove mesi del corrente anno il movimento delle navi nel porto di Londra è stato superiore di 800.000 tonnellate nette di registro a quello del corrispondente periodo del '29 che pure aveva stabilito un record. Le autorità del porto di Londra che avevano appunto ora completato i programmi di nuovi lavori per tre milioni di sterline grazie ai quali erano state considerevolmente migliorate le modalità del porto hanno recentemente aumentato del 5 per cento la tassa portuaria sulle merci estere importate ed esportate. E' stata così resa possibile una riduzione della tassa di ormeggio per le navi di un penny per tonnellata netta di registro. (*Radio Stefani*).

La legge marziale a Smirne

ISTAMBONL, 2

Le recenti grandi agitazioni religiose avvenute nella provincia di Smirne hanno consigliato il Governo ad adottare provvedimenti energici, intesi a impedire il rinnovarsi di manifestazioni suscettibili di turbare l'ordine pubblico e perciò è stata applicata la legge marziale. (*Radio Stef.*).

Giornali che cessano le pubblicazioni

CATANIA, 2

Stamane hanno cessato le pubblicazioni i giornali «Corriere di Sicilia» e «Giornale dell'Isola». Domani uscirà un nuovo quotidiano fascista dal titolo «Il Popolo di Sicilia». (*Stefani*).

Luogotenente di Polizia gettato dal letto da una bomba

NEW YORK, 2

Una bomba è scoppiata nella residenza di un luogotenente di polizia di Chicago, il quale all'esplosione è stato portato giù dal letto, rimanendo illeso. Si presume trattarsi di una pendetta. (*Radio Stefani*).

Le ennesime rivoluzioni americane

Il Governo del Panama rovesciato

MILANO, 2 sera

Telegrammi da Città di Panama recano che è scoppiato un movimento rivoltoso. Il Governo è stato rovesciato ed in sua vece è stata costituita una giunta capeggiata dal colonnello Arias. Mancano particolari. Nella provincia il colpo compiuto a Città di Panama ha provocato vivo fermento.

La settimana lavorativa di 44 ore avversata in Australia

SIDNEY, 2 sera

La proposta del Ministro Lang di introdurre nella Nuova Galles del sud la settimana lavorativa di 44 ore ha incontrato la più fiera opposizione. Industriali e lavoratori se pure per differenti ragioni sono egualmente ostili al progetto e si mostrano decisi a contrastarne in qualunque modo la traduzione in legge.

Capodanno in Polonia

Auguri e propositi di pace

VARSAVIA, 2 sera

In occasione del nuovo anno esprimendo al Presidente della Repubblica gli auguri a nome del corpo diplomatico il decano mons. Marmaggi, Nunzio Apostolico, ha rilevato che nell'atmosfera di pace in cui si riposano i cuori più nobili si ha un germe che deve fare maturare una volontà incrollabile che respinge finalmente la guerra, questa terribile « ultima ratio» relegandola nel campo del passato.

Il Presidente della Repubblica nella sua risposta ha constatato particolarmente, che la Polonia dà il massimo lavoro alla collaborazione mirante al mantenimento e alla stabilizzazione della pace ed è sempre pronta a parteciparvi. (*Radio Stefani*).

Banca di Boston che riduce lo sconto

WASHINGTON, 2

La Banca Federale di Riserva di Boston ha ridotto il tasso di riscon to dal 3 al 2 e mezzo per cento a datare dal 2 gennaio. (*Radio Stefani*).

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 67,95 ex — id. fine mese 68 — Consolidato 5 per cento cont. 79,43,3/4 — id. fine mese 79,50 ex — Banca d'Italia 1600 — Banca Commerciale Italiana 1405 — Credito Italiano 740,50 — Banco di Roma 108 — Banca Nazionale di Credito 100,50 — Consorzio Mob. Finanziario 727 — Ferrovie Meridionali 740 ex — id. Mediterranea 470 — Rubattino 497 — Navigazione Alta Italia 128 — Cosulich 91,25 — S.N.I.A. — Sole de Chatillon 250 — Terni 372,50 — F.I.A.T. 210 — Nebiolo 169,50 — Tedeschi 127 — Officine Savigliano 625 — Bauchiero 172 — Elettricità Alta Italia 143,50 — S 120,50 — Italiana Gas 60 — Monte Amiata 105,50 — S.I.E.T. 114,50 — *Cambi*: Parigi 75 — Londra 92,775 — Zurigo 370 — New York 19,10.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68 — Consolidato 5 per cento 79 — Obbligazioni Venezie 76 — Banca Commerciale Italiana 1405 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 108 — Cosulich 86 — N. G. I. - Rubattino 492 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 34 — Ilva 206 — Montecatini 185 — Fiat — Adriatica Elettrica 186 — Terni 375 — Riseria Italiana 15 — Assicurazioni Generali 3295 — Credito Fondiario 5 per cento 460,50 — Credito Fondiario 6 per cento — Fondirale Venezie 480. — *Cambi*: Parigi 75 — Londra 92,75 — New York 19 — Svizzera 370,25.

BORSA DI MILANO

MILANO, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,90 — Consolidato 5 per cento 79 — Banca d'Italia 1620 — Banca Commerciale Italiana 1400 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 740 — Cosulich 89 — Mediterranea 465 — Meridionali 730 ex — N.G.I. - Rubattino 493,50 — Libera Triestina 59 — Cotonificio Cantoni 2280 — Cotonificio Veneziano 14 — Lanificio Rossi 2540 — Seta di Chatillon 249 — Linificio Nazionale 142 — Snia Viscosa 32,75 — Ilva 207 — Metallurgica Italiana 145 — Miniere «Elba» 43 — Montecatini 185 — Fiat 208 — Adriatica Elettrica — Edison 572 — Vizzola 494 — Terni 379 — Distillerie Italiane 104 — Industrie Zuccheri 792 — Raffinerie Liguri Lombarde 816 — Riseria Italiana 14 — Fondi Rustici 42 — Beni Stabili 420 — Eridania 33 — Fondirie Venezie 480. — *Cambi*: Parigi 74,97 — Londra 92,73 — New York 19,07 — Svizzera 370,21 — Berlino 4,54 — Bruxelles 266,70 — Zagabria 33,85 — Spagna 200 — Olanda 7,6

E' USCITO

Il Ragguaglio

543 pagine ★ 150 illustrazioni ★ Lire 10

In vendita presso tutte le principali Librerie d'Italia e presso «L'Avvenire d'Italia».

Abbonamenti AVVENIRE D'ITALIA 1931

In relazione alle decisioni prese dagli organi federali il prezzo degli abbonamenti a partire da oggi viene fissato nella misura seguente:

ITALIA e COLONIE		ESTERO	
Annuo . . .	L. 52,—	Annuo . . .	L. 140,—
Semestrale.	„ 26,50	Semestrale	„ 70,—
Trimestrale	„ 14,—	Trimestrale	„ 35,—

Abbonamento sostenitore L. 100,—

Abbonamento benemerito L. 200,—

* * *

Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale del l'*Avvenire d'Italia* N.8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana N. 4. Per evitare errori sarà bene che quelli che rinnovano l'abbonamento uniscano la fascetta con la quale ricevono il giornale.

* * *

Per ovviare a tutti gli inevitabili ritardi, equivoci, reclami che provocano gli abbonamenti cumulativi con altri periodici con danni e spese del giornale, non avranno luogo anche quest'anno abbonamenti cumulativi.

* * *

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

* * *

Si pregano gli abbonati a non voler attendere la fine dell'anno per la rinnovazione del loro abbonamento per sollevare l'amministrazione dalla congestione del lavoro di registrazione nel periodo di fine d'anno e affinchè possano continuare a ricevere il giornale con tutta regolarità.

* * *

Gli abbonati che ricevevano il giornale in ritardo con i provvedimenti odierni delle edizioni serali saranno certamente soddisfatti per l'eliminazione di detto inconveniente. Se ancora il giornale pervenisse loro non con la prima distribuzione postale vogliano subito informare l'Amministrazione del giornale.